ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
Capitale sociale Euro 18.624.996,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2012

Signori azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, con il Comune di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana, il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola di Lido di Venezia; con la Provincia di Venezia per il servizio automobilistico extraurbano che collega Venezia con i comuni del nord e del versante occidentale e meridionale della provincia stessa; con il Comune di Chioggia e con il Comune di Spinea per i relativi servizi urbani.

Ai sensi dell'art.2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori come sopra descritti e con sedi principalmente: all'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione e servizi di rimessaggio e di deposito mezzi navali, e all'isola di S. Elena e all'Arsenale di Venezia per tutte le attività di cantieristica navale; per i servizi svolti in terraferma, con una sede principale presso il deposito di Mestre e altri depositi minori, fra cui Chioggia e Dolo, sparsi funzionalmente nel territorio sopracitato.

1 - SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali ed economiche dell'esercizio 2012 confrontate con i dati dell'esercizio 2011:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (migliaia di euro)

	31/12/2012	31/12/2011
Attività	251.278	241.924
Passività	207.057	180.079
Patrimonio netto	61.845	61.578
Perdita d'esercizio	(17.624)	267

CONTO ECONOMICO (migliaia di euro)

	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2011
Valore della produzione	245.473	255.718
Costi della produzione	(257.377)	(253.058)
Differenza (Risultato operativo)	(11.904)	2.660
Risultato della gestione finanziaria	(582)	(548)
Proventi e oneri straordinari	(944)	1.168
Risultato ante imposte	(13.430)	3.280
Imposte	(4.193)	(3.013)
Utile d'esercizio	(17.624)	267

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

I servizi di Trasporto Pubblico Locale – TPL – sono gestiti da Actv in regime di contratto di servizio sin dal 2001, ai sensi della L.R. n.25/1998 e del D.Lgs. n.422/1997 c.d. "legge Burlando".

Come noto, nel corso degli anni si sono succedute varie proroghe legislative, sino all'ultima, introdotta con l'art. 34 del decreto legge 179/2012, convertito in legge 221/12, con la quale il termine per l'adeguamento degli affidamenti "non conformi ai requisiti previsti dalla normativa europea" viene fissato al 31 dicembre 2013.

Prima di tale termine, l'Ente affidante dovrà pubblicare sul proprio sito internet un'apposita relazione che dia conto "delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta": il servizio pubblico, infatti, secondo quanto prescritto dal Regolamento CEE 1370/07 (ora che l'art. 23bis DL 112/08 è stato definitivamente abrogato), potrà essere effettuato "in house" ovvero essere aggiudicato con gara entro il termine ultimo del 03/12/2019.

Si precisa che, nella redazione del presente bilancio della Società al 31/12/2012, si è operato, come negli anni scorsi, in un'ottica di continuità aziendale, ipotizzando che Actv risulti il gestore dei servizi di T.P.L. nel bacino veneziano anche dopo il 31/12/2013, anche alla luce del dettato normativo del richiamato Regolamento CEE 1370/07.

3 – L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come anticipato nella Relazione sulla Gestione del Bilancio 2011, dando seguito alla DGC n. 126/2011 approvata dal Comune di Venezia in merito al nuovo modello organizzativo di riassetto delle società della mobilità del Comune di Venezia e alla delibera del Consiglio Comunale di Venezia n.140/2011, il 27 aprile 2012 si è riunita l'assemblea straordinaria degli azionisti di AVM S.p.A. con la quale si è approvato il

conferimento alla stessa del pacchetto azionario di Actv S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia, in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012, costituendo così il primo reale tassello della riorganizzazione dell'intera mobilità voluta dal Comune di Venezia e iniziata con l'atto di indirizzo della Giunta Comunale n. 44 del 4/11/2010.
Con tale atto, Actv S.p.A. risulta ora controllata da AVM S.p.A., la quale potrà esercitare tutte le attività connesse all'esercizio del ruolo di controllante anche ai sensi dell'art.2497 e seguenti del codice civile.
Sempre nell'ambito della razionalizzazione delle aziende della mobilità, il 30 ottobre 2012 fra i presidenti di Actv S.p.A. e AVM S.p.A. è stato firmato l'atto notarile con cui viene ceduta la proprietà del pacchetto azionario di Ve.la. S.p.A. a fronte della proprietà di una parte degli uffici della sede direzionale di AVM S.p.A. al Tronchetto. Con questo atto pertanto Actv S.p.A. esce dalla partecipazione in Vela.

Si commentano di seguito i principali fattori economici che hanno determinato il risultato di bilancio del 2012:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 211.146.425 €, registrando un decremento di ca. 11 milioni/€, pari a -4,9%, rispetto all'anno precedente. Questo andamento negativo è, a sua volta, il risultato di due componenti diverse, nel significato e nell'andamento, sommate tra di loro. Da un lato vi sono i ricavi "da tariffa" ed assimilati, cioè i ricavi commerciali veri e propri (biglietti, abbonamenti, integrazioni tariffarie, ecc.), derivanti dall'esercizio dei servizi di trasporto; dall'altro i corrispettivi per i contratti di servizio, per la quasi totalità dipendenti dalle disponibilità dei fondi regionali e da come la Regione ne dispone la ripartizione fra gli Enti affidanti i servizi di TPL. Relativamente ai primi, questi ammontano a 130,6 mln/€, superiori a quelli dell'anno precedente di circa 3,5 mln/€ (+2,8%). Come noto la componente più importante, in termini economici, dei ricavi tariffari di Actv, è costituita dai proventi derivanti dai biglietti e dai titoli "senza Carta Venezia" in genere riservati alla clientela "turistica". Questi titoli sono stati interessati da maggio 2012, per far fronte all'ulteriore taglio dei fondi regionali, da un aumento tariffario medio di ca. +8% che, pur avendo prodotto un incremento di ricavi rispetto allo scorso anno pari a ca. 1,9 mln/€, è risultata inferiore alle attese fermandosi a solo +2,7%, a causa probabilmente sia della crisi globale che ha limitato la possibilità di spesa anche dei turisti, sia del livello di prezzo di questi titoli, che hanno ormai raggiunto, se non superato il loro livello di mercato. A questo aumento di ricavi va aggiunto ca. 1 mln/€, per i titoli di viaggio per l'aeroporto di Venezia, tratta questa anch'essa assai condizionata dai flussi turistici. Questa componente "turistica" dei nostri proventi, così variabile di anno in anno, spiega tutto l'incremento registrato rispetto al 2011. Sempre sul fronte degli incassi da

titoli di viaggio turistici, occorre ricordare che il costo complessivo per gli utenti dei biglietti Actv, dal 2006, è gravato da una quota riservata al Comune "a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, per il finanziamento di specifici investimenti e il potenziamento e/o il miglioramento del servizio". Questa quota, per il 2012, ha assicurato 19,6 mln/€ alle casse Comunali.

Sempre con riferimento ai ricavi tariffari dei servizi urbani di Venezia, si deve rilevare un sostanziale mancato beneficio della manovra andata in vigore da settembre 2011, delle vendite dei titoli “senza carta Venezia” i quali, a fronte di aumenti sugli abbonamenti e sui biglietti con Carta Venezia per complessivi ca. 1 mln/€, hanno evidenziato una diminuzione di pari importo per le vendite dei titoli della nave traghetto e dei biglietti automobilistici di Mestre e Lido. Gli effetti congiunti degli andamenti delle vendite dei titoli del servizio Urbano Venezia hanno comportato, confrontato con il 2011, un incremento complessivo dei ricavi pari a ca. 2,5%. Un effetto analogo a quanto visto per i soli titoli “per residenti” del Comune di Venezia, si è registrato anche per i servizi automobilistici svolti per la Provincia di Venezia (servizi extraurbani) per i quali, la manovra tariffaria andata in vigore a settembre 2011 non è riuscita a “compensare” la contrazione dei passeggeri dei mezzi extraurbani, rilevata anche nel 2011, anche a causa della crisi economica; si è infatti verificato un leggero incremento nelle vendite degli abbonamenti (+2,1%) a fronte di un peggioramento nelle vendite dei biglietti di corsa semplice (-3,7%). Un andamento analogo si è rilevato per le vendite relative ai servizi automobilistici urbani del Comune di Chioggia, che pur facendo registrare un leggero incremento (+1%) degli introiti, non sono riuscite a invertire il pesante deficit che ormai da anni caratterizza questo servizio.

Come rilevato anche nelle altre città del Veneto e del territorio nazionale, la crisi economica sembra aver portato a livelli allarmanti il fenomeno dell’evasione tariffaria. Un’indagine specificamente condotta fra i mesi di settembre e dicembre 2012 nei due settori, navigazione e automobilistico, ha rideterminato anche per Actv S.p.A. il tasso di evasione evidenziandolo fra il 4,3% e il 5,2% nel settore navigazione e fra il 8,3% e il 10% nel settore automobilistico. Per contrastare la recrudescenza di questo fenomeno, è scattato, nei primi mesi del 2013, un Piano di recupero su un orizzonte triennale, che prevede dapprima il rafforzamento della compagine dei verificatori aziendali, portando il loro numero dai 70 attuali a 103 e in prospettiva a 170 recuperando risorse dagli altri comparti aziendali e contemporaneamente un potenziamento delle bigliettatrici self service e investimenti in infrastrutture quali tornelli sugli approdi della navigazione, fermate attrezzate con cabine dove entrare in attesa dell’autobus nelle fermate principali, bigliettai a terra e tornelli sui bus adibite

alle linee meno frequentate nel settore automobilistico. L'entrata in funzione di questi investimenti consentirà, a regime, di recuperare risorse dal comparto verifica non sostituendo chi andrà allora in pensione. A tutto il personale viaggiante sarà inoltre richiesto un maggiore impegno nei controlli a bordo delle imbarcazioni e nella vendita a bordo degli autobus.

La seconda fondamentale componente della voce "ricavi delle vendite e delle prestazioni" del conto economico, è costituita dai corrispettivi da contratto di servizio per servizi minimi che ammonta nel 2012 a 76,4 milioni/€, in ulteriore e maggiore diminuzione rispetto all'anno precedente (ca. -13 milioni/€), cifra che corrisponde a oltre l'80% del taglio totale che la Regione ha operato sul fondo complessivo destinato al TPL, denotando chiaramente un'ingiustificata penalizzazione della Regione nei confronti della nostra Azienda, se si ricorda che fra il 2011 e il 2012 Actv S.p.A. ha subito una decurtazione di fondi regionali pari a oltre 21 mln/€. Questo importo è il frutto di una serie di delibere della Regione che si sono susseguite nel corso del 2012. Con la prima (n.882 del 22/05/2012) sono stati fissati i criteri di riparto dei fondi 2012, basati per 80% sulla base delle percentuali di "peso", espresso in termini di finanziamento di ogni Ente, tenuto conto dei contratti ad esso afferenti, come risultanti dall'applicazione delle DDGGRR n.338/2011, n.512/2011, n.2207/2011 e n.2311/2011 e il 20% (provvisoriamente) sulla base delle analoghe percentuali di peso come risultanti dal riparto effettuato con DGR n. 2208/2011 per quanto riguarda i contributi per la produzione chilometrica. A queste deliberazioni poi si è aggiunta l'ultima delibera (n.2338 del 28/12/2012), con la quale la Regione ha assegnato forfettariamente ad Actv 0,8 mln/€ per il servizio tranviario di Mestre svolto durante il 2012. Inoltre in questa stessa delibera i contributi a rimborso del rinnovo CCNL del biennio 2004-2005 non sono stati più riconosciuti separatamente al totale dei fondi destinati a ciascuna Azienda per i Contratti di Servizio, lasciando alle stesse la definizione dell'eventuale importo da scorporare dal fondo.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono:

gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti a manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 1,3 mln/€ in riduzione di ca. 0,6 mln/€ rispetto allo scorso anno;

gli **altri ricavi,** che ammontano a ca. 33 mln/€ (in aumento rispetto al 2011 di ca. 1,4 mln/€). Di questo importo ca. 16,9 mln/€ sono collegati al costo del personale e in particolare sono relativi alla copertura degli oneri dei CCNL, citati sopra, la cui rideterminazione aziendale ha fatto rilevare un incremento di ca. 0,6 mln/€, e al rimborso degli oneri sostenuti per la malattia, per il personale distaccato e per trattenuta per i buoni mensa. Le altre voci più rilevanti di questa posta riguardano: la

quota di esercizio dei contributi in conto capitale (6 mln/€); le plusvalenze su immobilizzazioni materiali pari 1,2 mln/€ dovute alla vendita come rottame delle parti di una nave in costruzione acquisita col cantiere di Pellestrina e lo storno della quota di manutenzione ciclica relativa a mano d'opera e materiali, pari a 1,6 mln/€.

Considerando anche tutte queste componenti di ricavo, il **Valore della produzione** del 2012 ammonta a circa 245,5 mln/€, a ben -10,2 mln/€ (-4%) rispetto al valore dello scorso anno, tutto dovuto all'ulteriore taglio dei fondi regionali.

I **Costi della Produzione** sono stati caratterizzati nel 2012 da una particolareggiata e significativa attività di *spending review*, innescata dai tagli ai fondi regionali e da un'espressa richiesta dapprima del socio di riferimento Comune di Venezia, fatta quindi propria dal nuovo socio di maggioranza AVM S.p.A.

Tra i costi della produzione, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci**, al netto delle variazioni delle giacenze di magazzino, segnano una diminuzione rispetto all'anno precedente (-1,1 mln/€; -3,4%) proprio grazie all'intensa attività di revisione della spesa intrapresa nel 2012. Infatti, pur a fronte di un ulteriore aumento di costo dei prodotti petroliferi registrato durante l'anno (+17% per il settore automobilistico e +9,5% per quello di navigazione), complessivamente +0,9 mln/€, si è prodotto invece una forte riduzione dell'utilizzo di ricambi per la manutenzione (-22%), soprattutto nel settore navale (ca. -28%). Se il primo fattore manifesta, di fatto, l'esposizione dell'Azienda a una variabile ragguardevole di costo difficilmente controllabile e prevedibile dalle tradizionali leve aziendali, il secondo fattore, pur nella necessità di garantire un livello adeguato di manutenzione, riflette pienamente la scelta gestionale richiesta all'Azienda.

I costi derivanti **dall'acquisto di servizi** aumentano di 1,6 mln/€ (+3,3%). L'aumento, in apparente contrasto rispetto all'obiettivo di contenimento della spesa, è in realtà riconducibile a tre macro voci: i costi di manutenzione e riparazione che aumentano, rispetto all'anno precedente, di ca. 0,9 mln/€ (+16%) per il settore navale, ma a fronte di un risparmio sui ricambi di ca. 1,6 mln/€ per lo stesso settore, e per la logistica; le esternalizzazioni delle linee (+0,9 mln/€; +11,5%) a causa del riconoscimento ai subaffidatari della variazione dei prezzi del gasolio e per la nuova linea Vaporetto dell'Arte, e le spese per pubblicità, anch'esse aumentate (+0,5 mln/€) soprattutto per il lancio della nuova linea sopra citata. Accanto a queste principali voci in aumento si sono registrate una pluralità di voci di costo in diminuzione per l'attività di efficientamento e risparmio della spesa intrapresa. In particolare merita citare,

nell'ambito dell'area manutentiva automobilistica, che con il 2012, si è proceduto ad accentuare tutte le attività costituenti la manutenzione "on condition" (che consiste nel "misurare" le condizioni dei singoli veicoli e, poi, nel programmare i conseguenti interventi) incidendo quindi sulla manutenzione preventiva programmata (MP) che, per definizione, segue pedestremente dei programmi d'intervento definiti all'acquisizione dei veicoli. Ad oggi, quindi, il sistema manutentivo è meglio "calibrato" sulle reali necessità di intervento piuttosto che su standard precostituiti, e ciò ha comportato il contenimento del consumo dei ricambi ed il recupero di risorse che sono state quindi indirizzate verso interventi che, altrimenti, sarebbero stati esternalizzati. Inoltre a metà dell'anno si è provveduto a ridurre l'impiego di personale esterno adibito ai servizi di pulizia e manovalanza relativi alle officine, con una conseguente riduzione del 5% dei costi relativi. Analogamente, tra luglio ed ottobre, si sono ridotti i costi relativi alle attività di rifornimento carburante iniziando ad impiegare personale interno non più idoneo alla guida. Altre voci di costo interessate dall'attività di contenimento della spesa sono state: le utenze nel loro complesso (-0,4 mln/€; -14,5%); il servizio Mensa (-0,1mln/€; -2,4%); gli aggi e spese per l'organizzazione di vendita (-0,1 mln/€;-1%); le Assicurazioni (-0,1 mln/€; -2%); i costi per la formazione del personale (-0,2 mln/€; -54%); e infine altre prestazioni (-0,2 mln/€, -5,4%).

I costi per godimento di **beni di terzi** evidenziano un aumento (+0,4 mln/€; +4,3%). Detti costi sono aumentati a causa dell'aumento "automatico" del canone riconosciuto a PMV (+0,2 mln/€) per l'adeguamento ISTAT e a Venis S.p.A. per l'utilizzo della piattaforma info-telematica che ha consentito un risparmio sulle utenze. Relativamente ai canoni riconosciuti a PMV, si ricorda che questi riguardano sia il contratto di concessione d'uso di depositi e di infrastrutture di fermata di proprietà di PMV, sia il canone per il servizio tranviario. Per quanto concerne il primo si ribadisce, come riportato anche nelle precedenti Relazioni, che questo sembra sempre più un inutile appesantimento di costi, sempre più gravoso man mano che si ristrutturano gli approdi maggiori, nel più generale ambito del settore della mobilità veneziana e per il quale si auspica un diverso trattamento alla luce della razionalizzazione in corso delle società per la mobilità del Comune di Venezia. Per il secondo, durante il 2012 si è raggiunto un accordo con PMV per una più corretta attribuzione a conto economico del suo ammontare, andandolo a gravare solo in proporzione alla messa a disposizione di tutto l'apparato per le diverse fasi di esercizio.

I **costi del personale** rappresentano, per Actv, la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo nel 2012 è risultato pari a 133,2 mln/€ (51,7% dei costi di produzione) in diminuzione sia in valore assoluto (-2,2 mln/€; -1,6%), sia come

incidenza sul totale dei costi della produzione (-1,8 punti percentuali) rispetto all'anno precedente. La diminuzione che ha interessato questa voce è dovuta al blocco del turn over, alla riduzione di una quota consistente della parte variabile della retribuzione dei Dirigenti e dei Quadri aziendali e agli incentivi aziendali in generale (Premio di Risultato e MBO) e di razionalizzazione dei servizi a cui è stata costretta la nostra Azienda per gli ulteriori pesanti tagli al fondo TPL. La forza media infatti è calata nel 2012 di ulteriori 56 unità, pur senza ricorrere a esuberi, come meglio specificato sotto nella sezione dedicata al personale.

Gli **ammortamenti e svalutazioni** assommano a 18,9 mln/€ in aumento del (+9,3%) rispetto all'anno precedente. L'incremento ha riguardato gli ammortamenti (0,9 mln/€), le svalutazioni delle immobilizzazioni materiali (0,5mln/€) relativi ad alcune imbarcazioni non più ritenuti idonei alla navigazione e destinate quindi alla demolizione e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (0,3 mln/€) rispetto al 2011. A questa posta andrebbe aggiunta anche la svalutazione per ca. 2 mln/€ di due mezzi della flotta navale che erano stati inseriti fra le rimanenze di magazzino (svalutazione rimanenze prodotti finiti) in attesa di vendita ma che, viste le difficoltà in questi anni di concretizzare quanto previsto, si è deciso, prudentemente di azzerarne il valore.

Tra le altre componenti di costo significative meritano attenzione quest'anno la voce **accantonamenti per rischi** e la voce **altri accantonamenti**, passati complessivamente da ca. 4,4 mln/€ nel 2011 agli attuali 3,6 mln/€ e gli **oneri diversi di gestione**, che assommano quest'anno a circa 9,1 mln/€, contro i 6,4 mln/€ dell'anno precedente. L'intero incremento di questa voce è tutto riconducibile all'effetto della modifica, intervenuta da gennaio 2012, dell'art. 8bis del DPR633/72 che ha reso imponibile IVA tutte le forniture e i servizi navali prima esclusi e che, a causa del regime di "pro rata" a cui è soggetta Actv, rende la quasi totalità di questa IVA indetraibile. Questo maggior onere, quantificabile in realtà in ca. 3,8 mln/€ e del tutto al di fuori delle leve gestionali aziendali, ha vanificato i minori costi registrati su questa posta di bilancio (-1,3 mln/€).

In sostanza nel 2012 si registra un incremento dei costi della produzione, rispetto al 2011, di 4,3 mln/€ (+1,7%). Tale incremento, in realtà, se depurato dell'effetto di elementi non del tutto dipendenti dalle capacità decisionali aziendali, come visto sopra e in particolare: l'aumento del costo dei carburanti (+0,9 mln/€), che sarebbe stato ben maggiore se non ci fosse stata una riduzione dei servizi per far fronte ai tagli regionali; gli accantonamenti sul costo del personale (+6,4 mln/€); l'IVA indetraibile a seguito della modifica dell'art.8bis del DPR 633/72 (+3,8 mln/€); le

svalutazioni, intese come voci assolutamente contingenti, (2,5 mln/€); pari complessivamente a ca. 13,6 mln/€, diventerebbe una diminuzione pari a ca. -9,3 mln/€, che è poi la reale misura della spending review operata dall'Azienda nel 2012, corrispondente a -3,7% sul totale costo della produzione, senza considerare gli incrementi di costo soggetti a inflazione.

A causa della pesante riduzione dei corrispettivi per Contratti di Servizio, il mancato introito stimato degli incrementi tariffari e l'aumento dei costi visto sopra, **la differenza tra valore e costi della produzione** 2012 si presenta quest'anno significativamente negativo (-11,9 mln/€). Pur a fronte di questo risultato negativo, occorre evidenziare il mantenimento di un risultato positivo del **margine operativo al lordo** degli ammortamenti e degli accantonamenti (EBITDA) a testimoniare ulteriormente l'attenzione della direzione aziendale sulla gestione caratteristica.

Il **risultato della gestione finanziaria**, manifesta un peggioramento rispetto al 2011, passando da -0,4 mln/€ a -0,6 mln/€, dovuto a maggiori oneri finanziari a seguito del maggior utilizzo dell'anticipazione di cassa e alla diminuzione dei proventi finanziari.
Si evidenzia che l'indebitamento della Società è costituito da debiti a breve verso il tesoriere (al 31/12/2012 pari a € 42,6 mln/€, con un peggioramento rispetto all'anno precedente di oltre 23 mln/€) e da due mutui ipotecari per un valore complessivo di 33,1 mln/€ (mutuo ipotecario sulla sede direzionale del Tronchetto con valore residuo al 31/12/2012 pari a 6,1 mln/€ e prestito BEI per 27 mln/€ in preammortamento per i lavori dei nuovi cantieri al Tronchetto e Pellestrina).

Il **risultato della gestione straordinaria**, sul risultato dell'esercizio 2012 influisce in maniera negativa per 0,9 mln/€ (in peggioramento di 2,1 mln/€ rispetto al 2011, quando era positiva per 1,2 mln/€), a causa essenzialmente dell'accantonamento per oneri pregressi del personale in parte compensato da quanto disposto dalla L.214/2011 che prevede il rimborso ai fini IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa al costo del personale e retroattiva al 2007 e dalla DGR 2838/2012 che riconosce un contributo a parziale copertura per l'anno 2011 dei mancati introiti per agevolazioni tariffarie.

Il **risultato prima delle imposte** è così pari a ca. -13,4 mln/€.

Le **imposte** sul reddito, nel 2012, assommano a 4,2 mln/€ nonostante il pesante risultato negativo in quanto, proprio a causa di questo risultato e della L.214/2011,

citata sopra, che comporterà per Actv S.p.A. di non poter più conseguire nel futuro, risultati fiscali positivi, è stato stornato l'intero ammontare delle imposte anticipate e differite IRES.

Per tutto quanto sopra scritto, **il risultato d'esercizio**, chiude con un disavanzo di € 17.623.726. Tale risultato, al netto anche solo di alcune delle poste esogene dalla responsabilità aziendale citate sopra, quali la maggior Iva indetraibile e il maggior costo dei carbolubrificanti, per un totale di 4,7 mln/€, riflette il pesante taglio dei fondi regionali subito quest'anno dalla nostra Azienda. A fronte di questi tagli Actv S.p.A. e le altre compagini del TPL veneto hanno intrapreso un contenzioso con la Regione sia per i fondi 2011 che per quelli 2012. Tali azioni che hanno avuto esito positivo nei vari gradi di giudizio finora esposti, aspettano la sentenza definitiva al Consiglio di stato e potrebbero, almeno in parte, ricostituire il patrimonio della Società venuto meno a causa della Regione.

Al di là di questa situazione, permane comunque la dipendenza del risultato di bilancio di Actv da elementi "aleatori" (disponibilità dei fondi regionali per il TPL, flussi turistici, poste straordinarie) a cui l'Azienda può rispondere, per amplificarne, se positivi o smorzarne, se negativi, gli effetti solo ricercando l'equilibrio dei diversi contratti di servizio. In particolare nel servizio extraurbano, per il quale, definito il criterio con cui ripartire più correttamente i costi e i ricavi dei servizi integrati, sono in corso con l'Amministrazione Provinciale gli approfondimenti necessari a determinarne il definitivo riequilibrio. Nel servizio urbano di Chioggia, per il quale anche nel 2012 non sono state intraprese, dall'Amministrazione, azioni rilevanti finalizzate al riequilibrio, Actv ha mantenuto la causa intentata negli scorsi esercizi al Comune di Chioggia e alla Regione Veneto per il riconoscimento dei deficit pregressi. Infine, per quanto riguarda il contratto di servizio urbano del Comune di Venezia, nel 2012, si è proceduto più in generale con l'Amministrazione Comunale a un serrato confronto sull'efficientamento generale dell'Azienda e sul contenimento della spesa (Spending Review) e, specificatamente sul servizio urbano, a ulteriori razionalizzazioni dei servizi, in particolare su gomma, oltre a un aumento tariffario sui titoli senza Carta Venezia che dovrebbero manifestare appieno i propri effetti nei prossimi anni.

4 – Il PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

Il 2012, relativamente alle azioni aventi impatto diretto sulla gestione del personale e sulla sua consistenza numerica, ha visto il concretizzarsi delle riorganizzazioni della

manutenzione navale, la mancata sostituzione del turn over e l'inizio della integrazione organizzativa con la nuova controllante AVM S.p.A.
La riorganizzazione della cantieristica navale ha visto l'avvio delle attività al Cantiere ex De Poli e la positiva conclusione della negoziazione sindacale tesa alla riorganizzazione della turnistica, alla collocazione ed utilizzo delle squadre di manutenzione e approntamento in turno.
Il blocco parziale del *turn over*, con particolare riferimento al settore Automobilistico che è stato quello più direttamente colpito dal taglio dei servizi conseguente a quello dei finanziamenti regionali è stato esteso anche alla struttura impiegatizia.
Il fenomeno dei lavoratori cosiddetti "inidonei", cioè di personale assunto in origine per svolgere determinate attività (guida, marineria, manutenzione, etc.) ma che, nel corso della loro "vita lavorativa" sono stati riscontrati, da visite mediche, non più in grado (inidonei appunto, temporaneamente o definitivamente) di svolgere questo tipo di attività, nell'ultimo triennio 2010-2011-2012 ha avuto un andamento medio annuo di circa 70 unità con una percentuale di recupero medio (rientro nelle mansioni di origine) pari al 23%, mentre il 17% mediamente è divenuto inidoneo definitivo. In tale universo, con l'attenzione ai costi imposta dal taglio dei finanziamenti regionali, si è proceduto a un utilizzo efficiente di tali risorse nell'ambito di attività compatibili con le residue capacità psicofisiche. Un miglior utilizzo di tali risorse è previsto nel primo trimestre 2013 con l'internalizzazione di alcune attività gestite da ditte terze, in particolare la guardiania notturna delle sedi aziendali e la gestione delle attività di presidio delle stazioni di rifornimento autobus, in particolare presso il deposito di Mestre.
Da un punto di vista numerico, il numero medio annuo complessivo di dipendenti è diminuito in modo rilevante (- 56 unità medie) per effetto, principalmente, delle dinamiche più sopra esposte relativamente al mancato rimpiazzo del turn over.

Circa le relazioni industriali va sottolineato che la scadenza della contrattazione aziendale di secondo livello (triennio 2009 2011) per il 2012 non è stata rinnovata grazie al fattivo confronto tra Azienda ed OOSS che hanno preso atto della difficile situazione economica aziendale rimandando l'eventuale confronto ad una situazione migliore
Dal punto di vista organizzativo gli interventi finalizzati ad un riassetto complessivo delle funzioni di staff, hanno visto l'avvio dell'unificazione delle funzioni Amministrative, Legali, Acquisti, Affari Societari e Personale che hanno coinvolto AVM, Actv e Vela.

I primi mesi del 2013 vedranno l'attuarsi dettagliato delle implementazioni delle singole organizzazioni con precise finalità di efficienza riepilogate nei piani industriali sia di Actv che AVM che Vela.

Durante il 2012 si è proceduto alle assunzioni di seguito indicate.

- in **ruolo**, complessivamente **14,** così suddivise:
  - 5 Addetti agli uffici (di cui 2 ex De Poli e 1 assunzione obbligatoria)
  - 3 Operatori qualificati mobilità (verificatori titoli di viaggio)
  - 1 Direttore di macchina
  - 5 Addetti ai settori di manutenzione (di cui 2 assunzioni obbligatorie)
- in **contratto di inserimento,** complessivamente **1**:
  - 1 Operatore di ufficio
- sono stati **tramutati in ruolo a tempo indeterminato 30** contratti, così suddivisi:
  - 11 contratti a inserimento (operai)
  - 19 contratti a inserimento (marinai)

Le assunzioni con **contratto a termine** sono state complessivamente **179** di cui:

- con contratto a termine scadente nello stesso anno legato a fenomeni stagionali e/o di intensificazione dei servizi:
  - 172 Marinai
  - 7 Operatori della mobilità (verificatori titoli viaggio)

Le uscite definitive sono state 111 così suddivise:

pensionamenti	97
dimissioni volontarie	10
per morte/invalidità	1
licenziamenti	3

Il personale alla data del 01/01/2013, pari a 2.731 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	11
Quadri	36
Impiegati/ausiliari	312
Personale officine	249
Personale di movimento	2.123

L'età media anagrafica è di 43 anni, quella aziendale è di 16 anni.

5 – GLI INVESTIMENTI

Il ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con decreto n° 735 del 19/12/2011 ha finanziato un programma di investimenti volto a promuovere il miglioramento della qualità dell'aria. Tale programma è finalizzato all'ammodernamento dei mezzi impiegati nel trasporto pubblico locale.

Regione Veneto con Dgr 1652 del 07/08/2012 ha definito il riparto tra le aziende di TPL esercenti servizi urbani nei comuni capoluogo di provincia.

Actv, per il tramite del Comune di Venezia, si è vista assegnare € 2,129 mln che permetteranno il finanziamento al 75% di 9 autobus mezzi snodati a metano.
Nel corso dell'esercizio in esame, ci si è limitati sostanzialmente a concludere gli interventi (in autobus e/o mezzi navali) avviati o programmati negli anni precedenti, sulla base dei finanziamenti già impegnati da Regione Veneto, in particolare con Dgr. 2159/2010 (per il triennio 2008-2010).
Più in dettaglio, gli investimenti più rilevanti realizzati nel 2012, suddivisi per comparto, sono stati i seguenti:

5.1 - MEZZI COMPARTO AUTOMOBILISTICO

Nel corso dell'anno sono entrati in esercizio:

- 1 bus urbano a metano da 18 mt, andato ad affiancare gli altri 6 snodati a metano entrati in esercizio a fine 2010 e utilizzati, in particolare, nel servizio "navetta" tra Piazzale Cialdini (capolinea del tram e Venezia);
- 1 bus da 18 mt suburbano a gasolio Euro 4 (costo € 0,295 mln), ad alta capacità (oltre 100 passeggeri tra seduti e in piedi) da impiegare sulle linee suburbane della Miranese.

Il costo totale dei due investimenti ammonta a € 0,676 mln ed é finanziato solo per € 0,295 mln.
Vista la scarsità di finanziamenti pubblici destinati all'ammodernamento del parco mezzi e la necessità di disporre di un numero maggiore di snodati (da utilizzare anche nei casi di fermo del sistema tranviario), si è:

a) autofinanziato l'acquisto di n° 2 snodati usati NEOPLAN, prima utilizzati nella città di Trieste, (costo dell'investimento € 0,12 mln);
b) sottoscritto con la società Scania un contratto di comodato gratuito per l'uso di un autobus snodato a metano Euro 6 al fine di testarne il funzionamento in situazioni di massimo impiego, come ritenuto da Scania l'utilizzo nel servizio urbano di Mestre.

Si è proceduto, inoltre, ad individuare a seguito di procedura negoziata la ditta MAN come affidatario della fornitura dei mezzi finanziati con i fondi della Dgr. 1652/2012. Visto il prezzo di aggiudicazione inferiore rispetto a quanto previsto il numero dei mezzi ordinati è passato da 7 a 9.

- Trattasi di mezzi aventi classe di omologazione Euro 5, la cui consegna è prevista nell'autunno 2013 con la contestuale radiazione di 14 bus aventi classe di omologazione Euro 2 o inferiore.

5.2 - MEZZI COMPARTO NAVALE

Nel corso del 2012:

1) si è iniziata la rimotorizzazione delle 50 unità navali con l'installazione del nuovo motore, costo dell'intervento € 2,8 . A fine 2012, la rimotorizzazione ha interessato 8 unità minori (7 motoscafi e 1 vaporetto serie Canal Grande). L'installazione dei nuovi motori su 50 unità navali, che si concluderà nel 2014, permetterà significativa riduzione delle emissioni di monossido di carbonio (CO) per oltre 8.000 Kg/anno, ossidi di azoto (NOx) per circa 58.000 Kg/anno e altre polveri sottili per oltre 730 kg/anno.

Il progetto è finanziato dal Ministero dell'Ambiente, Fondo per la Mobilità sostenibile, ex art. 1 comma 1121 e ss L. 296/2006, in collaborazione con il Comune di Venezia con il quale ha sottoscritto in data 10/12/2007, un apposito accordo di programma che definisce le modalità operative dell'intervento, per € 1,68 mln;

2) il Comune di Venezia con delibera di giunta n°51 3 del 02/11/2011 ha autorizzato Actv ad avviare una nuova linea denominata "Linea dell'Arte" che percorrendo il Canal Grande da P.Roma – Ferrovia ha effettuato delle fermate in corrispondenza dei principali siti museali ed espositivi/culturali, con prolungamento alla fermata dei Giardini nei periodi di apertura della Biennale. Vista la particolarità del servizio, i 3 mezzi dedicati (m/b E1, m/b Liuto e m/b 27) sono stati opportunamente allestiti con sedili di pelle, monitor, cuffie per ascolto, aria condizionata e l'installazione di un sistema multimediale di illustrazione del percorso lungo il Canal Grande. Il costo dell'intervento ammonta a € 0,77 mln, inoltre si è proceduto alla registrazione del marchio "Vaporetto dell'Arte Canal Grande & Figura".

5.2 - NUOVE TECNOLOGIE

Nel corso dell'esercizio si è proceduto:

a) all'installazione di un sistema di videosorveglianza all'interno delle principali biglietterie e agenzie alla fine di tutelare il patrimonio aziendale, garantire la tutela del cliente e dei dipendenti nel momento dell'acquisto del titolo di viaggio anche al fine di poter disporre di prove certe nei casi di reclami. Il costo dell'investimento è stato di circa € 0,132 mln
b) all'installazione su 31 di 72 autobus di un sistema conta passeggeri a modulo infrarosso (APC). Il sistema verrà installato sopra ad ogni porta dei 72 bus e procederà alla conta delle persone salite e discese dal mezzo, trasferendo automaticamente gli stessi in un data base, al rientro in deposito a fine servizio. L'avvio del sistema avverrà in automatico all'accensione del mezzo e dopo l'inserimento del turno da parte dell'autista sul terminale AVM/AVL. Il sistema conta passeggeri sarà interfacciato con il sistema AVM/AV in modo da disporre di tutta una

serie di dati da impiegare nell'attività di pianificazione prima e monitoraggio del servizio. Il costo dell'investimento si stima in € 0,186 mln;

c) all'acquisto e all'installazione di ulteriori 9 emettitrici automatiche di titoli di viaggio di cui 7 con modalità di pagamento full e 2 con modalità cashless (costo dell'investimento € 0,375 mln). Il numero delle emettitrici automatiche installate è pari a 37 di cui 25 con modalità di pagamento full e 12 cashless;
d) all'acquisto e all'installazione delle prime 3 macchine conta denaro, che permetteranno al personale di biglietteria e ai marinai l'effettuazione del versamento degli introiti derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio a fine turno, dando certezza della somma versata. Visto l'esito positivo della sperimentazione sulle prime 3 macchine, Actv ha esercitato, come contrattualmente previsto, l'opzione per la fornitura di ulteriori 9 macchine conta denaro che saranno installate nei principali punti della rete aziendale. Il software di funzionamento inoltre, permetterà il versamento di somme anche da parte di dipendenti della società AVM, Vela, Alilaguna e Atvo. Il costo dell'investimento è stato pari a € 0,1 mln.;
e) alla consegna a tutti i marinai e verificatori del nuovo palmare per la vendita e il controllo dei titoli di viaggio a bordo, prodotto sulla base di un prototipo Actv, il cui brevetto era stato registrato già nel 2010. Il costo complessivo dell'investimento è stato di circa € 0,650 mln.;

   Si è inoltre proceduto all'estensione del sistema AVL/AVM sulle 44 autovetture e 8 imbarcazioni di servizio (costo dell'investimento €0,1 mlm), all'acquisto di un upgrade del software di gestione dei visibili metri per € 0,1 mln.

5.3 – LOGISTICA

Actv, in esecuzione delle delibere del Consiglio Comunale di Venezia n° 140/2011 e 68/2012, con atto notaio Candiani del 30/10/2012 ha ceduto, per un valore complessivo di circa 1,9 mln/€. a titolo di permuta il pacchetto azionario di Ve.la S.p.A. in cambio del 56% della piena proprietà del fabbricato direzionale (adibito a sede AVM) sito al Tronchetto, conguagliando la differenza. La porzione di fabbricato è stata, in una logica di efficientamento dei processi e della logistica del gruppo AVM, successivamente locata alla capogruppo.

Sulla base delle indicazioni del Comune di Venezia, si è proceduto alla rivisitazione del progetto "Riorganizzazione Cantieri" precedentemente approvato dal Commissario per il moto ondoso, inserendo la nuova acquisizione del Cantiere di Pellestrina e rivedendo, per quanto riguarda il cantiere del Tronchetto il layout originariamente approvato. Quest'ultimo consente di recuperare quasi totalmente un edificio da destinare ad altri scopi o per

necessità del gruppo e una rivisitazione delle opere a mare. La modifica del progetto sul Tronchetto porta ad una conseguente rivisitazione del progetto iniziale su Pellestrina.
La nuova stima di costo dell'investimento è ora pari a 49,8 mln/€. Inoltre, in esecuzione della deliberazione del consiglio comunale di Venezia n° 76 del 24/09/2012, è stata rivista la convenzione del 17/07/2007 tra Actv e il Comune stesso che, disciplina, modificandole le modalità di finanziamento degli oneri derivanti dalla realizzazione del sistema di manutenzione navale come meglio illustrato nella Relazione.
Nel corso dell'anno, sono quindi proseguiti i lavori di ristrutturazione e ripristino del cantiere ex De Poli, tanto da permettere il trasferimento di alcune lavorazioni a partire dal mese di giugno e i lavori di costruzione del cantiere al Tronchetto.

All'interno del progetto della riorganizzazione della manutenzione navale, nel marzo 2012, con atto notaio Chiaruttini si sono, infine, acquistate le ultime 2 campate (denominate H6) destinate a locali di ricovero per il personale APDIA (costo investimento 3,3 mln/€).

6 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

Rispetto allo scorso anno, nell'ambito delle società controllate, a seguito della riorganizzazione delle società della mobilità e all'entrata nel Gruppo AVM come indicato sopra, Actv ha ceduto la propria partecipazione di controllo nella società Ve.La. S.p.A.ad AVM S.p.A.
Per effetto di detta operazione tuttavia la società Ve.La., in virtù dei forti e stretti rapporti e legami di natura commerciale, amministrativa, finanziaria ecc. esistenti con Actv è stata classificata quale società consociata.
Infatti la consociata Ve.la S.p.A., costituita nel 1998 attraverso lo *spin off* di un ramo d'azienda di Actv, era stata creata col preciso intento di porsi quale "Direzione commerciale", di Actv e, pertanto, fin da subito ha operato nel territorio veneziano come realtà preposta alla distribuzione ed organizzazione della vendita dei titoli di viaggio, con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità commerciali di una rete di vendita, già di proprietà della controllante, diffusa sul territorio.
E' proprio sulla base di queste caratteristiche "originarie" che Ve.la è stata in grado di affiancare alla propria attività principale tutta un'articolata serie di innovativi e sperimentali canali distributivi e promozionali, quali un servizio di call center, l'installazione di emettitrici automatiche self-service, nei principali accessi alla città, il portale Hellovenezia e nuove partnership con i principali Enti istituzionali della realtà veneziana, non da ultimo il Comune di Venezia per il progetto "Venice connected". Facendo poi leva sulla propria particolare e ramificata rete di vendita Vela è riuscita a diversificare ed accrescere progressivamente il proprio business, affiancando ai tradizionali prodotti del TPL la vendita di molteplici titoli di accesso, avendo come principale punto di riferimento il settore

dell'intrattenimento culturale e dello spettacolo in senso lato (manifestazioni, eventi, spettacoli, sia in ambito puramente culturale che ricreativo e/o sportivo).
I rapporti tra Actv e Ve.la sono disciplinati da una serie di contratti che regolano, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che Actv le ha affidato. Detti contratti, e altri rapporti occasionali minori, hanno generato nel 2012 un fatturato di Vela, nei confronti della controllante, per ca. 9,85 mln/€ e un fatturato di Actv nei confronti di Vela per ca 1,34 mln/€.
Actv vanta nei confronti della consociata Ve.La, al 31 dicembre 2012, crediti per circa euro 6,46 mln/€, dovuti a fatture emesse, da emettere e a corrispettivi per cessione di titoli di viaggio..Detti crediti si riferiscono principalmente a prestazioni e servizi svolti in relazione ai rapporti contrattuali in essere (affitti di spazi e locali aziendali, prestazioni manutentive, servizi informatici, telematici e amministrativi, concessioni pubblicitarie, eventuali penalità contrattuali per il parziale o mancato rispetto dei termini contrattuali, ecc.).oltre che alla cessione di titoli di viaggio (biglietti e abbonamenti) effettuati alla clientela.
Sempre nei confronti della consociata Ve.La. al 31 dicembre 2012 la Società ha debiti per circa euro 3,33 mln/€ relativi a fatture emesse e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2012, a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda e infine a note di accredito che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora state emesse.
I debiti commerciali in questione sono riferibili a prestazioni e servizi resi dalla consociata in virtù dei contratti in essere. In particolare detti debiti sono riconducibili al contratto di servizio vendita titoli di viaggio affidato da Actv alla consociata Ve.La., al riaddebito da parte di quest'ultima del costo per il personale in quiescenza, dei costi per l'attuazione del piano di comunicazione, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

Oltre alla consociata Vela Spa, Actv detiene quote di proprietà nelle seguenti:

SOCIETA' COLLEGATE (ai sensi art. 2359 c.c.)

Venice by Boat S.p.A. La società è stata costituita nel 2008 in forma di s.r.l. da Actv e dalla Cooperativa Venice by Boat (costituita da ex dipendenti Actv) e nel corso del 2010 è stata trasformata in s.p.a..
Actv detiene una partecipazione del capitale sociale pari al 37,32%. La società partecipata si occupa prevalentemente della gestione dei servizi di trasporto pubblico, compresi quelli subaffidati da Actv o svolti congiuntamente in A.T.I.
Nel corso del 2012 il fatturato di Venice by Boat S.p.A. nei confronti di Actv è stato di ca. 3 mln/€ dovuto quasi essenzialmente a servizi di linea svolti in subaffidamento. A sua volta

il fatturato di Actv nei confronti della Venice by Boat S.p.A. per il 2012 è ammontato a ca. € 63.000 dovuti a locazioni di locali aziendali, spazi per ricovero natanti e al noleggio di attrezzature varie (apparati radio, radar, ecc.).
Al 31 dicembre Actv vanta crediti per circa euro 79 mila e ha debiti per circa euro 397 mila.

Alilaguna S.p.A. (partecipata al 30%). La società svolge attività di trasporto persone nella laguna di Venezia ed è tra l'altro affidataria dei servizi di linea che collegano l'aeroporto Marco Polo con Venezia. A sua volta Alilaguna ha partecipazioni in altre società collegate o complementari al suo business, tra cui in particolare il controllo al 100% dell'agenzia Bucintoro Viaggi. Per quanto attiene i rapporti economici reciproci nel 2012, questi hanno generato ricavi da parte di Actv per ca. € 165.000, prevalentemente dovuti alla concessione dell'utilizzo di marchi, al couso di approdi. A sua volta Alilaguna, quale concessionario per la vendita di Titoli di Viaggio Actv, ha realizzato un fatturato per aggi per ca. € 356.000.
Al 31 dicembre Actv vanta crediti per circa euro 129 mila e ha debiti per circa euro 44 mila.
La Linea S.p.A. (partecipata al 26%). La società è stata costituita con altri operatori locali del trasporto di persone a mezzo autobus. Per conto di Actv gestisce una serie di linee e di servizi automobilistici "subaffidati" nei comparti del settore Urbano di Mestre e del settore Extraurbano. Gestisce inoltre anche altri servizi di linea, per conto di operatori di T.P.L., in altre provincie del Veneto ed altre Regioni. Per quanto attiene i rapporti economici reciproci nel 2012, questi hanno generato un fatturato da parte di Actv di ca. € 310.000 prevalentemente dovuti al riaddebito di costi di manutenzione sugli autobus concessi in uso. La Linea ha invece fatturato ad Actv ca. 4,7 mln/€ relativi principalmente a servizi di linea sub affidati e, inoltre, a canoni per l'utilizzo di spazi e prestazioni da parte di Actv presso il deposito a Mestre - Marghera, di proprietà di La Linea stessa.
Al 31 dicembre Actv vanta crediti per circa euro 278 mila e ha debiti per circa euro 1,07 mln.
Consorzio Venice Maritime School (partecipata al 44,93%). Il consorzio in questione è stato costituito nel 2004 per la realizzazione di un polo veneziano di formazione tecnica nautica nel campo della condotta della navigazione e della sicurezza. Nel 2012 ha svolto attività didattica anche per conto di Actv, in particolare per il personale preposto alla condotta delle imbarcazioni. Il Consorzio ha generato un fatturato nei confronti di Actv per € 1.642. e Actv ha iscritto, al 31 dicembre 2012, un debito di pari importo.
S.T.I.V. - Società dei Trasporti Integrati del Veneto in liquidazione (partecipata al 46%). La società consortile a responsabilità limitata è stata costituita a fine 2006 dalle

aziende di TPL dei bacini dell'area posta tra Venezia, Padova e Treviso, allo scopo di corrispondere a previsioni di legge in tema di proroga degli affidamenti diretti dei servizi, ma anche come concretizzazione di un percorso, da tempo avviato, di collaborazione e di coordinamento tra le aziende pubbliche operanti in questi bacini limitrofi, per lo sfruttamento di sinergie e collaborazioni nei campi delle manutenzioni, delle tecnologie e degli acquisti.

A fine 2011 tuttavia l'Assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato e la sua messa in liquidazione a seguito della sostanziale inattività della stessa negli ultimi esercizi.

Dal punto di vista dei rapporti economici, nel 2012 il fatturato da parte di Actv è risultato pari a € 3.000 e dovuto all'addebito dei servizi di natura prevalentemente amministrativa resi alla società sulla base di apposita convenzione, mentre al 31 dicembre 2012 Actv ha nei suoi confronti debiti per complessivi euro 4.961.

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Venis S.p.A. (partecipata al 14,9%), società controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi. Actv utilizza la piattaforma di Venis per le sue applicazioni telematiche e di trasmissione dati e come uno dei principali partners del progetto "E-Commerce Pubblico per un Turismo Sostenibile", promosso dal Comune stesso, in cui la Società Venis è chiamata a svolgere il ruolo di supporto tecnico e gestore del portale del sistema "Venice>connected".

ATVO S.p.A. (partecipata al 12%) attiva nel TPL, soprattutto extraurbano, nel bacino del Veneto Orientale, è la seconda azienda del settore in provincia di Venezia, dopo Actv. É controllata dalla Provincia di Venezia, che è anche l'affidante principale dei servizi svolti. La quota azionaria è stata acquistata da Actv a fine 2008 dalla Provincia di Venezia ed è considerata strategica viste le caratteristiche dell'azienda e la contiguità operativa. La partecipazione azionaria consente infatti di procedere a forme di collaborazione e rapporti più stabili e strutturati. Occorre inoltre ricordare che tra le due società sono da tempo in atto varie forme di integrazione tariffaria e di svolgimento congiunto di servizi di TPL e che, dal 2011 si è proceduto all'effettiva integrazione dei sistemi di bigliettazione elettronica delle due società. Si ricorda inoltre che ATVO, assieme ad Alilaguna, dopo Vela, è il più importante rivenditore di titoli di viaggio Actv.

Thetis S.p.A. (partecipata al 5,76%) attiva nel campo delle tecnologie marine e dei sistemi di comunicazione e di monitoraggio ambientale. Ad Actv ha fornito, in particolare, il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela.

7 – **I SERVIZI**

Anche nel 2012 è continuato, in regime di proroga, l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale previsti dai quattro contratti in corso rispettivamente col Comune di Venezia (servizi urbani navali ed automobilistici di Mestre e Lido), con la Provincia di Venezia (servizi automobilistici extraurbani), col Comune di Chioggia (servizi automobilistici urbani) e col Comune di Spinea (servizio automobilistico urbano).

Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, nel corso del 2012 sono stati sostanzialmente confermati i servizi svolti lo scorso anno.

La principale innovazione del 2012 è stata l'introduzione della linea Vaporetto dell'Arte; il progetto è nato dalla volontà di coniugare la crescente disponibilità di sedi espositive veneziane con un servizio di TPL appositamente dedicato alle stesse e agli eventi culturali presenti in città. Tale progettualità ha portato alla valutazione di fare un salto di qualità nell'accoglienza del turista offrendo un servizio di trasporto dedicato che collega le sedi storiche del patrimonio artistico veneziano; un servizio Actv che è andato ad integrare la rete di servizi dell'azienda di trasporto veneziana allargandone l'offerta verso il target turistico/culturale. Il servizio è stato realizzato con mezzi dedicati all'uopo allestiti per offrire un elevato standard di qualità, riqualificando mezzi già in possesso dell'Azienda.

Inoltre c'è stata la riorganizzazione dei servizi, durante la stagione invernale, di linea 12 e la riduzione del servizio di linea 10, a partire dal 4 novembre. Il primo intervento è stato realizzato con la divisione della linea in tre tronconi, Fondamente Nove-Murano-Burano-Treporti, Burano-Torcello e Treporti-Punta Sabbioni, con l'utilizzo dei motobattelli foranei nei collegamenti con il F.te Nove-Treporti mentre il servizio di linea T Burano-Torcello e il tratto Treporti-P.ta Sabbioni è stato svolto con motoscafi ad agente unico. Il progetto ha consentito di ottenere una riduzione del fabbisogno di motobattelli con la conseguente riduzione dei costi del servizio. Nel secondo intervento, è stato modificato il programma di esercizio con eliminazione delle corse pomeridiano-serali poco utilizzate.

Nel comparto dei servizi lagunari, nel 2012 è stata effettuata una produzione di **528.469** ore di moto. Di queste, **512.091** ore sono state classificate come "servizi minimi", e **16.378** ore classificate "servizi aggiuntivi", effettuate da Actv senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune di Venezia.

Per quanto riguarda i servizi **automobilistici** anche nel 2012, per far fronte ai tagli dei contributi regionali e quindi tendere ad allineare la produzione del settore automobilistico al ridotto ammontare dei contributi assegnati all'Azienda, sono stati effettuate ulteriori razionalizzazioni della produzione. Il lavoro ha riguardato il settore urbano di Chioggia (a partire dal mese di giugno) e i settori urbani di Mestre e Lido (a partire dal mese di settembre). Complessivamente sono stati prodotti circa 340.000 km in meno rispetto al

2011, mentre la riduzione operata, riferita ad un intero anno, ammonta a circa 900.000 km. Si è intervenuti principalmente sulle frequenze delle circolari di Chioggia, e, a Mestre, su linee a scarso utilizzo (linea 29 e 10/), su alcune corse serali o notturne (linee 5, 6, 19, 31, 32), su linee sovrapposte a linee extraurbane (linee 20, 21, 80), sulle linee dei giorni festivi.

Queste riduzioni hanno comportato una riduzione dell'impiego del personale equivalente a circa 27 conducenti; la forza media dei conducenti nel 2012 si è ridotta di 45 unità, passando da 896 (2011) a 851 (2012). Da ottobre 2010 (data assunta come avvio dell'azione di riduzione dell'organico) alla fine del 2012, la forza conducenti è scesa da 933 a 825 (-108 unità).

TRAM

Nel corso dell'anno il servizio tranviario ha funzionato regolarmente fino al 2 ottobre, giorno in cui è stato sospeso a causa della rottura di un tirante di sostegno della linea aerea di contatto. Dopo le analisi e le prove di laboratorio il costruttore è giunto alla decisione di sostituire completamente la tiranteria di sostegno in Kevlar con funi in Parafil, già adeguatamente testate in altre realtà.

Da gennaio ad ottobre il tram ha effettuato circa 49.000 corse per un totale di 298.000 km ed ha trasportato circa 5 milioni di passeggeri.

INDAGINE

Nei primi mesi dell'anno è stata completata l'indagine del conteggio dei passeggeri saliti e discesi a tutte le fermate della rete, su tutte le corse dei servizi urbani ed extraurbani, consentendo di disporre di un'importante base dati utile per la definizione di interventi sui servizi, aggiornata rispetto a quella precedente risalente agli anni 2001-2003.

8 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Analisi adozione del presupposto della continuità aziendale

Prescindendo da rischi di natura finanziaria e commerciale, che commenteremo dopo, possiamo affermare che accanto all'incertezza che grava sulla Società, e i conseguenti rischi, derivanti dalla già citata apertura concorrenziale del mercato dell'affidamento del TPL mediante "gara", in sostituzione dei vigenti affidamenti diretti (in proroga), è intervenuta la decisione della Regione Veneto di operare ulteriori tagli ai finanziamenti dei contratti di servizio dopo quelli drastici già operati nel 2011 e in particolare per l'accanimento con cui questi sono stati operati nei confronti della nostra Azienda.

Tali tagli, insieme ad alcune poste di natura straordinaria che si sono verificare nell'esercizio hanno influenzato al situazione economica, patrimoniale e finanziaria della

Società che ha chiuso l'esercizio 2012 con una perdita di Euro 17.623.726, con conseguente riduzione del patrimonio netto ad Euro 44.221.351, ed un indebitamento finanziario netto di Euro 75.401.947.

Per quanto concerne le gare, si ribadisce quanto già riportato nella relazione dello scorso anno, ovvero che le stesse dovranno essere bandite e concluse, fra il 2013 e il 2014. Actv è certamente intenzionata a partecipare alla procedura di gara, eventualmente in associazione con altri partners, qualora le condizioni lo richiedano e il disciplinare lo consenta, e ritiene di possedere le competenze, i mezzi tecnici e la capacità competitiva per poter ben figurare nella procedura. Esiste, naturalmente, anche la possibilità che l'esito finale non sia a noi favorevole, e che, quindi, da una certa data, come sopra ipotizzato, l'affidamento dei servizi di TPL attualmente gestiti da Actv, siano assegnati ad altro soggetto. In questo caso, la normativa prevede il passaggio in capo al nuovo gestore di tutto il personale già impiegato da Actv, nonché la messa a disposizione del nuovo gestore di tutti i beni considerati essenziali per lo svolgimento del servizio. Per quanto attiene i beni costituiti dalle "reti ed altre dotazioni patrimoniali" di proprietà delle Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana (PMV) e dati attualmente in concessione ad Actv, non si pongono particolari problemi. Diversa la questione per quanto attiene gli altri beni, tutt'ora di proprietà di Actv (ed in generale degli attuali gestori di TPL) costituiti soprattutto dai mezzi mobili (autobus e, per Actv, anche imbarcazioni). Importante anche la questione del trasferimento personale, comprese le implicazioni in tema di T.F.R. e della relativa messa a disposizione del nuovo gestore. Su questi temi vi sono stati, negli anni scorsi, importanti approfondimenti tra le aziende e Regione Veneto, col coinvolgimento degli EE.LL. In definitiva, qualora, a seguito di procedura concorrenziale per l'affidamento dei servizi di T.P.L. attualmente gestiti da Actv, dovesse subentrare un nuovo diverso gestore, Actv cederebbe a questi tutti gli autobus di sua proprietà (con anzianità inferiore a 15 anni), i natanti del servizio navigazione, altri beni ed attrezzature considerati essenziali per il servizio, e trasferirebbe tutto il personale. I criteri di valorizzazione di questi beni, nonché quelli previsti per il versamento al nuovo gestore del T.F.R. del personale trasferito, sono comunque tali da preservare l'integrità patrimoniale e finanziaria della Società, anche se questa si troverebbe, inevitabilmente in una situazione del tutto nuova, priva completamente del suo core business. In questo caso, che certamente non auspichiamo, ma che è pur sempre possibile, la proprietà sarebbe chiamata ad assumere fondamentali decisioni sul destino di Actv.

Per quanto concerne i tagli regionali, anche durante il 2012 si è evidenziato un atteggiamento molto sfavorevole in tutte le sedi istituzionali nei confronti della realtà veneziana e di Actv in particolare; pertanto ci si potrebbe attendere, anche nei prossimi anni, ulteriori decurtazioni di finanziamenti regionali destinati alla nostra Azienda

soprattutto nel comparto navale. In particolare, in sede di discussione del Bilancio Preventivo della Regione Veneto per l'anno 2013, sta emergendo un orientamento in virtù del quale la Regione opererebbe, per il 2013, un ulteriore taglio ai finanziamenti, in questo caso specifici del settore navigazione, di ulteriori 4 mln/€, che si aggiungerebbe ai tagli operati nei confronti di Actv S.p.A. nel 2011 e 2012 e che assommerebbero a oltre 25 mln/€ in tre anni!

A fronte di tali incertezze, sia economiche che finanziarie, gli Amministratori della Società hanno predisposto ed approvato, in data 10 aprile 2013 un piano pluriennale che evidenzia l'andamento della Società negli esercizi futuri tenendo in considerazione le decurtazioni di finanziamenti regionali destinati ad Actv e le conseguenti manovre per allineare la struttura operativa alle nuove condizioni economiche.

I risultati attesi del piano prevedono per il quadriennio 2013-2016 un risultato netto atteso negativo per i primi due anni di piano e rispettivamente di Euro 13,1 milioni nel 2013 ed Euro 7,1 milioni nel 2014, e risultati netti attesi positivi a partire dal 2015 e pari ad Euro 0,8 milioni nel 2015 e 5,4 milioni nel 2016.

Dopo aver attentamente analizzato le incertezze sopra evidenziate e i risultati attesi dal piano industriale, nonostante evidenzi perdite significative nei primi due esercizi, gli Amministratori hanno la ragionevole aspettativa che la Società abbia adeguate risorse per continuare l'operatività aziendale in un prevedibile futuro e pertanto hanno ritenuto appropriato adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Quanto agli altri tipi di rischio, si cita, sul versante dei ricavi da titoli di viaggio, gli effetti che la crisi economica globale potrà avere sui flussi turistici, anche alla luce dell'andamento 2012 e vista la forte dipendenza del servizio navigazione e di conseguenza del bilancio Actv, da questa importante risorsa. Sul fronte dei prezzi di acquisto, normalizzato l'effetto sul conto economico del canone per il servizio tranviario, nel 2013 è stata approvata dall'Amministrazione Comunale di Venezia la nuova convenzione sul finanziamento dei cantieri navali di Pellestrina e Tronchetto, secondo la quale i maggiori costi, in termini di ammortamenti e oneri finanziari, derivanti dalla messa a regime dei due cantieri, saranno neutralizzati da un corrispondente valore nei ricavi derivante da una quota trattenuta sui proventi del Comune di Venezia dei titoli senza Carta Venezia. Rimane, rispetto a quanto scritto nella relazione dello scorso anno, il maggior onere derivante dalla ristrutturazione dei principali approdi in termini di possibile maggior canone richiesto da PMV. Anche per neutralizzare l'impatto di questa voce si auspica un trattamento simile a quanto scritto sopra per i cantieri navali. Oltre a ciò, il

principale fattore di rischio, soggetto a significativa volatilità e in grado di incidere in misura apprezzabile sui risultati aziendali, è il prezzo (internazionale) dei prodotti petroliferi. Su questo, in passato, si è esplorata, e una volta anche utilizzata, la possibilità di "copertura" da eccessivi rialzi dei prezzi tramite strumenti finanziari. Al momento si è optato per non ricorrere a questi strumenti, che presentano una loro onerosità e che recentemente, appartenendo alla categoria dei "derivati", non godono di particolare considerazione nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni.

Rischi finanziari

Come previsto dal punto 6 bis del comma 2 dell'art. 2428 codice civile, si espongono di seguito le principali informazioni di tipo qualitativo e quantitativo relative ai rischi derivanti dagli strumenti finanziari posseduti dalla Società.

Per il rischio di credito e più in generale finanziario e di liquidità, nei limiti dei fidi di tesoreria sinora concessi, non si rinvengono particolari rischi di revoca, vista anche la natura della Società. L'importante è che il fabbisogno finanziario sia contenuto all'interno di questi limiti e a questo proposito sarà fondamentale la puntualità con cui Regione Veneto liquiderà i contributi a favore degli Enti affidanti per i contratti di servizio.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali a dalle disponibilità liquide in essere al 31/12/2012. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che circa il 90% dei crediti è vantato nei confronti del Comune di Venezia, di altri enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e, pertanto, non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

Relativamente alla gestione finanziaria della Società, l'indebitamento a medio lungo è regolato da due contratti di finanziamento:

1) Mutuo ipotecari per 12 mln/€ a tasso variabile stipulato nel maggio 2006 per finanziare l'acquisizione della nuova sede direzionale del Tronchetto. Per questo finanziamento si è proceduto alla parziale copertura dei rischi derivanti da eccessivi apprezzamenti del tasso di riferimento Euribor, tramite un contratto di *Interest Rate Swap,* per i primi sette anni del mutuo periodo nella quale la quota di interessi è preponderante rispetto al capitale;
2) mutuo a tasso fisso con scadenza 31/12/2035 per 27 mln/€, (suddiviso in due lotti di 15 e 12 mln/€), garantito dal Comune di Venezia, per finanziare l'opera "Riorganizzazione della Cantieristica Aziendale", come già

commentato in altra parte della relazione sulla gestione. Il rimborso della prima rata del mutuo è fissato per il 31/12/2013.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

9 – **INDICI ECONOMICO-FINANZIARI**

In osservanza del novellato testo dell'art. 2428 C.C., si riportano e si commentano nel seguito alcuni indicatori di risultato finanziari, per la miglior comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della sua gestione.

Nel prospetto che segue viene riportata la riclassifica del conto economico secondo il criterio funzionale, suggerito anche dall'apposito documento operativo predisposto dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC), con alcuni adattamenti, per adeguarlo alle peculiarità del conto economico Actv. In questo senso i costi del personale sono esposti al netto dei contributi pubblici per CCNL e trattamento di malattia, che non sono computati, per coerenza, nemmeno nella voce A5 (altri ricavi). Lo stesso dicasi per gli ammortamenti, che sono esposti al netto della quota annua dei relativi contributi pubblici, pure sottratta dalla voce A5.

Con questi adattamenti, effettuati al solo scopo di rendere più chiari e significativi gli indici, si ottiene la situazione sotto riportata confrontata con i dati dell'esercizio 2011:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (schema funzionale)		**2012**	**2011**
A1	Ricavi delle Vendite (RV)	211.146.425	222.120.679
A2+A3+A4	Produzione interna	1.328.726	1.956.029
A(netto A5)	**VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VPO)**	**212.475.151**	**224.076.708**
B6+B7+B8+B11	Costi esterni operativi	92.579.699	89.612.227
	VALORE AGGIUNTO	**119.895.452**	**134.464.481**
B9	Costi del personale	116.278.304	117.156.142
	MARGINE OPERATIVO LORDO	**3.617.148**	**17.308.339**
B10+B12+B13	Ammortamenti ed accantonamenti	16.516.274	15.522.830
	RISULTATO OPERATIVO (RO)	**-12.899.126**	**1.785.509**
(parte A5)*-B14	Risultato dell'area accessoria	995.168	874.544
C(netto 17) + D	Risultato area finanziaria (netto oneri finanziari)	5.277	112.753
	EBIT (ante poste straordinarie)	**-11.898.681**	**2.772.806**

E20-E21	Risultato dell'area straordinaria	-944.414	1.168.472
12+13	**EBIT**	**-12.843.095**	**3.941.278**
C 17	Oneri finanziari	-587.425	-660.983
	RISULTATO LORDO (RL)	**-13.430.340**	**3.280.295**
22	Imposte sul reddito	4.193.386	3.012.951
	RISULTATO NETTO (RN)	**-17.623.726**	**267.344**

Il Margine Operativo Lordo, nonostante la significativa perdita di esercizio pari a 17,6 mln/€, ha comunque segno positivo per 3,6 mln/€. Sul risultato di esercizio pesano infatti ammortamenti per 16,5 mln/€, oneri finanziari e straordinari (al netto dei proventi) per 0,5 mln/€ e imposte per 4,2 mln/€.

Il Risultato Operativo, ha segno negativo per 13,0 mln/€ (-14,8 mln/€ rispetto al 2011). Il risultato positivo della gestione accessoria di 1 mln/€ (+0,2 mln/€ rispetto all'esercizio precedente) e quello negativo della gestione straordinaria (-2,1 mln/€ rispetto all'esercizio precedente), portano l'Ebit, a -12,8 mln/€ (-16,7 mln/€ rispetto al 2011). Visti gli oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio (in leggero diminuzione rispetto all'esercizio precedente, -0,1 mln/€), l'aumento delle poste straordinarie (+1,5 mln/€) e l'aumento delle imposte rispetto al 2011 di 1,1 mln/€, il **Risultato Netto** risulta essere pari a € -17,6 mln/€.

Si riportano di seguito anche alcuni **indici di redditività**, determinati sempre in conformità al citato documento CNDCEC, ricordando, peraltro, come la *mission* di Actv non sia la produzione di utili per sé stessi, bensì quella di fornire alla collettività servizi di trasporto pubblico locale al miglior livello qualitativo e quantitativo possibile, compatibilmente con le risorse disponibili, in un quadro economico aziendale equilibrato.

INDICI di REDDITIVITA'		**2012**	**2011**
	RISULTATO OPERATIVO (RO)	**-12.899.126**	**1.785.509**
A att	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B att	Immobilizzazioni	155.323.239	159.474.361
C att	attivo circolante	93.708.992	78.035.969
D att	ratei e risconti	2.246.160	4.413.593
A+B+C+D att	**Totale Attività (TA)**	**251.278.391**	**241.923.923**
A pass	Patrimonio netto (PN)	61.845.078	61.577.734
A pass	Utile d'esercizio	-17.623.726	267.344
B pass	fondi rischi	17.498.079	12.390.825
C pass	TFR	33.570.419	37.036.680
D pass	Debiti	120.219.784	90.524.785
E pass	Ratei e risconti.	35.768.757	40.126.555
A+B+C+D+E pass	**Totale passività (TP)**	**251.278.391**	**241.923.923**
	ROI (RO/Capitale Investito)	-6,40%	0,98%
	ROS (RO/RV)	-6,11%	0,87%

ROE netto (RN/PN)	-28,50%	0,43%
ROE lordo (RL/PN)	-21,72%	5,33%

Visto il risultato della gestione ampiamente negativo, tutti gli indici di redditività per l'esercizio 2012 portano segno negativo. Il ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito), visto il risultato della gestione operativa, è pari a -6,40%, mentre migliora leggermente (+0,39%), pur sempre con segno negativo, il ROS (indice di redditività delle vendite, dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi delle vendite) che sconta una diminuzione delle vendite di circa 11 mln/€. Il ROE netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) precipita attestandosi a -28,50 mentre l'indice **ROE** lordo (ante imposte, dato dal rapporto tra il risultato lordo e il patrimonio netto), si attesta su -21,72%

Per quanto attiene la situazione patrimoniale si riporta di seguito lo **stato patrimoniale riclassificato** secondo il "criterio finanziario", con la suddivisione delle attività in funzione del grado di liquidità e delle passività in base al grado di esigibilità, evidenziando, inoltre, il capitale investito e le relative fonti di finanziamento, tra mezzi propri ed indebitamento bancario.

Dal prospetto sottostante si nota un decremento (-2, 4 mln/€) del **capitale immobilizzato** rispetto al 2011 a seguito del completamento del processo di ammortamento di una serie di beni (autobus in particolare) e un incremento dell'Attivo Circolante di oltre 11,8 mln/€ a seguito dell'incremento dei crediti (+16,1 mln/€) e la diminuzione del magazzino e dei ratei e risconti attivi. Il **passivo corrente**, che rappresenta le passività che andranno a scadere entro l'esercizio successivo, diminuisce da 59,5 mln/€ a 49,4 mln/€ a seguito della diminuzione dei debiti tributari e previdenziali (-0,8 mln/€), altri debiti (-6,6 mln/€) e dei ratei e risconti passivi (-5,6 mln/€) compensati in parte dall'incremento dei debiti v/s fornitori (+3,1 mlm/€). Da tutto questo risulta, per differenza, uno stock di **capitale circolante netto** di circa 39,9 mln/€ in aumento rispetto all'esercizio precedente di 21,9mln/€.

Stato Patrimoniale Ricassificato (criterio finanziario)	**2012**	**2011**
ATTIVO FISSO		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Immobilizzazioni Immateriali nette	2.318.679	2.748.350
Immobilizzazioni Materiali nette	146.648.716	148.666.622
Immobilizzazioni Finanziarie	12.652.587	12.587.142
TOTALE ATTIVO FISSO (capitale immobilizzato) A)	**161.619.982**	**164.002.114**
ATTIVO CORRENTE		

Magazzino		12.135.068	13.737.857
Crediti (entro 12 mesi)		77.108.042	61.048.252
Ratei e risconti (entro 12 mesi)		91.464	2.688.802
TOTALE ATTIVO CORRENTE (breve termine) B)		**89.334.574**	**77.474.911**
PASSIVO CORRENTE			
Debiti verso fornitori		21.396.228	18.335.127
Debiti tributari e previdenziali		9.500.422	10.332.542
Altri debiti (entro 12 mesi)		13.597.352	20.224.198
Ratei e risconti (entro 12 mesi)		4.941.594	10.570.549
PASSIVO CORRENTE (breve termine)	**C)**	**49.435.596**	**59.462.416**
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (B - C)	**D)**	**39.898.978**	**18.012.495**
CAPITALE INVESTITO (A + D)	**E)**	**201.518.960**	**182.014.609**
PASSIVO MEDIO-LUNGO TERMINE			
T.F.R.		33.570.419	37.036.680
Altre passività a medio lungo termine		17.498.079	12.390.825
Ratei e risconti (oltre 12 mesi)		30.827.164	29.556.006
TOT PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE F)		**81.895.662**	**78.983.511**
CAPITALE INVESTITO NETTO (E - F)	**G)**	**119.623.298**	**103.031.098**
Patrimonio netto		44.221.351	61.845.078
Posizione finanziaria netta a breve termine		42.589.847	19.329.136
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine		33.135.935	22.303.782
Cassa		(323.835)	(446.898)
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		**119.623.298**	**103.031.098**

Le **passività a medio-lungo termine** aumentano di circa 3 mln/€ a seguito dell'aumento dei debiti a medio e lungo termine (5,3 mln/€), dei ratei e risconti passivi per 1,2 mln/€ e del decremento del fondo TFR di circa 3,5 mln/€. Il forte incremento del Capitale investito +16,6 mln/€ accompagnato da un incremento di circa 3 mln/€ delle passività a medio lungo termine porta ad attestare il **Capitale investito netto** a 119,6 mln/€, +16,5 mln/€ rispetto al 2011. Per farvi fronte la società è ricorsa, per circa euro 44,22 milioni a mezzi propri, rappresentati dal **patrimonio netto al netto della perdita d'esercizio**, mentre ha utilizzato capitale di prestito (banche) per circa euro 75,7 milioni di cui 42,6 a breve e 33,1 a medio lungo.

L'esposizione a lungo verso banche è passata da 22,3 a 33,1 mln/€ a seguito del secondo tiraggio del finanziamento BEI per 12 mln, mentre l'anticipazione di cassa da parte del tesoriere è aumentata di circa 23,3 mln/€ passando da 19,3 a 42,6 mln/€.

Per meglio comprendere le ragioni di questo modificarsi della posizione finanziaria netta, in particolare di quella "a breve", si riassumono nel prospetto seguente le principali

componenti del **rendiconto finanziario** (riportato per esteso in altra parte del bilancio). La gestione corrente ha assorbito cash flow per oltre 22,5 mln/€, a cui si è aggiunto il fabbisogno finanziario dell'attività d'investimento per oltre 11,6 mln/€. Tale fabbisogno (34,1 mln/€) è stato coperto attraverso il ricorso all'indebitamento bancario a lungo termine (+10,8 mln/€) e aumento dell'anticipazione finanziaria da parte del tesoriere per ulteriori 23,3 mln/€. Si ribadisce che, sulla situazione finanziaria dell'Azienda, continua a pesare il progressivo venir meno dell'autofinanziamento costituito dal T.F.R., la quota accantonata nell'anno non rimane nella disponibilità dell'Azienda ma viene trasferita all'INPS e al Fondo di previdenza complementare di categoria Priamo. Il fondo T.F.R, a seguito dei decrementi dovuti ad anticipi al personale in forza o alla corresponsione della quota maturata al personale cessato, è diminuito rispetto all'esercizio precedente di ulteriori 3,4 mln/€ (dal 2005 lo stock di TFR in azienda è diminuito di oltre 30 mln/€).
A seguito della perdita riportata nell'esercizio il patrimonio netto copre il 37% del capitale investito netto rispetto al 60% dell'esercizio precedente, seguito da un incremento (+82%) dell'esposizione verso il sistema bancario.

SINTESI RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2011 E 2012 (Valori in migliaia di euro)	**31/12/2012**	**31/12/2011**
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta iniziale	**(18.882)**	**(17.045)**
Totale flusso da (per) attività d'esercizio	(22.560)	7.771
(di cui autofinanziamento)	7.632	16.838
Totale flusso da (per) attività d'investimento	(11.656)	(23.849)
Totale flusso da (per) attività di finanziamento	10.832	14.240
Flusso finanziario netto dell'esercizio	***(23.384)***	***(1.838)***
Disponibilità liquide	324	447
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale a breve termine	***(42.266)***	***(18.882)***

Si riportano, infine, due quozienti specifici che si ritengono utili per descrivere le peculiarità della composizione dei ricavi di un'azienda di TPL quale Actv, e della relativa copertura dei costi operativi.

	2012	%	2011	%	2010	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	211.146.425		222.120.679		216.751.457	
di cui ricavi tariffari e simili	134.791.575	**63,8**	132.098.416	**54,5**	118.160.218	**55,1**
di cui corrispettivi CdS	76.354.850	**36,2**	90.022.263	**45,5**	98.591.239	**45,9**

Nell'analizzare l'andamento dell'ultimo triennio, si nota un aumento dei ricavi tariffari e simili nell'ultimo anno dovuto principalmente alle manovre tariffarie (approvate dal Comune di Venezia) a regime nel 2012. Nel contempo, è continuata la diminuzione dei corrispettivi per CdS, a seguito del taglio dei trasferimenti pubblici di circa 13,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente e 22,2 mln/€ rispetto al 2010.

	2012	2011	2010
Ricavi tariffari e simili	134.791.575	132.098.416	118.160.168
Costi produzione (netto ammortam.)	239.515.029	235.809.795	229.433.445
Coeff. Copertura costi con ricavi tar.	**56,3**	**56,0**	**51,5**

Nel prospetto sopra viene infine analizzata, per l'ultimo triennio, quanta parte dei costi operativi dell'azienda (al netto degli ammortamenti) viene "coperta" con i proventi tariffari (ed assimilati). Questo rappresenta sostanzialmente il livello di "autonomia dai contributi pubblici" dell'azienda, per la copertura dei propri costi operativi. Si ricorda che, ai sensi della normativa vigente (Dlgs. n. 422/1997) i costi operativi (al netto dei costi di infrastruttura) dovrebbero essere coperti dai ricavi tariffari per "almeno il 35%", lasciando intendere che per la parte rimanente, sino al 65%, si possa in qualche modo contare su trasferimenti pubblici.
L'indice continua a mantenersi ad un livello (superiore al 50%) più in linea con gli standard europei, che alla più bassa media delle aziende italiane.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- (3.1) La società non ha svolto, nel 2012, attività di ricerca e sviluppo;
- (3.2) La società, come già ricordato all'inizio della Relazione, dal 27 aprile 2012 è diventata parte del Gruppo AVM S.p.A. tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di Actv S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, AVM S.p.A. esercita nei confronti di Actv S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- (3.3 - 3.4) La società non possiede azioni proprie né ha acquistato od alienato, nel 2012, azioni proprie;

11 - FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2012, il TAR Veneto, a meno di un anno di distanza dalla sentenza n.984/2012, che accoglieva l'istanza presentata da Actv S.p.A. sull'annullamento della DGR 512/2011 per i tagli ai fondi regionali 2011, censura nuovamente, con la sentenza 317/2013, le deliberazioni della Giunta Regionale 882/2012 e seguenti e il procedimento di determinazione dei tagli agli Enti Locali e alle aziende di trasporto relative alla determinazione dei fondi destinati al TPL per l'anno 2012. In sostanza la sentenza stabilisce, per entrambe le cause sopracitate che "…la riduzione degli stanziamenti a favore delle regioni …. non abilita la regione a disattendere la procedura espressamente prevista dalla legge statale e da quella regionale per l'individuazione del nuovo livello di servizio derivante dalla contrazione delle risorse disponibili" e che "l'adozione di tutte le delibere impugnate, recando una diminuzione dei finanziamenti erogati dalla regione … doveva essere preceduta dalla convocazione delle necessarie conferenze di servizi finalizzate al raggiungimento dell'intesa tra i soggetti istituzionali indicati dall'ordinamento per la ridefinizione del nuovo livello dei servizi minimi da garantire, tenuto conto della riduzione delle risorse disponibili".

Come sopra citato (punto 3), il taglio ai fondi destinati ad Actv, prendendo a base il 2010, sono stati nei due anni successivi di oltre 21 mln/€.

Tuttavia, con sentenza n. 1799/2013, depositata il 27/03/2013, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso in appello di Regione Veneto per la riforma della sentenza n. 984/2012, ripristinando di fatto la validità delle delibere regionali di ripartizione dei fondi 2011 annullate dal TAR Veneto con detta sentenza. Dalla lettura delle motivazioni della sentenza del Consiglio di Stato, però, si rinviene la sostanziale conferma delle tesi sostenute da Actv S.p.A. La sentenza infatti ribadisce i principi fondamentali, rilevati anche dal TAR, per cui "la riduzione del finanziamento regionale ha incidenza sui servizi minimi di trasporto" e quindi "stante la correlazione biunivoca tra finanziamento ed organizzazione del servizio, non è consentito alla Regione di incidere sul volume del primo" e "tantomeno è consentito sottrarsi al necessario confronto preventivo con gli enti locali affidanti, come nella specie avvenuto" e infine "nemmeno la riduzione dei trasferimenti statali costituisce, di per sé, giusta causa di riduzione del finanziamento dei servizi minimi, laddove questa non si accompagni ad una preventiva rimodulazione degli stessi". L'accoglimento dell'appello della Regione Veneto nasce quindi esclusivamente da questioni procedurali, in quanto il Consiglio di Stato ha ravvisato la carenza di interesse di Actv S.p.A. ad ottenere l'annullamento delle delibere di riparto dei fondi, visto che esse non costituiscono altro che prese d'atto dello stanziamento regionale in bilancio. Nella sentenza, il Consiglio di Stato stesso indica l'azione giuridica da porre correttamente in

essere, che è quella dell'esatto adempimento per la condanna dell'ente regionale all'assolvimento degli obblighi disattesi con la propria azione legislativa e amministrativa.
In conclusione, quindi, se da un lato la sentenza del Consiglio di Stato di accoglimento dell'appello regionale rappresenta un passo indietro, dal punto di vista formale, nel riconoscimento delle ragioni di Actv S.p.A. rispetto alle sentenze favorevoli pronunciate dal TAR, le motivazioni della sentenza, al contrario, ribadiscono la correttezza delle pretese aziendali e anzi, nel ribadire l'inesatto adempimento della Regione ai propri obblighi, ne rafforzano la posizione complessiva.
Actv ha inoltre intentato causa all'Agenzia delle Entrate per la riconoscibilità del cosiddetto "cuneo fiscale", ovvero una riduzione, introdotta con la Legge Finanziaria del 2007, dell'incidenza delle imposte e contributi pagati dal datore di lavoro sul costo del personale. A questo beneficio sono però esclusi i settori e le Amministrazioni pubbliche, le aziende e le agenzie che svolgono attività economica, oltre agli operatori del settore finanziario e alle imprese operanti in regime di concessione e a tariffa in determinati settori tra cui i trasporti. Actv si era opposta a detta interpretazione in quanto ha da sempre sostenuto che:

a) essa non opera in regime di concessione traslativa (ma bensì in base ad apposito contratto di servizio che è un vero e proprio appalto di servizi);
b) la stessa "tariffa" applicata all'utenza è tutt'altro che remuneratoria in quanto imposta dall'amministrazione ad un prezzo "politico".

Dette tesi sono state pienamente accolte sia dalla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia (con sentenza del 2011) che dalla Commissione Tributaria Regionale del Veneto in fase di successivo ricorso da parte dell'Amministrazione Finanziaria. Entrambe le sentenze (primo e secondo grado) hanno pertanto visto prevalere le tesi di ACTV e la soccombenza dell'amministrazione Finanziaria. Dette sentenze, di cui l'ultima dello scorso 22 gennaio, sono state pronunciate relativamente all'esercizio 2007, nel quale ACTV richiedeva l'applicazione di detto beneficio (per un valore di ca. 1 mln/€)
Sono inoltre già state presentate, all'amministrazione Finanziaria, altresì le istanze di rimborso per gli anni 2008, 2009 e 2010 per un importo complessivo (per dette tre annualità) di circa euro 4,5 mln/€. Per le annualità 2011 e 2012, essendo nel frattempo aumentata la deduzione spettante, il beneficio può essere stimato in ulteriori 3,6 mln/€ di euro per un valore complessivo stimato in ca. 9 mln/€.
Si ricorda inoltre che nel corso del 2010 Actv ha avviato presso il TAR del Veneto tre giudizi volti a recuperare i maggiori oneri sostenuti dall'Azienda e non rimborsati completamente dalla Regione, derivanti dall'imposizione della L.R. 19/1996 art. 1, di tariffe agevolate, per le annualità 2008, 2009 2010 e pari complessivamente a ca. 5,9 mln/€. Tali importi che ammontano a ca. 2 mln/€ annui non hanno trovato completa

copertura nei fondi regionali né per il 2011, né per il 2012 e faranno scattare le conseguenti cause anche per queste annualità. Complessivamente quindi a questo titolo, l'Azienda ha ragionevoli certezze di recuperare oltre 9 mln/€.
Di fatto, se le prime due cause, relative ai tagli dei fondi regionali, potranno comportare il riconoscimento di un valore pregresso una tantum, le altre due, quella relativa al cuneo fiscale e quella relativa al riconoscimento al maggior onere derivante dalle agevolazioni tariffarie, oltre al valore pregresso, consentiranno di garantire alla nostra Azienda oltre 3 mln/€ annui.
Pertanto, sommando tutti gli importi che Actv S.p.A. ha in serbo di ricevere a fronte delle cause intraprese, pur con le aleatorietà dovute a sentenze definitive non ancora emesse, il pesante deficit di quest'anno sarebbe abbondantemente coperto ripristinando il pieno valore della società e darebbero un contributo stabile e significativo sulla via del riequilibrio strutturale.
Nel frattempo, la Regione Veneto non ha ancora approvato il proprio bilancio di previsione 2013 e pertanto si è ancora in attesa di conoscere l'entità dei fondi destinati al TPL per il 2013. Non solo, ma la Regione non ha nemmeno comunicato i criteri con cui i fondi saranno distribuiti alle diverse realtà regionali facendo temere il peggio per la nostra Azienda, dati i verbali della nuova commissione sui costi standard insediata dalla Regione nel 2012. A tutto marzo 2013 e nonostante abbia lo strumento amministrativo per procedere all'erogazione dei fondi già ricevuti dallo stato (prime due mensilità 2013), la Regione non ha ancora provveduto a ciò, creando tensioni finanziarie e un inevitabile aumento degli oneri finanziari in tutte le aziende del Veneto, Actv compresa.

In data 29 gennaio 2013, è stata firmata una lettera d'intenti fra le Amministrazioni Comunali di Venezia e Padova e le Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A. per uno studio finalizzato a esplorare, nell'ambito di una più ampia strategia di sviluppo nell'area metropolitana di Venezia, allargata a Padova e Rovigo, le migliori modalità attraverso cui valorizzare le opportunità offerte dal mercato per un'integrazione dei servizi TPL anche ferro-gomma.

12 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2013, continuerà la gestione - in proroga – dei vigenti contratti di servizio, in attesa dell'effettuazione delle gare per il relativo affidamento e del loro esito. Nel frattempo, in accordo con quanto previsto dal Piano Industriale di Gruppo, proseguirà l'attività di efficientamento e di contenimento della spesa per allineare Actv ai livelli degli altri attori del settore presenti nel panorama regionale e quanto meno nazionale. In questo contesto occorrerà valutare inoltre, a fronte dell'ammontare dei fondi regionali e della

imprescindibile necessità di riequilibrare tutti i settori dei contratti di servizio di cui l'Azienda è titolare, se ciò comporterà per gli Enti affidanti decisioni per eventuali ulteriori tagli e/o aumenti tariffari o di altro genere per assicurare l'equilibrio dei Contratti di Servizio di Actv.

13 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 e seguenti del C.C.

Come citato al punto 10, dal 27 aprile 2012 Actv S.p.A. è controllata dalla società AVM S.p.A. esercitando quest'ultima attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c.

In quest'ambito si segnala che AVM S.p.A. ha predisposto un Piano Industriale pluriennale in cui sono state riportate le linee guida e le attività da svolgere per la riorganizzazione complessiva delle società della mobilità del Comune di Venezia. In linea con tale documento è stato richiesto ad Actv S.p.A. di predisporre a sua volta un Piano di previsione industriale che dimostri come l'attuale situazione deficitaria possa considerarsi del tutto transitoria nonché le oggettive previsioni di recupero di contributi oggi prevedibili.

Relativamente ai rapporti che Actv S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2012 con la controllante e con le altre società che vi sono soggette, si segnala quanto segue:

- In data 30/10/2012 Actv S.p.A. ha ceduto alla controllante AVM S.p.A. l'intera quota di partecipazione azionaria nella società Vela S.p.A. per il valore di euro 1.680.527,41. L'operazione rientra nel percorso di creazione del gruppo societario della mobilità del Comune di Venezia in capo alla controllante AVM S.p.A promosso dal Comune di Venezia, socio di maggioranza di Actv S.p.A. e socio unico di AVM S.p.A. In contropartita, Actv S.p.A. ha acquistato dalla controllante AVM S.p.A. una quota indivisa pari al 56% di un fabbricato sito in Isola del Tronchetto 33 di fatto contiguo alla sede direzionale di Actv S.p.A. sito in Isola del Tronchetto 32, al prezzo di euro 1.943.448,00. Actv S.p.A. ha quindi provveduto a versare ad AVM S.p.A. il conguaglio in denaro di euro 262.921. La porzione di immobile corrispondente alla quota indivisa acquistata sarà data in affitto alla controllante AVM S.p.A. successivamente al frazionamento immobiliare ed a fronte di un canone annuale di euro 130.00. Per il periodo 01/11/2012-31/03/2013, in attesa della definizione del frazionamento, Actv S.p.A. ha concesso in comodato ad AVM S.p.A. la porzione di immobile corrispondente alla quota indivisa ceduta.
- A partire dal mese di settembre, Actv S.p.A. ha intrapreso con la controllante un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi di personale finalizzati all'istituzione di nuove direzioni di gruppo nell'organico della controllante e all'unificazione dei servizi amministrativi e informatici in una struttura unitaria inserita nell'organico di Actv S.p.A. L'accordo

ha comportato il distacco di personale direzionale di Actv S.p.A. in capo alla controllante per l'importo di euro 111.815, e di personale amministrativo di AVM S.p.A. in capo ad Actv S.p.A. per euro 137.334. Actv S.p.A. ha inoltre fatturato alla controllante le prestazioni di servizio amministrativo e informatico rese in favore di quest'ultima per euro 31.057. Sostanzialmente, quindi, l'impatto economico dell'insieme di queste operazioni sul bilancio di Actv S.p.A. è stato molto contenuto. Molto più significativo è stato invece l'impatto organizzativo in quanto in questo modo sono state poste le basi per la successiva realizzazione di sinergie nell'ambito dei servizi di staff a livello di gruppo

- Nel corso del 2012 Actv S.p.A. ha inoltre distaccato presso la controllante, per brevi periodi, anche personale d'esercizio, al fine di consentire la copertura di fabbisogni occasionali della controllante mantenendo un rigido blocco del turn-over a livello di gruppo. L'importo complessivo di queste operazioni nel 2012 è stato di euro 43.894.
- Infine, Actv S.p.A. ha in essere dal 01/06/2012 con AVM S.p.A. un contratto di locazione di uno spazio ubicato presso l'autorimessa comunale, adibito al servizio "oggetti smarriti", ad un canone annuale di euro 16.800. Anche questo contratto rientra nel piano delle azioni di efficientamento, in attuazione del quale ciascuna società del gruppo, prima di ricorrere al mercato, ricerca soluzioni operative all'interno del gruppo stesso che consentano complessivamente di generare un risparmio di spesa. Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo situazioni eccezionali come quella che ha portato alla stipula del contratto di comodato precedentemente commentato, peraltro stipulato per un breve periodo transitorio.

Sono inoltre in essere tra Actv S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni. di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Al 31 dicembre 2012 Actv vanta nei confronti della propria controllante diretta AVM S.p.A. crediti per euro 171.812 di cui euro 22.516 per fatture emesse e euro 149.296 per fatture da emettere, mentre ha debiti nei suoi confronti per complessivi euro 149.820, di cui euro 12.487 per fatture ricevute e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2012 e per euro 137.333 a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda.

Relativamente ai rapporti che Actv S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2012 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A., si segnala quanto segue:

- Per quanto ne abbia perso il controllo diretto, Actv S.p.A. continua la collaborazione con Vela S.p.A. per il servizio di vendita dei titoli di viaggio e altri servizi di marketing, a fronte di un corrispettivo, per il 2012, pari a euro 9.847.472 in favore di quest'ultima;
- Actv S.p.a. concede in affitto a Vela S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola del Tronchetto, nonché il locale adibito a magazzino in via Martiri della Libertà a Mestre e il locale adibito a punto vendita presso l'aeroporto Marco Polo. Gli importi corrisposti da Vela S.p.A. ad Actv S.p.A. per l'anno 2012, comprensivi delle spese condominiali, ammontano ad euro 278.593 per la sede direzionale, ad euro 32.744 per il magazzino e ad euro 13.865 per il punto vendita dell'aeroporto;
- Actv S.p.A. inoltre fornisce a Vela S.p.A. una serie di servizi gestiti unitariamente, analogamente con quanto precedentemente commentato nei confronti della controllante, ossia i servizi informatici e telefonici, i servizi manutentivi e di stamperia, il servizio legale, il servizio acquisti e l'elaborazione paghe. L'importo corrisposto da Vela S.p.A. ad Actv S.p.A. per il 2012 per il complesso di questi servizi è pari a euro 189.135. Nell'ambito delle azioni di efficientamento e della creazione di una struttura organizzativa di gruppo, la gamma dei servizi infragruppo resi da Actv S.p.A. è destinata ad ampliarsi;
- Actv S.p.A. concede inoltre a VELA S.p.A. l'utilizzo di spazi pubblicitari. L'importo per il 2012 è stato pari ad euro 628.874.

Tutte le prestazioni di cui sopra tra Actv S.p.A. e Vela S.p.A. sono concluse a valore di mercato.

Sono inoltre in essere tra Actv S.p.A. e Vela S.p.A. altri contratti per prestazioni di TPL tipiche dell'attività di Actv S.p.A. Tali operazioni, di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Complessivamente, l'insieme dei rapporti tra Actv S.p.A. e Vela S.p.A. genera costi in capo ad Actv S.p.A. per euro 9.847.472 e ricavi per euro 1.342.882, essenzialmente a fronte della completa esternalizzazione del servizio di vendita dei titoli di viaggio e di tutta l'attività commerciale ad esso collegata. Con la creazione del gruppo AVM S.p.A., Vela S.p.A. diventerà il referente per la vendita e per la commercializzazione di tutti i servizi gestiti dal gruppo (TPL attualmente gestito da Actv S.p.A. e mobilità privata, attualmente gestita direttamente dalla controllante AVM S.p.A.), generando in questo modo sinergie i cui benefici saranno condivisi tra le società del gruppo.

14 - DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Per quanto sopra, considerando che il bilancio 2012 di Actv S.p.A. presenta una perdita di 17.623.726 euro si propone di riportarla a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione Actv S.p.A.

Prof. Marcello PANETTONI	Presidente
Cap. Giovanni ANCI	Vicepresidente
Cap. Paolo BONAFE'	Consigliere
Sig. Gianni CASARIN	Consigliere
Dott. Luca SCALABRIN	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Marcello Panettoni

ACTV S.P.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
Capitale sociale Euro 18.624.996,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2012

Stato patrimoniale attivo		31/12/2012	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
(di cui già richiamati)			
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		66.912	96.960
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.216.868	1.363.464
5) Avviamento			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		239.778	144.540
7) Altre		795.121	1.143.386
		2.318.679	2.748.350
II. Materiali			
1) Terreni e fabbricati		35.648.706	33.545.518
2) Impianti e macchinario		4.424.397	3.570.647
3) Attrezzature industriali e commerciali		74.492.909	82.863.681
4) Altri beni		7.114.114	9.400.589
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		24.968.590	19.286.187
		146.648.716	148.666.622
III. Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			1.703.122
b) imprese collegate	2.068.495		2.068.495
c) imprese controllanti			
d) altre imprese	4.259.718		4.260.141
		6.328.213	8.031.758
2) Crediti			
a) verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
b) verso imprese collegate			

- entro 12 mesi	27.631		27.631
- oltre 12 mesi			
		27.631	27.631
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
		27.631	27.631
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)		6.355.844	8.059.389
Totale immobilizzazioni		**155.323.239**	**159.474.361**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		10.190.815	10.495.329
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		846.269	2.338.890
5) Acconti		1.097.984	903.638
		12.135.068	13.737.857
II. Crediti			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	10.362.025		2.412.855
- oltre 12 mesi			
		10.362.025	2.412.855
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			10.410.054
- oltre 12 mesi			
			10.410.054
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	485.779		591.423
- oltre 12 mesi			
		485.779	591.423
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	42.181.707		26.422.048
- oltre 12 mesi	61.153		96.445
		42.242.860	26.518.493
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	2.441.627		1.432.319
- oltre 12 mesi	1.822.188		
		4.263.815	1.432.319
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	103.880		162.012

- oltre 12 mesi	387.792		2.620.599
		491.672	2.782.611
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	21.505.393		19.617.541
- oltre 12 mesi	1.898.545		85.918
		23.403.938	19.703.459
		81.250.089	63.851.214
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (*valore nominale complessivo*)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		252.009	398.931
2) Assegni			19.668
3) Denaro e valori in cassa		71.826	28.299
		323.835	446.898
Totale attivo circolante		**93.708.992**	**78.035.969**
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	2.246.160		4.413.593
		2.246.160	4.413.593
Totale attivo		**251.278.391**	**241.923.923**

Stato patrimoniale passivo		**31/12/2012**	**31/12/2011**
A) Patrimonio netto			
I. Capitale		18.624.996	18.624.996
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		16.403.335	16.403.335
III. Riserva di rivalutazione		14.240.834	14.240.834
IV. Riserva legale		361.825	348.458
VII. Altre riserve			
Riserva straordinaria	428.037		414.670
Riserva avanzo di fusione ex S.T.N.	9.378		9.378
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			1
Riserva da Rivalutazione ex D. Lggs 267/2000	7.305.043		7.305.043

		7.742.458	7.729.092
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		4.471.629	4.231.019
IX. Utile d'esercizio			267.344
IX. Perdita d'esercizio		(17.623.726)	
Totale patrimonio netto		**44.221.351**	**61.845.078**
B) Fondi per rischi e oneri			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte, anche differite		302.737	505.780
3) Altri		17.195.342	11.885.045
Totale fondi per rischi e oneri		**17.498.079**	**12.390.825**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		**33.570.419**	**37.036.680**
D) Debiti			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	42.589.847		19.329.136
- oltre 12 mesi	33.135.935		22.303.782
		75.725.782	41.632.918
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
6) Acconti			
- entro 12 mesi	46		631
- oltre 12 mesi			
		46	631
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	21.396.228		18.335.127
- oltre 12 mesi			
		21.396.228	18.335.127
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			

- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			6.985.832
- oltre 12 mesi			
			6.985.832
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	1.517.996		967.608
- oltre 12 mesi			
		1.517.996	967.608
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi	5.639.576		4.074.895
- oltre 12 mesi			
		5.639.576	4.074.895
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	3.440.126		3.712.606
- oltre 12 mesi			
		3.440.126	3.712.606
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	6.060.296		6.619.936
- oltre 12 mesi			
		6.060.296	6.619.936
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	6.439.734		8.195.232
- oltre 12 mesi			
		6.439.734	8.195.232
Totale debiti		**120.219.784**	**90.524.785**
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	35.768.758		40.126.555
		35.768.758	40.126.555
Totale passivo		**251.278.391**	**241.923.923**

Conti d'ordine	**31/12/2012**	**31/12/2011**
Garanzia ipotecaria su immobili di proprietà prestate a terzi	14.160.000	
Impegni assunti dall'impresa per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso l'Isola Nova del Tronchetto - Venezia	10.872.876	10.872.876
Beni di terzi presso l'impresa a titolo di deposito in c/garanzia		21.643
Totale conti d'ordine	**25.032.876**	**10.894.519**

Conto economico		31/12/2012	31/12/2011
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		211.146.425	222.120.679
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.328.726	1.956.029
5) Altri ricavi e proventi:			
- vari	26.999.722		
- contributi in conto esercizio			
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	5.998.120		31.641.262
		32.997.842	31.641.262
Totale valore della produzione		**245.472.993**	**255.717.970**
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		31.128.318	32.575.408
7) Per servizi		50.106.393	48.448.804
8) Per godimento di beni di terzi		9.547.854	9.157.201
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	92.838.238		96.358.620
b) Oneri sociali	29.262.608		30.302.172
c) Trattamento di fine rapporto	7.138.054		7.486.695
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi	3.989.734		1.281.948
		133.228.634	135.429.435
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.300.381		1.366.264
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.561.541		15.671.382
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	500.954		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	505.016		210.475
		18.867.892	17.248.121
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.797.134	(569.186)
12) Accantonamento per rischi		433.072	243.000
13) Altri accantonamenti		3.213.430	4.174.870
14) Oneri diversi di gestione		9.054.224	6.350.264
Totale costi della produzione		**257.376.951**	**253.057.917**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)		**(11.903.958)**	**2.660.053**

C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			172.000
- altri			
			172.000
16) Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	27.821		44.505
		27.821	44.505
		27.821	216.505
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri	587.245		660.983
		587.245	660.983
17-bis) Utili e Perdite su cambi		474	
Totale proventi e oneri finanziari		**(558.950)**	**(444.478)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	23.018		103.752
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante			
		23.018	103.752
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		**(23.018)**	**(103.752)**
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi:			
- plusvalenze da alienazioni			

- varie	3.530.254		1.840.564
- Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
		3.530.254	1.840.564
21) Oneri:			
- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti	303.235		
- varie	4.171.433		672.092
		4.474.668	672.092
Totale delle partite straordinarie		**(944.414)**	**1.168.472**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		**(13.430.340)**	**3.280.295**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	2.408.227		3.123.556
b) Imposte differite	1.785.159		
c) Imposte anticipate			(110.605)
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		4.193.386	3.012.951
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		**(17.623.726)**	**267.344**

Il Consiglio di Amministrazione di Actv S.p.A.

Prof. Marcello Panettoni	Presidente
Cap. Giovanni Anci	Vicepresidente
Cap. Paolo Bonafè	Consigliere
Sig. Gianni Casarin	Consigliere
Dott. Luca Scalabrin	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Marcello Panettoni

ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
Capitale sociale Euro 18.624.996,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Premessa

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.
La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi.
Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione finanziaria è presentato, in allegato, il rendiconto finanziario.
La Società, come più avanti commentato nella presente Nota Integrativa così come nella Relazione sulla Gestione, dal 30 ottobre 2012 non detiene più partecipazioni di controllo e conseguentemente, rispetto a quanto fatto nel corso del precedente esercizio, non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato di Gruppo.

1 Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dall'articolo 5 dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità;
- l'attività di gestione amministrativa relativa ai servizi di cui sopra;
- l'espletamento, diretto o indiretto, di tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e delle attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, consulenza tecnica ed amministrativa e le attività di diritto privato utili ai propri fini;
- l'assunzione e/o cessione, direttamente ed indirettamente, di partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi, associazioni e comunque in altri soggetti giuridici aventi oggetto e/o finalità eguali simili, complementari, accessorie, strumentali o affini ai propri, nonché costituire e/o liquidare i soggetti predetti;

- lo svolgimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la Società può operare sia in Italia che all'estero.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi degli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
E'stato inoltre predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2012 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.
La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali
Le immobilizzazioni immateriali esistenti nel bilancio al 31/12/2010 sono iscritte al costo storico di acquisizione.
Le immobilizzazioni immateriali acquisite invece dal 2011 sono state iscritte:

- se riferite al settore automobilistico, al costo di acquisizione;
- se riferite al settore navigazione e per quelle "promiscue" (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico), al costo d'acquisto nel caso in cui non costituiscano investimenti considerati rilevanti;
- se riferite al settore navigazione e per quelle "promiscue", nel caso invece in cui costituiscano investimenti considerati rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata.

Si precisa che la Società ha esercitato l'opzione, ai fini IVA, prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002.
Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, relative principalmente a progettazioni e studi in fase di completamento, non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore. Si evidenzia tuttavia che a proposito del deposito automobilistico del Lido di Venezia (di proprietà del Demanio, concesso in uso ad Actv e con concessione scaduta il 31.12.2009) e al cantiere navale di S. Elena (di proprietà del Demanio e concesso in uso ad Actv S.p.A. con scadenza della concessione al 31.12.2010), si è in presenza di concessioni che formalmente sono già scadute. A tal proposito, come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio, l'azienda ne ha già richiesto il rinnovo (sia per il cantiere navale di S. Elena che per il deposito automobilistico del Lido le richieste sono già state inoltrate), in quanto detti siti sono ritenuti essere strategici per lo svolgimento dell'attività aziendale (deposito di bus presso l'isola del Lido - Venezia e svolgimento dell'attività di manutenzione della flotta navale a S. Elena almeno fino a quando non sarà completata la realizzazione del nuovo cantiere navale presso l'Isola del Tronchetto e/o terminata l'attività di straordinaria manutenzione degli ex Cantieri Navali De Poli acquisiti nel corso dei primi mesi del 2011).
Allo stato attuale il rinnovo delle concessioni in questione è ritenuto essere molto probabile. Pertanto per le migliorie apportate su detti siti non si sono modificati i criteri di ammortamento fino ad ora seguiti.
Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali
Le immobilizzazioni materiali sono così iscritte:

- per quelle esistenti nel bilancio al 31/12/2000 e ancora presenti nel bilancio al 31/12/2012 al valore risultante dalla perizia di valutazione del Patrimonio Netto Sociale così come recepita con parziali modifiche con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 febbraio 2002;
- per quelle acquistate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 al costo di acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- per quelle acquistate negli esercizi dal 2002 al 31/12/2010 al costo d'acquisto;
- infine per quelle acquistate dal 2011 in poi, se riferite al settore navigazione o se cespiti c.d. "promiscui" (ossia non attribuibili o al settore navale o al settore automobilistico) e che costituiscono investimenti ritenuti rilevanti, al costo d'acquisto comprensivo della quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto del pro – rata. Si precisa che la Società ha esercitato l'opzione, ai fini IVA prevista dall'art. 36 D.P.R. 633/1972 (esercizio di più attività) a partire dall'esercizio 2002. In ogni caso comunque l'aggiunta di tale costo afferente la quota parte di I.V.A. indetraibile per effetto dell'applicazione del pro – rata non può comportare, in conformità a quanto previsto dall'applicazione del

documento nr. 16 dell'O.I.C., un'eccedenza del valore del bene rispetto al relativo prezzo di mercato.

Come già riportato nelle Note Integrative dei bilanci dei precedenti esercizi una deroga all'applicazione del criterio generale in precedenza seguito di non procedere alla capitalizzazione dell'I.V.A. era già stata posta in essere per il nuovo immobile in Venezia – Isola Nova del Tronchetto - adibito a nuova sede direzionale della Società. Infatti per detto cespite era stata capitalizzata la relativa quota parte di I.V.A. resa indetraibile per effetto del pro – rata.
L'aggiunta di tale costo riguardante l'I.V.A. indetraibile al prezzo d'acquisto dell'immobile non comporta un'eccedenza del valore dello stesso rispetto al prezzo di mercato e gli amministratori ritengono che detto maggior valore sia recuperabile tramite l'uso così come previsto dal documento nr. 16 dell'O.I.C.

A seguito delle modifiche normative introdotte dall'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, in materia di ammortamento dei terreni su cui insistono fabbricati, si precisa che per l'immobile sede direzionale di Venezia – Isola Nova del Tronchetto di cui sopra e per l'immobile di Venezia Piazzale Roma – Santa Croce adibito a sala sosta del personale della navigazione, si è proceduto ad effettuare lo scorporo e la relativa attribuzione alla voce "Terreni" dell'importo pari al 20% del valore di acquisto comprensivo anche della quota parte di I.V.A. indetraibile capitalizzata.
Il valore attribuito alla voce "Terreni", che ammonta a euro 3.931 mila, non è stato pertanto ammortizzato ed è ritenuto essere coerente con il valore di mercato dell'area su cui insistono detti immobili.

Nel valore d'iscrizione si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.
Detto criterio é ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	**Aliquote applicate**
Attrezzature varie per controllo accessi ai pontili	10,00%
Automezzi	
- Mezzi ausiliari	20,00%
- Autobus	8,33%
- Autobus già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie	25,00%
- Autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzione straordinarie	20,00%
Mezzi navali (ferro)	

- acquistati sino al 1987	7,50%
- acquistati dal 1988 al 1994	6,25%
– acquistati dal 1995 in poi	5,00%
Mezzi Navali (legno)	9,00%
Apparecchiature radio	20,00%
Attrezzature per bigliettazione	20,00%
Sistema per la Bigliettazione Automatica	20,00 %
Sistemi di localizzazione flotta automobilistica e navale	20,00%
Macchinari	10,00%
Attrezzature Generali	10,00%
Impianti generici	10,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine per elaborazioni dati	20,00%
Fabbricati	2,00%

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene.

Fondo manutenzioni cicliche
Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposti ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti effettuati concorrono alla determinazione del risultato d'esercizio nello stesso periodo in cui sono ammortizzati i cespiti a fronte dei quali i contributi sono stati ottenuti, con la rilevazione di risconti passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.
I prodotti finiti e merci, comprendono i supporti per i titoli di viaggio elettronici “IMOB” e due motonavi appartenenti alla flotta aziendale destinate alla vendita. I supporti “IMOB” sono valutati al costo d’acquisto mentre le motonavi al loro presunto valore di realizzo.
Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.
Nell’ambito delle rimanenze sono inclusi anche gli acconti corrisposti a fornitori per lavori di manutenzione ordinaria ciclica o straordinaria che alla chiusura dell’esercizio non sono ancora terminati. A chiusura dei lavori di manutenzione, gli acconti troveranno copertura nel Fondo di manutenzione ciclica (per la quota di manutenzione ciclica) o saranno capitalizzati (per la quota riferita agli interventi di manutenzione straordinaria).

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell’esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.
Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta "possibile" o "probabile ma di ammontare non determinabile" se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.
Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell'O.I.C. (ex principio contabile nr. 25 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziate solo se c'è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i "Crediti per imposte anticipate".
Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".
Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Relativamente ai ricavi per contratti di servizio si sottolinea che il 95% del corrispettivo contrattuale è fatturato e successivamente liquidato dai comuni di Venezia, Chioggia e Spinea e dalla Provincia di Venezia in rate mensili posticipate in relazione alla percorrenza preventivata. Il residuo 5% invece sarà fatturato entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione annuale. Quest'ultima é da presentarsi entro il 30 giugno dell'anno successivo.
A seguito della rendicontazione, il saldo in oggetto è rideterminato, in relazione ad eventuali riduzioni della percorrenza od eventuali penalizzazioni per il mancato rispetto di parametri previsti dal contratto di servizio.
In sintesi la Società stanzia il 5% del corrispettivo annuo a fatture da emettere e corrispondentemente accantona a fondo svalutazione crediti il valore delle decurtazioni che stima di dover sostenere per eventuali minori percorrenze e/o penalità.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto investimenti

I contributi in conto investimenti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati.
In particolare dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto investimenti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante. Tale criterio consente una miglior correlazione tra costi e ricavi nel rispetto del principio della competenza economica, perché evita che alcuni esercizi siano gravati da ammortamenti eccedenti e altri esercizi presentino invece significativi proventi straordinari per quella parte di contributo assegnato relativo alla quota di costo già ammortizzato nel corso degli esercizi precedenti alla sua erogazione.
Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.
Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi e accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	Media 2012	Media 2011	Variazioni
Dirigenti	12	12	0
Personale di ruolo	2.562	2.604	(42)
Personale con contratto inserimento	14	42	(28)
Avventizi	69	54	15
Part – time	116	117	(1)
Totale	**2.773**	**2.829**	**(56)**

Tabella numerica del personale suddiviso per livello

Organico	Forza media 2012	Forza media 2011	Variazioni
Dirigenti	12	12	0
Quadri parametro 230 – 250	37	39	(2)
Responsabili/professional/specialisti/parametro 193 – 230	106	106	0
Collaboratori amministrativi parametro 175 - 193	53	51	2
Operatori amministrativi parametro 130 - 155	60	66	(6)
Funz/Coord./addetti esercizio parametro 178 - 230	78	82	(4)
Comandanti parametro 230	132	135	(3)
Preposti al comando/Nostromi parametro 193 - 230	357	364	(7)
Motoristi/Aiuto motoristi parametro 158 - 210	99	102	(3)
Marinai/Allievi marinai parametro 100 - 158	425	413	12
Operai/collaboratori Esercizio parametro 140 - 183	834	883	(49)
Assistente/operatore clientela parametro 138 - 175	66	66	0
Capo unità tecnica parametro 188 - 205	40	41	(1)
Operatori manutentori parametro 130 - 170	222	205	17
Operatori/ausiliari generici parametro 100 – 175	53	51	2
Part - time	116	117	(1)
Contratto inserimento	14	42	(28)
Avventizi	69	54	15
Totale	**2.773**	**2.829**	**(56)**

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autofiloferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.318.679	2.748.350	(429.671)

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura.
Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altri beni	Totale
Valore netto da bilancio al 31/12/2011	**96.960**	**1.363.464**	**144.540**	**1.143.386**	**2.748.350**
Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio	2.840	548.148	180.653	139.069	**870.710**
Giroconto per riclassifiche		85.415	(85.415)		**0**
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio					**0**
Ammortamenti dell'esercizio	(32.888)	(780.159)		(487.334)	**(1.300.381)**
Valore al 31/12/2012	**66.912**	**1.216.868**	**239.778**	**795.121**	**2.318.679**

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

Il saldo della voce in questione ammonta al 31 dicembre 2012 a complessivi euro 66.912 ed è relativo all'acquisto del brevetto per la configurazione e sviluppo di un sistema di palmari per la gestione dei titoli di viaggio

compatibili con i sistemi di vendita, controllo e convalida già in uso presso l'azienda (sistema di titoli di viaggio elettronici I.MOB.) oltre alla registrazione del marchio "Vaporetto dell'Arte".

Concessione, licenze, marchi e diritti

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Incremento esercizio	Riclassifiche	Cessioni/ Decrementi	Ammortamento esercizio	Valore al 31/12/2012
Licenze d'uso software	1.363.464	548.148	85.415		(780.159)	1.216.868
	1.363.464	**548.148**	**85.415**	**0**	**(780.159)**	**1.216.868**

La voce in questione è composta dalle licenze d'uso software e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ha subito un incremento, rispetto al saldo al 31 dicembre 2011, di euro 548.148.
Detto incremento è imputabile principalmente all'implementazione del software per il sistema di bigliettazione elettronica IMOB (per circa euro 159 mila), del sistema di localizzazione della flotta e autobus AVL (software di centrale per circa euro 18 mila), di implementazioni del software per la gestione amministrativa, contabile, paghe (per circa euro 164 mila) l'aumento delle licenze d'uso multiutente per circa euro 81 mila, l'acquisizione del software "Venice trip planner" relativo alla rilevazione degli orari degli autobus e dei mezzi della flotta navale per circa euro 56 mila, l'implementazione del software per la turistica e altri per circa euro 70 mila.
I giroconti per riclassifica, pari ad euro 85.415, sono relativi al completamento di alcuni progetti conclusi nel corso dell'esercizio (implementazione del software per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse e per la implementazione del web service aziendale).

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo al 31/12/2012 ammonta a euro 239.778.
Il valore in questione ha subito, nel corso dell'esercizio, un incremento di complessivi euro 180.653.
Detto incremento è composto:

- implementazione e sviluppo software relativi al sistema di reportistica aziendale per il Controllo di Gestione per circa euro 88 mila.;
- software per realizzazione delle applicazioni web service e relativa estensione del sistema AVM/AVL per circa euro 44 mila;
- software per la segnalazione dei guasti sui mezzi del settore automobilistico per circa euro 41 mila;
- altri per circa euro 7 mila.

I giroconti per riclassifica dell'anno sono stati pari a euro 85.415 e sono tutti relativi alla riclassifica ai rispettivi conti di alcuni progetti che si sono conclusi nel corso dell'esercizio (software per l'implementazione del web service aziendale e del software per il sistema di reportistica di base Datawarehouse, altri).

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Incremento esercizio	Riclassifiche	Cessioni/ Decrementi	Ammortamento esercizio	Valore al 31/12/2011
Migliorie su beni di terzi	1.143.386	139.069			(487.334)	795.121
	1.143.386	**139.069**			**(487.334)**	**795.121**

Trattasi delle migliorie apportate su beni di terzi.
Gli incrementi si riferiscono principalmente a lavori e migliorie apportate agli immobili:

- del cantiere navale di S. Elena, dell'Arsenale (immobili di proprietà del Demanio);
- del deposito automobilistico di Mestre e Dolo (di proprietà della società PMV) e Chioggia (di proprietà del Comune di Chioggia).

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
146.648.716	148.666.622	(2.017.906)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinario	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri Beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Totale costo storico	**35.681.277**	**6.852.311**	**212.401.849**	**28.156.022**	**19.286.187**	**302.377.646**
Fondo ammortamento	(2.135.759)	(3.281.664)	(129.538.168)	(18.755.433)		**(153.711.024)**
Valore netto al 31/12/2011	**33.545.518**	**3.570.647**	**82.863.681**	**9.400.589**	**19.286.187**	**148.666.622**
Acquisizione e/o incrementi dell'esercizio	2.493.922	496.246	2.603.987	1.372.587	8.711.208	**15.677.950**
Giroconto per riclassifiche		964.114	1.005.917	829.361	(2.799.392)	**-**
Cessioni e/o decrementi dell'esercizio		(47.123)	(4.504.571)	(239.905)	(229.413)	**(5.021.012)**
Ammortamenti dell'esercizio	(390.734)	(618.671)	(11.081.835)	(4.470.301)		**(16.561.541)**
Incremento fondi per svalutazione			(500.954)			**(500.954)**
Incremento fondi per giroconti				14.147		**14.147**
Utilizzo fondi ammortamento dell'esercizio		45.037	4.106.684	221.783		**4.373.504**
Giroconto per riclassifiche del fondo ammortamento		14.147		(14.147)		**-**
Totale costo storico	**38.175.199**	**8.265.548**	**211.507.182**	**30.118.065**	**24.968.590**	**313.034.584**
Fondo ammortamento	(2.526.493)	(3.841.151)	(137.014.273)	(23.003.951)	0	(166.385.868)
Valore netto al 31/12/2012	**35.648.706**	**4.424.397**	**74.492.909**	**7.114.114**	**24.968.590**	**146.648.716**

Terreni e fabbricati

Il conto, che al 31 dicembre 2012 presenta un saldo di euro 35.648.706, comprende:

a) la voce "Fabbricati" per un valore al netto dei rispettivi fondi di ammortamento di euro 16.713.215 così composti:

- immobile della sede Direzionale del Tronchetto;
- l'immobile situato in Venezia – Santa Croce Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento navigazione;
- alcuni box utilizzati per il ricovero e la sosta del personale del movimento automobilistico.

b) la voce "Terreni" per complessivi euro 18.935.491 che accoglie:

√ l'area fabbricabile sita presso l'Isola Nova del Tronchetto – Venezia e conferita da parte del Comune di Venezia in conto aumento del capitale sociale, così come descritto nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, per euro 13.869.946;

√ i posti auto presso il Centro Direzionale Tronchetto nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia per euro 1.130.484;

√ un terreno sito a Venezia Marghera adibito a deposito autobus e acquisito per usucapione (sentenza del Tribunale Civile di Venezia nr. 2117 del 14 ottobre 2010 e successivo provvedimento dell'11/01/2011 depositato il 3 febbraio 2011) per euro 4.033;

√ il 20% del valore del costo iniziale d'iscrizione della nuova sede direzionale del Tronchetto (per euro 3.831.028) e dell'immobile di Venezia – Santa Croce (per euro 100.000), immobile adibito a sala sosta del personale del movimento navigazione. Il valore così scorporato ed attribuito alla voce "Terreni", fiscalmente reso obbligatorio a seguito dell'articolo 18 comma 2 del D.L. 262/2006 convertito in legge n. 286/2006, risulta essere coerente con il valore di mercato delle aree su cui insistono detti fabbricati.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 il conto in esame ha subito una variazione dovuta ad acquisti e incrementi per euro 2.493.922 così composti:

- per acquisto di un posto auto presso il Centro Direzionale Tronchetto e di una porzione del fabbricato ex sede AVM presso il Centro Direzionale Tronchetto per complessivi euro 2.312.880;
- acquisto di due box da adibire a spogliatoi e deposito presso il cantiere di S. Elena per euro 48.489 ;
- per lavori di manutenzione straordinaria effettuati sull'immobile della sede direzionale del Tronchetto – Venezia per euro 132.553.

Sono stati inoltre imputati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 390.734.

Impianti e macchinari

Nella voce in esame sono compresi i seguenti beni:

- impianti generici
- attrezzature generali
- macchinari

Detta voce ha fatto registrare, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, incrementi per complessivi euro 496.246 relativi all'acquisto di nuova attrezzatura e macchinari per il Cantiere Navale di S. Elena, del Cantiere Navale ex De Poli e per l'officina del deposito autobus di Mestre. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre contabilizzati giroconti per riclassifiche dal conto lavori in corso per euro 964.114 relativi all'attrezzatura del cantiere navale ex De Poli a seguito della sua parziale entrata in funzione, ammortamenti per euro 618.671 e decrementi a seguito della dismissioni di attrezzature obsolete e/o inutilizzabili per un valore netto contabile di euro 2.086.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è così composta:
- mezzi della flotta navale;
- apparecchiature radio;
- autobus

Gli acquisti, gli incrementi ed i giroconti per riclassifiche avvenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 sono stati pari a euro 3.609.904 e sono relativi a:
- autobus per servizio urbano ed extraurbano per circa euro 677 mila;
- lavori incrementativi effettuati sulla flotta e sugli autobus per circa euro 2.933 mila.

Sono stati imputati a conto economico ammortamenti per complessivi euro 11.081.835.
Nel corso dell'esercizio sono stati interamente svalutati, per un valore netto contabile di euro 500.954, alcuni mezzi della flotta navale in quanto destinati ad essere rottamati.
Il conto in questione ha inoltre visto nel corso dell'esercizio un decremento netto di circa euro 398 mila (costo storico di circa euro 4.505 mila al netto del fondo ammortamento di circa euro 4.107 mila) a seguito della dismissione di alcuni autobus.

Altri beni

Si ricorda che la categoria in questione comprende i seguenti beni:
- mobili e macchine per ufficio;
- macchine per elaborazione dati.;
- mezzi ausiliari (autovetture e furgoni);
- apparecchiature del sistema IMOB (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL)
- apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari.

Al 31 dicembre 2012 il conto presenta un saldo di euro 7.114.114. Sono state effettuate acquisizioni e/o incrementi e giroconti per riclassifiche in corso d'anno per complessivi euro 2.201.948 così dettagliati:

- ✓ mezzi ausiliari d'esercizio – furgoni e/o autovetture - per circa euro 14 mila;
- ✓ impianti per il sistema di videosorveglianza presso le biglietterie automatiche per circa euro 140 mila;
- ✓ nuovi arredi per circa euro circa 223 mila;
- ✓ personal computer, server e altro hardware per circa euro 396 mila;
- ✓ pannelli informativi all'utenza e altri per circa euro 38 mila;
- ✓ emettitrici automatiche e nuove validatrici per i titoli di viaggio elettronici I.MOB per circa euro 627 mila;
- ✓ nuovo sistema cd"elimina code" presso la biglietteria di Tronchetto e Piazzale Roma per circa euro 22 mila;
- ✓ nuova attrezzatura per le mense aziendali per circa euro 10 mila;
- ✓ entrata in esercizio dei nuovi palmari per la lettura e verifica dei titoli di viaggio elettronici per circa euro 645 mila;
- ✓ entrata in funzione dei nuovi impianti per il controllo dell'erogazione carburante presso il deposito automobilistico di Mestre e del Lido per circa euro 40 mila;
- ✓ altri minori per circa euro 34 mila;
- ✓ attrezzatura varia di valore unitario inferiore a 516 euro per circa euro 13 mila;

Gli ammortamenti imputati a conto economico ammontano a euro 4.470.301, mentre i decrementi netti (ossia al netto del relativo fondo ammortamento) sono stati pari a complessivi euro 18.122. Trattasi di cessioni di materiale informatico, mobilio d'ufficio e di alcune autovetture aziendali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Il saldo é interamente imputabile alla voce lavori in corso e al 31 dicembre 2012 ammontava a euro 24.968.590.

Di seguito si espone un elenco dettagliato della composizione del conto in questione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incremento	Decremento	Giroconti per riclassifica	Saldo al 31/12/2012
Sistema Inforete per localizzazione mezzi (autobus e vaporetti)	100.679	79.310			179.989
Lavori di manutenzione straordinaria su alcuni M/B	609.887	161.780		(609.887)	161.780
Lavori per realizzazione nuovo cantiere navale	4.317.250	4.836.563			9.153.813
Realizzazione soppalco completo di scaffalatura presso cantiere navale	89.805	78.287		(168.092)	0
Nuovi autobus a metano	381.500			(381.500)	0
Acquisto di alcuni autobus usati		110.000			110.000

Impianto distribuzione olio deposito automobilistico di Mestre		7.972			7.972
Complesso aziendale ex Cantiere Navale De Poli in Pellestrina - Venezia e relativi interventi di manutenzione straordinaria per ristrutturazione, ripristino e riqualificazione del sito produttivo	13.140.654	996.603	(224.413)	(980.726)	12.932.118
Upgrade sistema Visibilimetri per flotta navale	0	75.890			75.890
Motori e giunti per attività di rimotorizzazione mezzi flotta navale	0	2.014.461			2.014.461
Sistema contapasseggeri a bordo bus e relativa installazione tornelli sperimentali su autobus		190.940			190.940
Sistema controllo accessi su pontili e altri	112.274	16.508			128.782
Realizzazioni palmari su prototipo aziendale per lettura e verifica validazione dei titoli di viaggio elettronici.	519.609	130.049	(5.000)	(644.658)	0
Altri	14.529	12.845		(14.529)	12.845
	19.286.187	**8.711.208**	**(229.413)**	**(2.799.392)**	**24.968.590**

Nel corso dei primi mesi del 2012, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, é stato acquisito presso il Centro Direzionale Tronchetto una nuova porzione di edificio denominata “campata H6” e destinata a spogliatoio per le maestranze del costruendo cantiere navale.
I giroconti per riclassifica sono pari a complessivi euro 2.799.392 e riguardano la riclassifica dal conto in esame ai rispettivi conti delle immobilizzazioni materiali (Attrezzature industriali e commerciali e Altri beni – trattasi principalmente del completamento dei relativi lavori incrementativi su alcuni mezzi della flotta aziendale, dell’entrata in esercizio di alcuni autobus e del completamento e relativa realizzazione di palmari per la lettura e verifica dei titoli di viaggio elettronici e dell’attrezzatura dell’officina presso il Cantiere Navale ex De Poli).

Contributi in conto investimenti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto investimenti per euro 1.054.018 e riallineamenti di residue quote a seguito di pregressi ammortamenti eccedenti su alcuni cespiti per euro 174.123.
Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo del ricavo

differito come indicato dal Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex principio contabile n. 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri).
Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.
Nell'esercizio 2012 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi euro 5.998.120.
L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31/12/2012 è pari a euro 30.827.164.
L'erogazione dei contributi ha comportato le seguenti restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti:

- vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 25 dei mezzi (autobus e natanti) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

III. *Immobilizzazioni finanziarie*

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
6.328.213	8.031.758	(1.703.545)

Partecipazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2012
Imprese controllate	1.703.122		(1.703.122)	-
Imprese collegate	2.068.495			2.068.495
Altre imprese	4.260.141		(423)	4.259.718
	8.031.758	**0**	**(1.703.545)**	**6.328.213**

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate e altre.
Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio disponibile approvato, ossia al 31/12/2011 ove non diversamente specificato.

Imprese controllate

Come già commentato nella Relazione sulla gestione e in altra parte della presente Nota Integrativa, in data 30 ottobre 2012 la partecipazione detenuta nella società Ve.La. S.p.A. è stata interamente ceduta alla capogruppo AVM S.p.A. Detta cessione, avvenuta con la permuta di una porzione dell'immobile sede direzionale della capogruppo AVM, regolarmente attestato da perizia, ha generato una perdita di circa euro 23 mila.

Imprese collegate

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	%	Patrimonio netto di pertinenza	Valore di iscrizione a bilancio
Società dei Trasporti iltegrati del Veneto S.c.a.r.l. in liquidazione	Venezia	50.000	39.215	(10.785)	46,00	18.039	23.000
Alilaguna S.p.A.	Venezia	1.371.430	5.090.423	1.522.494	30,00	1.527.127	882.857
La Linea S.p.A.	Venezia	1.500.000	2.425.564	416.238	26,00	630.647	559.429
Consorzio Venice Maritime School	Venezia	138.000	172.946	290	44,93	63.767	62.000
Venice by Boat S.p.A.	Cavallino Treporti (Ve)	1.943.022	1.450.186	(365.223)	37,32	541.209	541.209
Totale							**2.068.495**

I dati riportati per il Consorzio Venice Maritime School sono riferiti all'ultimo bilancio approvato ossia a quello al 31 dicembre 2012.
Il capitale sociale del Consorzio Venice Maritime School, come già commentato nella Nota Integrativa dello scorso esercizio, nel corso del 2011 ha subito un decremento per euro 62.000, passando da euro 200.000 a euro 138.000 a seguito della dichiarazione di fallimento di uno dei soci. Questo ha comportato, ai sensi dello statuto sociale, l'automatica perdita della qualifica di socio da parte del fallito con la sua relativa esclusione dalla compagine sociale e la conseguente modifica della stessa. La quota di Actv è così passata dal precedente 31% all'attuale 44,93%.
Si ricorda inoltre che il patrimonio netto di pertinenza di Actv nel Consorzio in questione è stato determinato escludendo il contributo in c/capitale (pari a euro 31.020 al 31 dicembre 2012) per l'acquisto del simulatore erogato da uno dei soci e classificato nella voce "A) Patrimonio netto – VII Altre Riserve."

Il valore d'iscrizione delle società collegate non si discosta significativamente da quello che deriverebbe dall'applicazione del criterio di valutazione previsto dal punto 4 dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Altre imprese

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore di iscrizione a bilancio
THETIS S.p.A.	Venezia	11.288.986	13.590.962	546.757	5,756	782.296	649.779
VENIS S.p.A.	Venezia	1.549.500	2.438.198	24.337	14,90	363.262	292.994
ATC Esercizio S.p.A.	La Spezia	3.500.000	2.437.512	(589.461)	0,0397	968	968
ATVO S.p.A.	S. Donà di Piave	7.628.400	30.234.175	8.280	12,00	3.628.101	3.315.977
Totale							**4.259.718**

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 sono così riassunte:

Descrizione	Acquisti e/o sottoscrizioni (Cessioni, decrementi, giroconti)	Rivalutazioni	Svalutazioni/ Perdite	Totale
Imprese controllate				
Cessione partecipazione in Ve.La. S.p.A..	(1.680.527)		(22.595)	(1.703.122)
Altre imprese				
Svalutazione partecipazione in ATC Esercizio S.p.A.			(423)	(423)
	(1.680.527)		**(23.018)**	**(1.703.545)**

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Crediti

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
Verso Imprese collegate	27.631			27.631
	27.631	**0**	**0**	**27.631**

I crediti verso imprese collegate ammontano al 31 dicembre 2012 a euro 27.631 e non hanno subito variazioni rispetto al saldo dell'esercizio precedente.
Riguardano un finanziamento soci infruttifero verso la collegata Consorzio Venice Maritime School e sono tutti classificati entro dodici mesi.

C) Attivo circolante

I. *Rimanenze*

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
12.135.068	13.737.857	(1.602.789)

Le giacenze e gli acconti al 31/12/2012 sono così composti:

Rimanenze	Rimanenze al 31/12/2012	Rimanenze al 31/12/2011	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Magazzino Materiali Ricambi	9.663.999	9.777.714	(113.715)
Magazzino Materiali Ricambi Tram	865.464	897.514	(32.050)
Magazzino Gasolio e lubrificanti	312.040	390.935	(78.895)
Fondo obsolescenza magazzino	(650.688)	(570.834)	(79.854)
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	**10.190.815**	**10.495.329**	**(304.514)**
Rimanenze prodotti finiti e merci			
Supporti per titoli di viaggio Imob	846.269	253.492	592.777
Motonavi destinate alla vendita	2.085.398	2.085.398	--
Fondo obsolescenza magazzino	(2.085.398)		(2.085.398)
Totale prodotti finiti e merce	**846.269**	**2.338.890**	**(1.492.621)**
Acconti			
Acconti a fornitori	255.896	-	255.896
Acconti c/manutenzione ciclica	842.088	903.638	(61.550)
Totale acconti	**1.097.984**	**903.638**	**194.346**
Totale generale	**12.135.068**	**13.737.857**	**(1.602.789)**

Tra le materie prime, sussidiarie e di consumo è stato stanziato un apposito fondo obsolescenza magazzino pari a euro 650.688, incrementatosi rispetto al saldo al 31 dicembre 2011 di circa euro 80 mila come meglio evidenziato dalla seguente tabella:

Descrizione	Importo
Fondo obsolescenza magazzino materie prime sussidiarie e di consumo al 31/12/2011	570.834
Incremento del fondo obsolescenza nell'esercizio	171.324
Decremento del fondo obsolescenza nell'esercizio	(91.470)
Saldo Fondo obsolescenza magazzino materie prime sussidiarie e di consumo al 31/12/2012	**650.688**

L'appostazione di tale fondo è giustificato da un'analisi completa e dettagliata condotta dall'area tecnica e basata su riscontri inventariali del magazzino ricambi (in particolare del settore navale) che ha condotto all'identificazione di un consistente valore di scorta cosiddetta strategica per il quale nessuna svalutazione si rende necessaria, mentre per la residua quota del magazzino ricambi si è adottata una svalutazione al 100% del materiale cosiddetto obsoleto ed una svalutazione in quote decrescenti dall'80% al 45% dei codici non movimentati dal 2006 al 2008.

Le rimanenze di prodotti finiti e merce ammonta a euro 846.269 e comprende:

- i supporti (chip on paper e tessere) per titoli di viaggio del sistema di bigliettazione elettronica I.MOB per euro 846.269, incrementati

di circa euro 593 mila rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2011. Per detti supporti, come già spiegato nelle note integrative dei precedenti bilanci, il magazzino contabile è stato creato con la finalità di:

- √ controllo gestionale del livello delle scorte;
- √ corretta imputazione, per competenza, del costo relativo all'approvvigionamento.

- due mezzi della flotta navale (Motonavi) per euro 2.085.398 non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita, totalmente svalutate nel corso dell'esercizio. La svalutazione in questione, pari a euro 2.085.398, è stata effettuata al fine di rapportare il valore di iscrizione a bilancio al minore tra il valore netto contabile e quello che si presume che sarà realizzato dalla loro cessione.

Descrizione	Importo
Fondo svalutazione magazzino prodotti finiti al 31/12/2011	0
Incremento del fondo nell'esercizio	2.085.398
Decremento del fondo nell'esercizio	0
Saldo Fondo svalutazione magazzino prodotti finiti al 31/12/2012	**2.085.398**

Infine gli Acconti, pari a euro 1.097.984 (in aumento di circa euro 194 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2011) comprendono sia acconti a fornitori per la fornitura di beni per euro 255.896 che gli anticipi per lavorazioni relative alla manutenzione ciclica in corso di svolgimento al 31 dicembre 2012 per euro 842.088. Questi ultimi rappresentano i costi sostenuti per lavori di manutenzione ordinaria ciclica su alcune imbarcazioni della flotta aziendale e su alcuni pontoni come richiesto dal Registro Navale Italiano (Ri.Na.), che alla data del 31 dicembre 2012 non si erano ancora conclusi. Comprendono quindi sia costi per l'acquisto di materiali e per salari e stipendi per personale interno che gli anticipi corrisposti a fornitori.

II. *Crediti*

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
81.250.089	63.851.214	17.398.875

La posta in esame al 31/12/2012 è così composta:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Verso clienti	10.362.025	2.412.855	7.949.170
Verso imprese controllate	0	10.410.054	(10.410.054)
Verso imprese collegate	485.779	591.423	(105.644)
Verso controllanti	42.242.860	26.518.493	15.724.367
Per crediti tributari	4.263.815	1.432.319	2.831.496
Per imposte anticipate	491.672	2.782.611	(2.290.939)
Verso altri	23.403.938	19.703.459	3.700.479
	81.250.089	**63.851.214**	**17.398.875**

Il saldo in esame è suddiviso secondo le seguenti scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale al 31/12/2012
Verso clienti	10.362.025			10.362.025
Verso imprese controllate				0
Verso imprese collegate	485.779			485.779
Verso controllanti	42.181.707	61.153		42.242.860
Per crediti tributari	2.441.627	1.822.188		4.263.815
Per imposte anticipate	103.880	387.792		491.672
Verso altri	21.505.393	79.217	1.819.328	23.403.938
	77.080.411	**2.350.350**	**1.819.328**	**81.250.089**

I crediti verso clienti ammontano complessivamente a euro 10.362.025 e sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Proventi da regolare	264.391	39.915	224.476
Clienti e rivenditori titoli di viaggio	1.929.199	1.332.781	596.418
Fatture da emettere e note di accredito da ricevere	1.707.365	1.040.159	667.206
Crediti verso Ve.La. S.p.A.	6.461.070	0	6.461.070
Crediti in sofferenza	397.850	539.403	(141.553)
Meno Fondi svalutazione crediti	(397.850)	(539.403)	141.553
	10.362.025	**2.412.855**	**7.949.170**

La voce in questione include, rispetto al corrispondente saldo del 2011 anche i crediti verso la società consociata Ve.La. S.p.A. per complessivi euro 6.461.071.

Come già commentato nella Relazione sulla Gestione, detta riclassifica si è resa necessaria a seguito della cessione della partecipazione detenuta nella società Ve.La. S.p.A., avvenuta in data 30 ottobre 2012, alla società controllante diretta A.V.M. S.p.A.
Per effetto delle suddette operazioni i crediti verso la consociata in questione

sono stati pertanto riclassificati e inseriti nella voce in commento.

La stratificazione dei crediti per saldo, ad esclusione dei crediti verso la consociata Ve.la. S.p.A., è così rappresentata

Numero clienti	Saldo
1	Saldo > 100.000
10	Saldo > 50.000<100.000
17	Saldo > 10.000<50.000
96	Saldo <10.000

I crediti verso la società consociata VE.LA. S.p.A., al 31/12/2012 ammontano a euro 6.461.070 e sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Crediti verso VE.LA. S.p.A.			
- per vendite effettuate a mezzo P.O.S.	0	1.393.637	(1.393.637)
- per fatture emesse	61.414	670.179	(608.765)
- per corrispettivi per cessione Titoli di Viaggio	5.693.570	7.646.978	(1.953.408)
- per fatture da emettere	706.086	699.260	6.826
Totale generale	**6.461.070**	**10.410.054**	**(3.948.984)**

Per una maggiore comprensione della posta in esame se ne riporta il saldo al 31 dicembre 2011, atteso che gli importi in questione nel precedente bilancio erano classificati tra i "Crediti verso imprese controllate".
I crediti commerciali per fatture emesse e da emettere si riferiscono principalmente a prestazioni e servizi svolti in relazione ai rapporti contrattuali in essere (affitti di spazi e locali aziendali, prestazioni manutentive, servizi informatici, telematici e amministrativi, concessioni pubblicitarie, eventuali penalità contrattuali per il parziale o mancato rispetto dei termini contrattuali, ecc.).
I corrispettivi per cessione dei Titoli di Viaggio si riferiscono alla cessione di titoli di viaggio (biglietti e abbonamenti) effettuati alla clientela da parte di Ve.La. S.p.A. cui è stata affidata, per conto di Actv, l'attività di distribuzione, organizzazione e gestione della vendita dei titoli di viaggio.
Per un dettagliato commento delle voci in questione si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

La posta "Crediti in sofferenza", pari a euro 397.850 ha subito un decremento di circa euro 142 mila rispetto al saldo al 31/12/2011 dovuto prevalentemente allo stralcio di vecchie posizioni creditorie che non risultano essere più recuperabili.
Si ricorda che l'importo dei crediti in sofferenza è interamente compensato dal Fondo Svalutazione Crediti Commerciali, dal Fondo Svalutazione Crediti verso il Personale e dal Fondo Svalutazione Altri Crediti.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante specifici fondi svalutazione crediti che hanno subito,

nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Utilizzo nell'esercizio	Accantonamento esercizio	Saldo al 31/12/2012
Fondo svalutazione Crediti commerciali	534.347	(175.716)	34.163	392.794
Fondo svalutazione Crediti v/personale	1.838			1.838
Fondo svalutazione altri crediti	3.218			3.218
	539.403	**(175.716)**	**34.163**	**397.850**

I crediti verso collegate, al 31/12/2012, ammontano a euro 485.779 e sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Crediti verso Alilaguna S.p.A.			
- per fatture emesse	128.539	188.555	(60.016)
Crediti verso Venice by Boat S.p.A..			
- per fatture emesse e da emettere e note di accredito da ricevere	79.310	145.649	(66.339)
Crediti verso Società dei Trasporti Integrati del Veneto S.c.a.r.l. in liquidazione			
- per fatture emesse	-	3.630	(3.630)
Crediti verso La Linea S.p.A.			
- per fatture emesse e da emettere	277.930	253.589	24.341
Totale generale	**485.779**	**591.423**	**(105.644)**

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per un commento dei crediti in questione.

La Società ha iscritto al 31/12/2012 crediti verso la controllante diretta AVM S.p.A. per complessivi euro 171.812 di cui per euro 22.516 per fatture emesse e per euro 149.296 per fatture da emettere. Detti crediti si riferiscono principalmente al distacco di personale Actv presso la controllante, ad affitti della porzione dell'immobile già sede Direzionale della controllante e acquistato nel corso del 2012 da Actv come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, a servizi informatici, a prestazioni manutentive e altri.

Come già commentato nella Relazione sulla Gestione, il Comune di Venezia, ha conferito il proprio pacchetto azionario, in attuazione a quanto disposto dalla delibera del Consiglio Comunale nr. 35 del 23 aprile 2012 avente per oggetto la riorganizzazione societaria della mobilità veneziana, alla società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. – in sigla A.V.M. S.p.A. – società

dallo stesso interamente controllata. Quindi pur non avendo alcuna partecipazione nel capitale sociale di Actv, i rapporti di credito (e debito) esistenti al 31 dicembre 2012 continuano ugualmente a essere classificati nella voce dell'attivo dello Stato Patrimoniale in C) II) 4) "Crediti verso controllanti" (analogamente i debiti esistenti al 31 dicembre 2012 continuano ad essere classificati nel Passivo dello Stato Patrimoniale in D) 11) Debiti verso controllanti). Questo secondo quanto previsto dall'OIC 12, in cui "il significato di imprese controllanti ….deve essere inteso in senso lato….considerando sia i rapporti diretti che indiretti con tutte le controllanti (non solo con la prima in ordine gerarchico)".
Al 31 dicembre 2012 i crediti verso il controllante indiretto Comune di Venezia ammontano complessivamente a euro 42.071.048, di cui euro 61.153 oltre 12 mesi e sono così dettagliati:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Saldo Totale al 31/12/2012	Saldo Totale al 31/12/2011	Differenza saldo totale
Crediti vari					
Credito per contributo ripiano deficit anno 1994	2.367.914		2.367.914	2.367.914	-
Rimborsi oneri personale dipendente per svolgimento funzioni di amministratore locali di cui al D. Lgs. 267/2000 e per attività di protezione civile	337		337	115	222
Rimborso retribuzione per personale distaccato.	661.018		661.018	661.018	-
Quote TFR ex personale ACNIL	1.485.427	61.153	1.546.580	1.579.830	(33.250)
Totale	**4.514.696**	**61.153**	**4.575.849**	**4.608.877**	**(33.028)**
Crediti commerciali					
- per fatture emesse	23.444.039		23.444.039	525.961	22.918.078
- per fatture da emettere	8.289.402		8.289.402	13.311.388	(5.021.986)
Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia	(428.050)		(428.050)	(319.642)	(108.408)
Totale	**31.305.391**	**-**	**31.305.391**	**13.517.707**	**17.787.684**
Crediti per contributi					
- per contributi in conto investimenti	6.189.808		6.189.808	8.349.628	(2.159.820)
Crediti per recupero sanzioni amministrative					
Quota parte di competenza per recupero sanzioni amministrative su titoli viaggio	0		0	42.281	(42.281)
Totale	**6.189.808**	**-**	**6.189.808**	**8.391.909**	**(2.202.101)**
Totale generale	**42.009.895**	**61.153**	**42.071.048**	**26.518.493**	**15.552.555**

Si ricorda, come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci degli scorsi esercizi, che nei confronti del Comune di Venezia in data 19 novembre 2008 (comunicazione del Comune di Venezia prot PG 493126/LC) veniva stipulato un accordo stragiudiziale nel quale, in maniera puntuale da ambo le parti, c'era stato il reciproco riconoscimento delle posizione di credito e debito relative alla voce "Crediti vari", stabilendo altresì dei tempi ben definiti per il relativo incasso dei crediti in questione. Il Comune di Venezia si era infatti impegnato ad effettuare il relativo pagamento in tre rate di uguale importo nel corso del

triennio 2009 – 2011.
Successivamente però il Comune di Venezia aveva reso noto le proprie difficoltà finanziarie nell'assicurare il pagamento integrale, entro le scadenze pattuite. Conseguentemente si era stipulato, in data 16 dicembre 2009 un ulteriore accordo in cui il Comune, pur confermando integralmente il credito che Actv vantava nei suoi confronti modificava, rimodulandole, le scadenze di pagamento.
Continuando però a persistere dette difficoltà finanziarie, il Comune riusciva a saldare solo parzialmente la rata rinegoziata nell'accordo stipulato nel corso del 2009, rinviando ulteriormente il pagamento del residuo credito rimanente, pari a euro 4.946.415.
Si evidenzia comunque che il Comune di Venezia ha sempre confermato e ribadito la volontà di provvedere quanto prima, compatibilmente con le risorse finanziarie a sua disposizione, al pagamento di quanto dovuto.
A tal proposito con la PDD n. 2012/2012 la Direzione Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia ha impegnato l'importo complessivo di euro 4.966.894 (iva compresa) al capitolo di spesa 28508/1 nei seguenti bilanci:

- ✓ per euro 1.700.000 nel bilancio 2012;
- ✓ per euro 1.500.000 nel bilancio 2013;
- ✓ per euro 1.766.894 nel bilancio 2014.

La rata del 2012, pari a euro 1.700.000, è stata saldata, da parte del Comune, nel corso del mese di gennaio 2013.
Si ricorda che comunque Actv ha iscritto al 31/12/2012, nei confronti del Comune di Venezia, anche debiti per complessivi euro 5.489.756.
Detti debiti, come commentato più avanti nella presente Nota Integrativa, sono per la maggior parte (euro 5.481.768) relativi alla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune di Venezia a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dal 1 febbraio 2006.

Il conto "Crediti per fatture emesse" presenta un saldo al 31 dicembre 2012 di euro 23.444.039, incrementatosi di circa euro 22.918 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2011 e la cui causa è da ricondurre principalmente al peggioramento nella dinamica di incasso.
Il conto in questione è così dettagliato:

- ✓ integrazione corrispettivi per deviazioni bus a seguito lavori per la realizzazione del sistema tranviario di Mestre per euro 138.740;
- ✓ mensilità del contratto di servizio – da settembre a dicembre 2012 - per euro 23.160.952;
- ✓ altre fatture varie per cessione titoli di viaggio, agevolazioni tariffarie e altre per euro 144.347.

Le fatture da emettere al 31 dicembre 2012 ammontano a euro 8.289.402, che rispetto al saldo al 31 dicembre 2011 hanno subito un decremento di circa euro 5.022 mila. La voce in esame comprende:

- o saldo dei corrispettivi per contratti di servizio relativi alle annualità 2010, 2011 e 2012 per circa euro 6.855 mila;
- o l'integrazione una tantum dei corrispettivi per contratti di servizio per il sistema tranviario di Mestre Venezia di cui alla DGR n. 2838/2012 per circa euro 800 mila;

- il rimborso per extracosti relativi alla campagna abbonamenti over 75 per circa euro 626 mila;
- altre per circa euro 8 mila.

Il Fondo Svalutazione crediti verso il Comune di Venezia ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti verso Comune di Venezia	
Saldo al 31/12/2011	**319.642**
Accantonamenti dell'esercizio	145.300
Utilizzi dell'esercizio	(36.892)
Saldo al 31/12/2012	**428.050**

La voce crediti tributari al 31 dicembre 2012 ammonta a euro 4.263.815 ed è così composta:

Descrizione	**Saldo al 31/12/2012**	**Saldo al 31/12/2011**	**Variazione**
Credito per versamenti ritenute IRPEF	9.928	2.348	7.580
Credito per IVA chiesta a rimborso anni precedenti	2.320	2.320	0
Credito per imposta produzione energia elettrica	43.466	48.864	(5.398)
Credito per rimborso accisa su gasolio	1.362.888	460.000	902.888
Crediti per IRAP	297.307	197.424	99.883
Crediti per IRES	2.547.906	721.363	1.826.543
	4.263.815	**1.432.319**	**2.831.496**

Il credito per Accisa su gasolio per autotrazione, pari a euro 1.362.888, si riferisce al recupero dell'accisa sul gasolio automobilistico relativo ai consumi del terzo e quarto trimestre 2012 a seguito degli aumenti dell'accisa intervenuti negli anni precedenti e di quelli, consistenti, verificatisi nel corso del 2012. Si ricorda che, contrariamente a quanto avvenuto fino a tutto l'anno 2011, con la modifica introdotta dall'articolo 61 del D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012 convertito nella legge 24 marzo 2012 n. 27 le domande di richiesta di recupero dell'accisa riferita al consumo di gasolio per autotrazione sono ora presentate trimestralmente nel corso dell'anno.

Come noto l'articolo 6 del D.L. 185/2008, convertito nella legge n. 2 del 28 gennaio 2009, ha ammesso la deducibilità parziale, ai fini dell'imposta sui redditi, dell'imposta regionale sulle attività produttive nella misura del 10%. Ai sensi dei commi 2 e 3 dell'articolo 6 in commento, la deduzione forfetaria può essere fatta valere anche per i periodi di imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2008. In tal caso al contribuente spetta il rimborso delle maggiori imposte sui redditi versate con riferimento ai suddetti periodi d'imposta per effetto della mancata deduzione dell'Irap nella misura ammessa dalla norma in esame. Anche Actv si è avvalsa di detta facoltà chiedendo a rimborso la maggiore IRES versata nelle annualità 2006 e 2007 per un importo di circa euro 202 mila.
Nel corso del 2011, come già commentato nella Nota Integrativa del precedente

bilancio, tuttavia sono stati riconosciuti (e incassati) interessi sull'annualità 2006 chiesta a rimborso e pertanto si é iscritto a bilancio anche il relativo credito (per un importo pari a euro 102.171 in linea capitale), mentre si è ritenuto di rinviare l'iscrizione del credito relativo all'annualità 2007 (pari a euro 100.074) al momento della conferma dello stesso da parte dell'Agenzia delle Entrate o del suo incasso. Questo perché detto rimborso sarà effettuato secondo l'ordine cronologico di presentazione e nel rispetto dei limiti di spesa indicati nel citato comma 4 dell'articolo 6, in modo tale da garantire un'equa distribuzione delle risorse finanziarie disponibili. Infatti, l'Agenzia procederà preliminarmente a soddisfare le richieste di rimborso che si riferiscono a periodi d'imposta più remoti e, nell'ambito dello stesso periodo d'imposta, sarà data priorità alle istanze di rimborso secondo l'ordine di presentazione.
Nel caso in cui i limiti di spesa non consentano l'integrale erogazione dei rimborsi relativi ad una o più annualità l'Agenzia provvederà a liquidare

- i rimborsi residui relativi all'annualità eventualmente non completata;
- i rimborsi relativi al primo periodo d'imposta non pagato (e successivi) saranno liquidati in proporzione al rapporto tra le residue disponibilità finanziarie e l'importo totale dei rimborsi da soddisfare.

Come già commentato nella Nota Integrativa del bilancio dello scorso esercizio, a fronte del ricorso presentato dalla Società alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia in tema di esclusione del beneficio dal c.d. "cuneo fiscale" (ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini IRAP i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1, comma 266, L. 27 dicembre 2006 n. 296) per l'anno d'imposta 2007, quest'ultima con la sentenza n. 131 del 24 maggio 2011 depositata il 24 giugno 2011 ne accoglieva il ricorso.
L'Amministrazione Finanziaria avverso detta sentenza presentava tuttavia ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti.
Quest'ultima con sentenza n. 10/1/13 pronunciata il 18 dicembre 2012 e depositata in data 22 gennaio 2013 rigettava il ricorso confermando in tal modo la sentenza di primo grado.
Si ricorda che l'importo chiesto a rimborso ammonta a circa euro 1.088 mila.
Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto anche del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non iscrivere l'importo di detto credito a bilancio e di rinviarne la sua rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

La voce Crediti per Ires, pari a euro 2.547.906, comprende anche il credito chiesto a rimborso per la mancata deduzione, ai fini Ires, dell'Irap relativa al costo del personale così come previsto dall'articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214.
Detto credito ammonta a complessivi euro 1.822.188 ed è stato classificato tra i crediti oltre i dodici mesi.

Al 31 dicembre 2012 la Società ha iscritto crediti per imposte anticipate per complessivi euro 491.672 così suddivisi:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale Saldo al 31/12/2012	Totale Saldo al 31/12/2011	Differenza saldo totale
Crediti per imposte anticipate IRAP	103.880	387.792	491.672	460.436	31.236
Credito per imposte anticipate IRES			0	2.322.175	(2.322.175)
Totale	**103.880**	**387.792**	**491.672**	**2.782.611**	**(2.290.939)**

Si riporta, nella tabelle seguente, la dettagliata composizione del credito in questione:

	Valore	Aliquota	Totale Saldo al 31/12/2012	Totale Saldo al 31/12/2011	Differenza saldo totale
Credito per imposte anticipate IRAP					
Differenze temporanee tra risultato fiscale e di esercizio dovute per:					
- spese di manutenzioni (quota parte eccedente il limite del 5% del valore dei beni a libro)		3,9%	0	7.038	(7.038)
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	12.606.965	3,9%	491.672	453.398	38.274
Totale imposte anticipate IRAP			**491.672**	**460.436**	**31.236**
IRES					
- spese di manutenzioni (quota parte eccedente il limite del 5% del valore dei beni a libro)		27,5%	0	543.585	(543.585)
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio		27,5%	0	1.778.591	(1.778.591)
Totale imposte anticipate IRES			**0**	**2.322.176**	**(2.322.176)**
Totale imposte anticipate			**491.672**	**2.782.612**	**(2.290.940)**

Il credito per imposte anticipate iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 rappresenta l'ammontare stimato delle imposte IRAP pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee e sono relative a fondi tassati.
Al 31 dicembre 2012 la fiscalità "latente" per imposte anticipate ai fini IRES della Società ammonta a circa euro 7.192 mila, di cui euro 4.177 mila riferiti a perdite fiscali. Gli Amministratori hanno tuttavia ritenuto di non procedere alla rilevazione di detto credito e di stornate le imposte anticipate ai fini IRES contabilizzate nei precedenti esercizi (per un ammontare complessivo pari a circa euro 2.322 mila) in quanto, stante l'attuale considerevole situazione di perdita fiscale maturata dalla società e le notevoli incertezze circa i futuri ammontari dei corrispettivi per contratti di servizio che saranno corrisposti da parte di Regione Veneto, sulla base anche del piano pluriennale previsionale a oggi disponibile, si ritiene che non sussistano del tutto i presupposti di ragionevoli certezze per il conseguimento, nel corso dei prossimi esercizi, di un reddito imponibile fiscale tale da poterle recuperare.

I crediti verso altri ammontano al 31 dicembre 2012 a euro 23.403.938, di cui euro 1.898.545 classificati oltre l'esercizio, e sono così composti:

Descrizione	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre l'esercizio successivo	Totale Saldo al 31/12/2012	Totale Saldo al 31/12/2011	Differenza saldo totale
Crediti verso soci	11.308.476		11.308.476	13.529.732	(2.221.256)
Crediti verso Regione Veneto	669.282	79.217	748.499	700.874	47.625
Credito vs EE.LL. per contributi rinnovo CCNL	607.017		607.017	607.017	0
Credito verso Stato per rimborso oneri malattia	5.496.278		5.496.278	5.517.253	(20.975)
Crediti vs bigliettai per fondo scorta	97.584		97.584	97.434	150
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	720.408		720.408	367.030	353.378
Crediti per depositi cauzionali vari	575.851		575.851	1.025.480	(449.629)
Altri crediti diversi	537.615	1.819.328	2.356.943	264.771	2.092.172
Anticipi e acconti a fornitori	4.108.192		4.108.192	145.768	3.962.424
Anticipi e acconti Assidai	83.827		83.827	61.169	22.658
Fondo Svalutazione crediti	(2.699.137)		(2.699.137)	(2.613.069)	(86.068)
Totale	**21.505.393**	**1.898.545**	**23.403.938**	**19.703.459**	**3.700.479**

I crediti verso soci si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data del 31 dicembre 2012 non erano ancora stati incassati. Nella voce in questione sono comprese anche alcune mensilità relative ai contratti di servizio che alla data del 31 dicembre non erano ancora state incassate.

Nei confronti della Regione Veneto al 31 dicembre 2012 vi erano crediti per complessivi euro 748.499 così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Crediti scadenti entro 12 mesi			
Credito per TFR personale ex SVET e SVA	3.920	1.587	2.333
Credito per personale distaccato	3.940	3.333	607
Crediti per contributi F.S.E.	2.440	2.440	0
Crediti vari	658.982	607.596	51.386
Totale crediti entro 12 mesi	**669.282**	**614.956**	**54.326**
Crediti scadenti oltre 12 mesi			
Crediti per quote TFR personale ex SVET e SVA	79.217	85.918	(6.701)
Totale crediti oltre 12 mesi	**79.217**	**85.918**	**(6.701)**
Totale	**748.499**	**700.874**	**47.625**

La voce Crediti vari (di complessivi euro 658.982) include

- il credito per le agevolazioni tariffarie per le c.d. fasce deboli e protette di competenza dell'anno 2011 per euro 629.248;
- Cessione di titoli di viaggio (abbonamenti) e altri per euro 29.784.

Si segnala che Actv ha avviato, nel 2010 e nel 2012, presso il Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, tre giudizi volti a recuperare i maggiori oneri sostenuti dall'azienda (e non rimborsati dalla Regione Veneto) derivanti

dall'imposizione di tariffe agevolate per le annualità 2008, 2009 e 2010 e pari complessivamente a circa euro 5.874 mila.
L'articolo 1 della Legge Regionale n. 19/1996, che ha modificato l'art. 30 della Legge Regionale n. 54/1985, stabilisce che a determinate categorie di soggetti (invalidi, portatori di handicap, ciechi, pensionati di età superiore ai sessanta anni e privi di redditi propri, ecc.) siano riconosciute e applicate delle agevolazioni tariffarie per l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) che vanno dall'utilizzo gratuito all'applicazione di forti sconti (che possono arrivare fino all'80% - 95%) rispetto alla tariffa normalmente applicata, con accollo del costo non coperto a carico della Regione.
Per le annualità in esame il costo che la Regione avrebbe dovuto accollarsi sarebbe ammontato rispettivamente a circa euro 2.430 mila per l'anno 2008, a circa euro 2.036 mila per l'anno 2009 e a circa euro 2.168 per l'anno 2010.
A fronte di detti importi, regolarmente rendicontati da Actv e mai contestati dalla Regione, quest'ultima tuttavia liquidava con propri Decreti dirigenziali rispettivamente circa euro 268 mila per l'anno 2008, circa euro 241 mila per l'anno 2009 e circa euro 251 mila per l'anno 2010.
Gli Amministratori, in via prudenziale, tenuto conto del parere dei propri consulenti, hanno ritenuto di non procedere all'iscrizione del suddetto credito a bilancio, rinviandone l'eventuale rilevazione al momento in cui la sentenza sarà divenuta definitiva.

Come già commentato nella Relazione sulla Gestione, Actv aveva nel corso del 2011 presentato istanza per l'annullamento della DGR 512/2011 per i tagli ai fondi regionali 2011 presso il TAR del Veneto. Detta istanza veniva accolta con sentenza n. 984/2012. La sentenza in questione è stata appellata da Regione Veneto avanti il Consiglio di Stato – sezione V che con sentenza n. 1799/2013 depositata nel corso del mese di marzo 2013, ne accoglieva il ricorso, ripristinando di fatto la validità delle delibere regionali di ripartizione dei fondi 2011. Tuttavia dalla lettura delle motivazioni della sentenza del Consiglio di Stato, però, si rinviene la sostanziale conferma delle tesi sostenute da Actv S.p.A. La sentenza infatti ribadisce i principi fondamentali, rilevati anche dal TAR, per cui "…..la riduzione del finanziamento regionale ha incidenza sui servizi minimi di trasporto" e quindi "stante la correlazione biunivoca tra finanziamento ed organizzazione del servizio, non è consentito alla Regione di incidere sul volume del primo…." e "…..tantomeno è consentito sottrarsi al necessario confronto preventivo con gli enti locali affidanti, come nella specie avvenuto…." e infine "….nemmeno la riduzione dei trasferimenti statali costituisce, di per sé, giusta causa di riduzione del finanziamento dei servizi minimi, laddove questa non si accompagni ad una preventiva rimodulazione degli stessi".
L'accoglimento dell'appello della Regione Veneto nasce quindi esclusivamente da questioni procedurali, in quanto il Consiglio di Stato ha ravvisato la carenza di interesse di Actv S.p.A. ad ottenere l'annullamento delle delibere di riparto dei fondi, visto che esse non costituiscono altro che prese d'atto dello stanziamento regionale in bilancio. Infatti lo stesso Consiglio di Stato nella sentenza in questione indica come dovrebbe essere correttamente impostata l'azione giuridica per la condanna dell'ente regionale all'assolvimento degli obblighi disattesi con la propria azione legislativa e amministrativa, ribadendo in tal modo non solo la correttezza delle pretese di Actv ma anzi rafforzandone la posizione complessiva.

Actv comunque, nel corso del 2012, ha presentato sempre al T.A.R. del Veneto ulteriore istanza per l'annullamento delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 882/2012 e seguenti e relativamente al procedimento seguito dalla Regione per la determinazione dei tagli agli Enti Locali e alle aziende di trasporto relative alla ripartizione dei fondi destinati al TPL per l'anno 2012. Il Tribunale, con la sentenza 317/2013, ha censurato nuovamente le delibere citate.
In sostanza la sentenza stabilisce che "…la riduzione degli stanziamenti a favore delle regioni …. non abilita la regione a disattendere la procedura espressamente prevista dalla legge statale e da quella regionale per l'individuazione del nuovo livello di servizio derivante dalla contrazione delle risorse disponibili" e che "l'adozione di tutte le delibere impugnate, recando una diminuzione dei finanziamenti erogati dalla regione … doveva essere preceduta dalla convocazione delle necessarie conferenze di servizi finalizzate al raggiungimento dell'intesa tra i soggetti istituzionali indicati dall'ordinamento per la ridefinizione del nuovo livello dei servizi minimi da garantire, tenuto conto della riduzione delle risorse disponibili".
Si ricorda che il taglio operato ai fondi destinati ad Actv da Regione Veneto con le delibere impugnate, prendendo a base il 2010, sono stati per i due anni in questione di oltre euro 21 milioni.

La voce "Crediti verso Enti locali per contributi rinnovo CCNL" presenta un saldo di euro 607.017 e accoglie, come già commentato nella Nota Integrativa dei bilanci dei precedenti esercizi, gli importi per i quali non è ancora intervenuta la deliberazione regionale di suddivisione degli importi tra i diversi enti affidanti.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle organizzazioni sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).
Il rimborso dei suddetti oneri, previsti dall'articolo 1, comma 273 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006), sono posti a carico dello Stato utilizzando le somme residue derivanti dai decreti legge sui rinnovi contrattuali (articolo 23 del D.L. 24 dicembre 2003 n. 355 convertito nella legge 27 febbraio 2004 n. 47 a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2002/2003 e articolo 1 comma 2 del D.L. 21 febbraio 2005 n. 16 convertito nella legge 22 aprile 2005 n. 58, a copertura degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL per il biennio 2004/2005).

La quantificazione puntuale dei predetti oneri é demandata ad apposito decreto ministeriale.
Il conto in esame presenta un saldo al 31 dicembre 2012 di complessivi euro 5.496.278 e accoglie le quote riguardanti le annualità 2010, 2011 e 2012.
Per queste annualità gli Amministratori hanno ritenuto di rideterminare e iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 100% dell'importo spettante in quanto l'associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni

che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che la copertura statale per i rimborsi spettanti per gli oneri di malattia per dette annualità dovrebbe essere assicurata integralmente (si veda a tal proposito la circolare nr. 72/SEF/Me.El del 5 marzo 2013).
Si ricorda che l'annualità 2009, quantificata nella misura pari al 100% di quanto richiesto a rimborso con Decreto interministeriale – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - del 11 luglio 2012, è stata recuperata, mediante compensazione, con il versamento contributivo nel mese di ottobre.

La voce "Crediti verso bigliettai per fondo scorta", pari a euro 97.584, comprende i crediti verso dipendenti (bigliettai) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

I Crediti verso Enti Assistenziali e Previdenziali che al 31 dicembre 2012 ammontavano a euro 720.408, comprendono principalmente partite in via di regolazione nei confronti dell'I.N.A.I.L. e dell'I.N.P.S.

I crediti per depositi cauzionali, pari a euro 575.851, diminuiscono di euro 449.629 rispetto al saldo al 31/12/2011 e comprendono:

- un deposito cauzionale, pari a euro 200.000, versato da parte di Actv S.p.A. a PMV a titolo di cauzione e garanzia dei beni che PMV le ha concesso in uso nonché per la corretta esecuzione dei relativi obblighi contrattuali, così come stabilito dall'articolo 7 della Concessione d'uso stipulata tra Actv e PMV in data 22 dicembre 2003;
- depositi cauzionali vari per utenze (acqua, gas), per concessioni demaniali e altri per euro 375.851.

La notevole riduzione che la voce ha subito nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è dovuta al perfezionamento della promessa d'acquisto di una porzione di un immobile in Venezia presso il Centro Direzionale Tronchetto. A seguito di ciò il relativo deposito cauzionale di euro 520 mila effettuato lo scorso esercizio per detta promessa d'acquisto è stato scomputato in diminuzione del relativo prezzo.

Gli Altri Crediti Diversi, per complessivi euro 2.356.943, sono così composti :

Descrizione	Totale Saldo al 31/12/2012	Totale Saldo al 31/12/2011	Differenza saldo totale
Crediti vs ASM per Park Candiani Mestre - Venezia	11.828	11.828	--
Crediti vs Enti Territoriali per rimborso oneri Amministratori locali D. Lgs 267/2000	17.335	40.510	(23.175)
Credito per liquidazione CGA	1.334	1.334	--
Crediti per liquidazione Retitalia	2.402	2.402	--
Crediti vari vs dipendenti (abbonamenti a familiari, sospesi per agenti, differenze bigliettai, altri) ed ex dipendenti	259.949	82.603	177.346
Altri crediti	244.767	126.094	118.673
Totale crediti entro 12 mesi	**537.615**	**264.771**	**272.844**
Anticipazione finanziaria sui canoni di concessione d'uso della rete tramviaria	1.819.328		1.819.328
Totale crediti oltre 12 mesi	**1.819.328**	**-**	**1.819.328**
Totale generale	**2.356.943**	**264.771**	**2.092.172**

In particolare tra gli Altri crediti, ammontanti a complessivi euro 244.767, è ricompreso il credito per circa euro 228 mila sorto nel 2012 nei confronti di una società che aveva fornito beni e servizi ad una società a cui Actv aveva appaltato quegli stessi beni e servizi senza che fosse però autorizzato alcun subappalto.
A seguito dell'inadempimento da parte di quest'ultima la società terza ha ottenuto da parte delle competenti autorità giudiziarie che il pagamento di quanto dovutole fosse fatto da Actv. Gli Amministratori, tuttavia, pur ritenendo del tutto infondate dette pretese, hanno ritenuto opportuno svalutare interamente il credito in questione perché la sua esigibilità è considerata molto difficile.

Gli "Altri crediti diversi – oltre 12 mesi", ammontano a complessivi euro 1.819.328 e riguardano l'anticipazione finanziaria per i canoni della concessione d'uso della rete tramviaria, così come stabilito dall'accordo del 26 luglio 2012 sottoscritto tra Actv e PMV.
Come già commentato nella Relazione sulla Gestione, con l'accordo in questione si è inteso regolare l'ammontare del canone per la concessione d'uso del Sistema Tranviario per il periodo di progressiva messa in esercizio delle varie tratte funzionali fino al completamento del Sistema nel suo complesso.
Si ricorda che l'entrata a regime dell'intero sistema tramviario avverrà entro le seguenti presunte scadenze:

- 1^ tratta bis da Mestre Piazzale Cialdini a Mestre Rotatoria del Parco di S. Giuliano: entrata in esercizio prevista per il 31/12/2013;
- 2^ tratta da Mestre – Via Sernaglia a Mestre – Parco Commerciale Panorama: entrata in esercizio prevista per il 31/12/2013;
- 3^ tratta da Mestre Rotatoria del Parco di S. Giuliano a Venezia Piazzale Roma: entrata in esercizio prevista per il 31/07/2014;

Detto canone, come stabilito dall'accordo in questione, è stato determinato in misura proporzionale alla messa a disposizione del Sistema Tranviario per tratte funzionali, comprese quelle che si presume entreranno progressivamente in esercizio durante il periodo transitorio e comprende anche una quota che Actv si impegna a corrispondere a PMV a titolo di remunerazione della messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tranviario pur in presenza di una minor produzione, quali il deposito, l'officina e le vetture.
Tali quote, che costituiscono per Actv costi di "start-up" del Sistema e che andranno pertanto riscontati, saranno pari a:

- per il 2012, euro 786.902;
- per il 2013, euro 787.574;
- per il 2014, euro 1.350.672.

Tuttavia, come risultante dal piano finanziario del Sistema Tranviario, nel periodo transitorio il canone proporzionale non riesce a soddisfare il fabbisogno economico finanziario annuale complessivo di PMV e pertanto lo si è dovuto integrare comprendendovi anche un'anticipazione finanziaria che andrà a costituire un credito per Actv per canoni anticipati nei confronti di PMV. Le parti, quindi, congiuntamente con l'Ente Affidante, terranno conto di quest'anticipazione al termine del periodo transitorio anche in caso di subentro di altro gestore, prevedendone il trasferimento oneroso in capo a quest'ultimo, in quanto il piano finanziario del Sistema Tranviario prevede con precisione le modalità e i tempi con cui PMV potrà restituirla progressivamente al gestore, in parallelo col piano di rimborso dei prestiti contratti per la costruzione del Sistema.
Tali anticipazioni finanziarie sono così determinate:

- con riferimento al canone da pagarsi entro il 31.12.2012: euro 1.819.328;
- con riferimento al canone da pagarsi entro il 31.12.2013: euro 2.258.656;
- con riferimento al canone da pagarsi entro il 31.12.2014: euro 1.549.999.

La voce "Acconti e anticipi a fornitori" ha subito nel corso del 2012 un considerevole incremento (circa euro 3.962 mila rispetto al corrispondente saldo 2011), quasi interamente riconducibile al pagamento dei premi assicurativi per l'anno 2013 (periodo 01/01 – 31/12/2013) in quanto nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012 le scadenze delle assicurazioni sono state ricondotte da infrannuali ad annuali.

Il fondo svalutazione crediti verso Altri presenta al 31/12/2012 un saldo di euro 2.699.137 e ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti verso Altri	
Saldo al 31/12/2011	2.613.069
Accantonamenti dell'esercizio	427.330
Utilizzi dell'esercizio	(341.262)
Saldo al 31/12/2012	**2.699.137**

Il fondo in questione è stato stanziato a fronte di eventuali perdite per crediti verso soci, per contributi verso gli Enti Locali e lo Stato e verso altri.

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
323.835	446.898	(123.063)

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Depositi bancari e postali	252.009	398.931	(146.922)
Assegni in cassa	-	19.668	(19.668)
Denaro e altri valori in cassa	71.826	28.299	43.527
	323.835	**446.898**	**(123.063)**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
2.246.160	4.413.593	(2.167.433)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.
Anche per tali poste i criteri adottati nella valutazione sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Si segnala che al 31/12/2012 ci sono risconti aventi durata superiore a cinque anni che ammontano a complessivi euro 1.900.376.
La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Ratei attivi	**--**	**1.738**	**(1.738)**
vari		1.738	**(1.738)**
Risconti attivi	**91.464**	**2.687.064**	**(2.595.600)**
locazioni e spese condominiali	12.800	20.589	(7.789)
assicurazioni	281	2.550.128	(2.549.847)
tassa proprietà automezzi	22.188	23.327	(1.139)
canoni noleggi e manutenzione	36.609	64.071	(27.462)
utenze telefoniche e elettriche	16.428	12.965	3.463
abbonamenti giornali e riviste	572	1.124	(552)

vari	2.586	14.860	(12.274)
Risconti attivi pluriennali	**2.154.696**	**1.724.791**	**429.905**
Canone di manutenzione estensione garanzia sistema di bigliettazione elettronica I.MOB	186.656	435.531	(248.875)
Canone per connettività sedi aziendali alla rete in fibra ottica di proprietà del Comune di Venezia	1.113.474	1.199.126	(85.652)
Canone per cautorizzazione pubblicitarie su mezzi aziendali della flotta navale	60.000	80.000	(20.000)
Canone concessione sistema tramviario	786.902	-	786.902
Vari	7.664	10.134	(2.470)
	2.246.160	**4.413.593**	**(2.167.433)**

Si segnala, tra i risconti attivi, la forte diminuzione che questi hanno subito rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2011 (circa euro 2.595 mila) e imputabile quasi esclusivamente alla voce "assicurazioni" la cui scadenza, in precedenza infrannuale , è stata ricondotta ad annuale nel corso del 2012.
Tra i risconti attivi pluriennali si evidenzia l'incremento, pari a euro 786.902, della voce "Canone concessione sistema tramviario" che attengono, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, alla quota parte del canone già corrisposta al concedente quale remunerazione per la messa a disposizione di componenti inscindibili del Sistema Tranviario pur in presenza di una minor produzione, quali il deposito, l'officina e le vetture ma che risultano di competenza dei futuri esercizi, stante la progressiva entrata a regime dell'intero sistema tranviario.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
44.221.351	61.845.078	(17.623.727)

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
Capitale sociale	18.624.996			18.624.996
Riserva da sovraprezzo delle azioni	16.403.335			16.403.335
Riserve di rivalutazione	14.240.834			14.240.834
Riserva legale	348.458	13.367		361.825
Riserva straordinaria	414.670	13.367		428.037

Riserva per arrotondamento in Euro	1		1	-
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	7.305.043			7.305.043
Avanzo da fusione ex S.T.N.	9.378			9.378
Utile (Perdita) riportata a nuovo	4.231.019	240.610		4.471.629
Utile dell'esercizio	267.344		(267.344)	0
Perdita dell'esercizio			(17.623.726)	(17.623.726)
	61.845.078	**(267.344)**	**(17.891.071)**	**44.221.351**

Si dettagliano, nella tabella che segue, i movimenti avvenuti nel patrimonio netto della Società:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (Perdita) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	**18.624.996**	**336.432**	**38.361.234**	**4.014.547**	**240.524**	**61.577.733**
Destinazione del risultato d'esercizio						
- altre destinazioni		12.026	12.027	216.471	(240.524)	0
Altre variazioni						
- altre			1			1
Risultato dell'esercizio corrente					267.344	267.344
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**18.624.996**	**348.458**	**38.373.262**	**4.231.018**	**267.344**	**61.845.078**
Destinazione del risultato d'esercizio						
- altre destinazioni		13.367	13.367	240.610	(267.344)	0
Altre variazioni						
- altre			(2)	1		(1)
Risultato dell'esercizio corrente					(17.623.726)	(17.623.726)
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**18.624.996**	**361.825**	**38.386.627**	**4.471.629**	**(17.623.726)**	**44.221.351**

Il capitale sociale ammonta a complessivi euro 18.624.996 ed é composto da nr. 716.346 azioni dal valore nominale di euro 26 cadauna.

Categoria Azioni	Numero	Valore nominale in Euro singola azione	Importo Capitale Sociale in Euro
Ordinarie	716.346	26	18.624.996
Totale	**716.346**	**26**	**18.624.996**

La compagine sociale al 31/12/2012 è la seguente:

Soci	Numero Azioni	Valore Totale	Quota percentuale
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	551.514	14.339.364	76,99
Provincia di Venezia	96.635	2.512.510	13,49

Comuni			
Campagna Lupia	483	12.558	0,067
Campolongo Maggiore	725	18.850	0,101
Camponogara	794	20.644	0,111
Cavarzere	1.346	34.996	0,188
Chioggia	46.552	1.210.352	6,499
Cona	276	7.176	0,039
Dolo	1.122	29.172	0,157
Fiesso d'Artico	466	12.116	0,065
Fossò	432	11.232	0,060
Marcon	863	22.438	0,120
Martellago	1.502	39.052	0,210
Mira	2.969	77.194	0,414
Mirano	2.071	53.846	0,289
Noale	1.105	28.730	0,154
Pianiga	742	19.292	0,104
Quarto d'Altino	518	13.468	0,072
Salzano	880	22.880	0,123
Scorzè	1.260	32.760	0,176
Santa Maria di Sala	915	23.790	0,128
Spinea	2.037	52.962	0,284
Strà	535	13.910	0,075
Vigonovo	604	15.704	0,084
Totale	**716.346**	**18.624.996**	**100,000**

Come già ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione e in altra parte della presente Nota Integrativa il Comune di Venezia, dal 27 aprile 2012 non è più socio di Actv S.p.A., avendo conferito il proprio pacchetto azionario, in attuazione a quanto disposto dalla delibera del Consiglio Comunale nr. 35 del 23 aprile 2012 avente per oggetto la riorganizzazione societaria della mobilità veneziana, alla società Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. – in sigla AVM S.p.A. – società dallo stesso interamente controllata.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Descrizione	**Importo**	**Possibilità di utilizzo (*)**	**Quota disponibile**	**Utilizzazione nei tre esercizi precedenti per**	
				Coperture perdite	**Altre ragioni**
Capitale sociale	18.624.996	--	-		
Riserva da sovraprezzo azioni	16.403.335	A,B	16.403.335		
Riserve di rivalutazione	14.240.834	A,B,C	14.240.834		
Riserva legale	361.825	B	-		
Riserva straordinaria	428.037	A,B,C	428.037		
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	7.305.043	A,B,C	7.305.043		
Avanzo da fusione per incorporazione S.T.N.	9.378	A,B,C	9.378		
Utile riportato a nuovo	4.471.629	A,B,C	4.471.629		
Perdita d'esercizio	(17.623.726)		(17.623.726)		
Totale	**44.221.351**		**25.234.530**		
Quota non distribuibile			16.403.335		
Residua quota distribuibile			**8.831.195**		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota non distribuibile è composta dalla Riserva sovrapprezzo azioni (essendo ancora la riserva legale al di sotto del limite di 1/5 del capitale sociale).

La Riserva per sovraprezzo azioni di euro 16.403.335 deriva dall'operazione di aumento del capitale sociale avvenuto nel corso del 2007.

La voce "Riserva di rivalutazione", pari a euro 14.240.834, è così costituita:

- per euro 33 dal residuo delle riserve dell'Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano (A.C.T.V.) al 31/12/1999 non capitalizzate in sede di trasformazione in Actv S.p.A. In pratica l'importo evidenziato è il risultato di esigenze di arrotondamento del capitale sociale e del valore delle singole azioni ad un multiplo di euro;
- per euro 6.558.671 per l'effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata S.V.E.T. S.p.A. in Actv S.p.A. Detta riserva è stata costituita mediante la riduzione della riserva straordinaria da euro 6.720.058 a euro 161.387. La riserva di rivalutazione ex l. 342/2000, presente nel bilancio della S.V.E.T. S.p.A., era stata costituita, ai sensi della legge n. 342/2000, a seguito della rivalutazione di un'area fabbricabile;
- per euro 7.682.130 dalla rivalutazione ex l. 342/2000 operata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, già commentata nella Nota Integrativa dei precedenti esercizi, sugli immobili di proprietà.

Come stabilito dall'articolo 13 della L 342/2000, la distribuzione della riserva ai soci concorre a formare reddito imponibile per la Società.

La riserva legale, pari ad euro 361.825 è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/00, pari a euro 7.305.043, deriva dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di A.C.T.V. in società per azioni.

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2012 che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Riserve	Valore
Riserva di rivalutazione	14.240.834
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	7.305.043

La Riserva straordinaria, pari a euro 428.037, è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L'avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. di euro 9.378 rappresenta l'eccedenza dell'incremento contabile del valore dell'attivo patrimoniale rispetto all'annullamento del valore della partecipazione dell'incorporata

S.T.N.

L'utile portato a nuovo di euro 4.471.629 rappresenta i risultati economici netti conseguiti in esercizi precedenti e riportati a nuovo.

La perdita d'esercizio, pari a euro 17.623.726, rappresenta il risultato economico netto conseguito nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2012.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
17.498.079	12.390.825	5.107.254

La posta in esame ha subito la seguente movimentazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2011	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2012
Fondi per imposte anche differiti				
Fondo imposte		302.737		302.737
Fondo imposte differite	505.780		(505.780)	--
Altri				
Rischi per controversie legali	714.390	120.000	(163.000)	671.390
Fondo rischi diversi		313.072		313.072
Fondo per manutenzioni cicliche	10.927.940	3.055.500	(4.277.560)	9.705.880
Fondo per franchigie assicurative	242.715	165.000	(242.715)	165.000
Fondi diversi del personale		6.340.000		6.340.000
	12.390.825	**10.296.309**	**(5.189.055)**	**17.498.079**

Il Fondo per imposte, pari a euro 302.737, è stato iscritto prudenzialmente dagli Amministratori, sentito il parere dei propri consulenti fiscali, per accoglie le possibili passività per imposte a seguito di un atto di contestazione notificato a dicembre 2012 da parte dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – Ufficio Grandi Contribuenti riguardo all'omessa regolarizzazione per l'anno d'imposta 2007 di fatture per operazioni afferenti prestazioni di servizio ricevute. Trattasi della contestazione connessa alla problematica sull'assoggettamento, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, dei canoni per la concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetti) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia.
Si ricorda che Actv, avverso detti avvisi di accertamento, ha presentato, nel mese di gennaio 2013, ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Venezia.

Il Fondo per imposte differite presenta al 31 dicembre 2012 un saldo pari a zero (- euro 505.780 rispetto al saldo al 31 dicembre 2011). Detto fondo comprendeva le residue imposte Ires determinate a seguito della rateizzazione dei Fondi per la demolizione delle unità navali adibite allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 1046 della L. 296/2006.

Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa il fondo in questione è stato completamente stornato in quanto, stante l'attuale considerevole situazione di perdita fiscale maturata dalla società e le notevoli incertezze circa i futuri ammontari dei corrispettivi per contratti di servizio che saranno corrisposti da parte di Regione Veneto, sulla base anche del piano pluriennale previsionale a oggi disponibile, si ritiene che non sussistano del tutto i presupposti di ragionevoli certezze per il conseguimento, nel corso dei prossimi esercizi, di un reddito imponibile fiscale tale da poterle recuperare.
.

Il Fondo per rischi diversi presenta un saldo al 31 dicembre 2012 di euro 313.072. Il fondo in questione accoglie:

- √ la probabile restituzione all'Agenzia delle Dogane del maggior credito per accisa sul gasolio per autotrazione - settore automobilistico – relativo ai consumi di gasolio del primo trimestre 2012 e dovuto ad un possibile errore nella sua determinazione;
- √ l'importo dell'eventuale imposta sul valore aggiunto che probabilmente sarà richiesta dal concedente ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. 633/72 qualora fosse riconosciuta l'imponibilità dei canoni di concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetti) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia di cui all'atto di contestazione notificato dall'Agenzia delle Entrate a dicembre 2012 e più sopra commentato. Si ricorda che per Actv l'imposta sul valore aggiunto, afferente il settore navale, non potendo essere detratta totalmente, rappresenta un costo, perché la Società rientra nel regime del pro rata di cui all'art. 19 bis DPR 633/72 in quanto i relativi ricavi sono esenti IVA ai sensi dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72.

Il Fondo per rischi controversie legali è pari a euro 671.390.
Il fondo in questione è stato costituito per far fronte ai possibili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso.
I decrementi avvenuti nel corso del 2012 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2012 e/o per adeguare il rischio di soccombenza di quelle già in corso.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche presenta un saldo al 31 dicembre 2012 pari a euro 9.705.880.
La posta in questione accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione.
Detto fondo, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ha subito un incremento di complessivi euro 3.055.500, di cui euro 3.048.430 come quota di competenza dell'anno e euro 7.070 come adeguamento relativo a precedenti anni. Il decremento avvenuto nel corso del 2012 è stato di euro 4.277.560 dovuto per utilizzi a fronte di visite concluse nell'anno.

Il Fondo per franchigie assicurative, di euro 165.000, è stato appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

Il Fondo diversi del personale presenta al 31 dicembre 2012 un saldo pari a euro 6.340.000.
Il fondo in questione accoglie gli accantonamenti stanziati per MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente oltre all'accantonamento per il riconoscimento degli aumenti economici legati al rinnovo del CCNL scaduto il 31 dicembre 2007.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
33.570.419	37.036.680	(3.466.261)

Il saldo al 31 dicembre 2012, pari a euro 33.570.419, è al netto del credito verso INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006 per euro 20.308.156.

La variazione è così costituita.

Variazioni	Importo
Saldo al 31/12/2011	37.036.680
Saldo Fondo Tesoreria INPS al 31/12/2011	17.510.479
Accantonamento per rivalutazione stock TFR presso azienda	977.694
Rivalutazione Fondo Tesoreria INPS	482.771
Imposta di rivalutazione su stock TFR	178.781
Quota maturata nell'anno conferita al Fondo Tesoreria INPS	3.771.774
Quota maturata nell'anno conferita a altri Fondi Pensione (PRIAMO e altri)	2.209.805

Decrementi per utilizzo dell'esercizio (corresponsione a personale cessato, anticipi, imposta di rivalutazione)	(4.443.954)
Decrementi per conferimenti a Fondi pensione	(2.209.805)
Decrementi per utilizzi Fondo Tesoreria INPS	(1.456.869)
Credito verso Fondo Tesoreria INPS	(20.308.156)
Saldo al 31/12/2012	**33.570.419**

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31/12/2012 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.
Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
120.219.784	90.524.785	29.694.999

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	**Entro 12 mesi**	**Oltre 12 mesi**	**Oltre 5 anni**	**Totale**
Debiti verso banche	42.589.847	8.575.333	24.560.602	75.725.782
Acconti	46			46
Debiti verso fornitori	21.396.228			21.396.228
Debiti verso imprese collegate	1.517.996			1.517.996
Debiti verso controllanti	5.639.576			5.639.576
Debiti tributari	3.440.126			3.440.126
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.060.296			6.060.296
Altri debiti	6.439.734			6.439.734
	87.083.849	**8.575.333**	**24.560.602**	**120.219.784**

La posta in questione ha subito, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, la seguente variazione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Debiti verso banche	75.725.782	41.632.918	34.092.864
Acconti	46	631	(585)
Debiti verso fornitori	21.396.228	18.335.127	3.061.101
Debiti verso imprese controllate	-	6.985.832	(6.985.832)
Debiti verso imprese collegate	1.517.996	967.608	550.388
Debiti verso controllanti	5.639.576	4.074.895	1.564.681
Debiti tributari	3.440.126	3.712.606	(272.480)
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.060.296	6.619.936	(559.640)
Altri debiti	6.439.734	8.195.232	(1.755.498)
	120.219.784	**90.524.785**	**29.694.999**

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2012, pari a euro 75.725.782, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso Istituti di Credito.
Il saldo è costituito:

- per euro 68.813 da altri debiti verso banche;
- per euro 41.353.187 dagli scoperti di conto corrente bancario al 31 dicembre 2012;
- per euro 34.303.781 da debiti per mutui così suddivisi:
  - ✓ per euro 7.303.781 da un mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della nuova sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Il mutuo in questione, stipulato in data 11 maggio 2006, ha una durata di anni 15 (scadenza ultima rata a marzo 2021) ed è garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile in questione. Detto mutuo è stato classificato per euro 786.427 entro 12 mesi, per euro 4.330.990 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 2.186.364 oltre i cinque anni.
  - ✓ per euro 27.000.000 da un prestito con scadenza al 31 dicembre 2035. Detto finanziamento è stato concesso per l'importo massimo di euro 27 milioni, dalla Banca Europea per gli Investimenti ad Actv nell'ambito della convenzione stipulata nel 2007 tra Actv S.p.A. ed il Comune di Venezia per la realizzazione dell'opera denominata "Nuovo Cantiere Navale" da realizzarsi in Venezia presso l'Isola Nova del Tronchetto. Nel corso dell'esercizio 2012 è stata erogata la seconda tranche pari a complessivi euro 12 milioni. Il mutuo in questione è classificato per euro 381.419 entro 12 mesi, per euro 4.244.343 oltre dodici mesi ma entro i cinque anni e per euro 22.374.238 oltre i cinque anni.

Come già commentato nelle Note Integrative ai bilanci degli scorsi anni, si segnala, relativamente al mutuo ipotecario destinato a finanziare l'acquisto dell'immobile della nuova sede sociale nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia, che in data 28 luglio 2006 era stato stipulato, con primario Istituto di Credito, un contratto di Interest Rate Swap con scadenza al 30/06/2014 (importo di riferimento iniziale di euro 11.843.164 soggetto a piano d'ammortamento). Il valore mark to market di detta operazione finanziaria al 31 dicembre 2012 era negativo per euro 289.707.

Il forte incremento che la voce in esame ha subito rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2012 è riconducibile sia all'erogazione della seconda tranche del prestito da parte della BEI che all'aumento dello scoperto di conto corrente bancario riconducibile essenzialmente al ritardato incasso di alcune mensilità per contratti di servizio.

La voce "Acconti" presenta un saldo al 31 dicembre 2012di euro 46 ed è costituita dall'incasso anticipato di titoli di viaggio che sono stati emessi e consegnati al cliente solo nei primi giorni del mese di gennaio 2013.

I "Debiti verso fornitori", pari a euro 21.396.228, sono iscritti al loro valore nominale e sono composti da:

- debiti per fatture e altri che alla data del 31/12/2012 non risultavano ancora saldati, per euro 15.589.726;
- beni acquistati e servizi forniti alla Società nell'esercizio 2012 per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non erano ancora pervenute le relative fatture per euro 5.768.281;
- note di accredito da emettere per euro 38.221.

Nella voce in questione sono altresì compresi i debiti verso la società consociata Ve.La. S.p.A. per euro 3.326.863 classificati lo scorso esercizio tra i debiti verso controllate. Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione si ricorda che nel corso del 2012 in data 30 ottobre 2012 la partecipazione detenuta nella società Ve.La. S.p.A. è stata interamente ceduta.

I debiti verso la società consociata Ve.La. sono relativi per euro 1.466.716 a fatture emesse e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2012, per euro 1.858.034 relativi a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda e infine per euro 2.113 a note di accredito che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora state emesse.
I debiti commerciali in questione sono riferibili a prestazioni e servizi resi dalla consociata in virtù dei contratti in essere. In particolare detti debiti sono riconducibili al contratto di servizio vendita titoli di viaggio affidato da Actv alla consociata Ve.La., al riaddebito da parte di quest'ultima del costo per il personale in quiescenza, dei costi per l'attuazione del piano di comunicazione, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

Tra i debiti verso imprese collegate, pari a euro 1.517.996 sono iscritti debiti verso:

- la società Venice by Boat S.p.A. per euro 397.258 relativi a fatture ricevute e a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;
- la società La Linea S.p.A. per euro 1.070.610 relative a fatture ricevute e a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;
- il consorzio Venice Marittime School per euro 1.162 relative a fatture ricevute;
- la società Alilaguna S.p.A. per euro 44.005 relative a fatture ricevute e a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda;

- la società S.T.I.V. S.c.a.r.l. per euro 4.961. Detto debito rappresenta la quota parte di pertinenza di Actv del ripiano della perdita maturata dalla collegata a tutto il 31 dicembre 2011.

I debiti verso la nuova controllante diretta A.V.M. S.p.A. ammontano al 31 dicembre 2012 a euro 149.820, di cui euro 12.487 per fatture ricevute e non ancora saldate alla data del 31 dicembre 2012 e per euro 137.333 a fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda. Come già commentato nella Relazione sulla gestione i debiti in questione sono relativi principalmente al distacco di personale della controllata presso Actv e ad affitti di un locale in Venezia – Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento del settore automobilistico.
I debiti verso il Comune di Venezia, che come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione è il controllante indiretto, ammontano complessivamente a euro 5.489.756 e sono composti per euro 5.481.768 dalla quota parte dei titoli di viaggio di competenza del Comune e corrisposti a titolo di indennizzo a fronte delle conseguenze dannose prodotte dal sistema complessivo della mobilità sul territorio comunale, così come stabilito dalla delibera della giunta Comunale del 29 dicembre 2005 n. 696 in vigore dal 1 febbraio 2006 e per euro 7.987 per sanzioni amministrative varie.

La voce "Debiti tributari", pari a euro 3.440.126, accoglie solo le passività per imposte certe e determinate relative alle seguenti imposte:
- debiti verso erario per ritenute IRPEF sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali per euro 3.248.769. Le ritenute in questione sono state regolarmente versate nel corso dei primi mesi del 2013 secondo le previste scadenze fiscali;
- debiti per addizionale comunale e regionale IRPEF per euro 9.975;
- debito per I.V.A. per euro 144.516;
- altri debiti tributari per euro 36.866.

I Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale, pari a euro 6.060.296, comprendono i debiti per contributi sociali (debiti verso INPS, INAIL e Fondi Pensione), a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.
Detti contributi sono stati regolarmente versati nel corso dei primi mesi del 2013.

Infine la voce "Altri debiti", pari a euro 6.439.734, è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Debiti verso Collegio Sindacale, Componenti Consiglio d'Amministrazione e Organismo di Vigilanza	44.907	67.938	(23.031)
Compenso collettivo per sanzioni	8.876	9.586	(710)

Retribuzioni e altri debiti verso personale dipendente	2.523.712	4.222.464	(1.698.752)
Ferie maturate e non godute	3.047.851	3.211.789	(163.938)
Depositi cauzionali	194.289	130.621	63.668
Debiti verso terzi per trattenute varie al personale	196.134	210.339	(14.205)
Verso Soci	203.632	203.632	--
Debiti commerciali prescrivendi	52.332	52.332	--
Debito vs Stato per contributi CCNL L. 47/2004	59.670	59.670	--0
Vari	108.331	26.861	81.470
	6.439.734	**8.195.232**	**(1.755.498)**

Il debito verso dipendenti per "compensi collettivi per sanzioni", pari a euro 8.876, rappresenta il debito che l'Azienda ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore "movimento". A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell'incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell'utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l'azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri, pari a euro 2.523.712, sono relativi alle retribuzioni di competenza dell'esercizio 2012 ma corrisposte nel corso dei primi mesi del 2013.

La voce "Debiti verso terzi per trattenute varie al personale", pari a euro 196.134, si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I "Debiti verso Soci" per euro 203.632 comprendono gli affitti di alcune aree di proprietà di un socio adibite a parcheggio di autobus e il debito per il pagamento di alcune utenze sorte in anni precedenti e non ancora saldate poiché in contestazione da parte dell'azienda.

La voce "Debiti verso Stato per contributi CCNL – L. 47/2004" di euro 59.670 comprende il minor contributo, dovuto ai sensi dell'art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47, riconosciuto all'azienda relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
35.768.758	40.126.555	(4.357.797)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Ratei passivi	**37.150**	**98.705**	**(61.555)**
vari	37.150	98.705	(61.555)
Risconti passivi	**35.731.608**	**40.027.850**	**(4.296.242)**
vari	4.904.444	4.324.344	580.100
contributi in conto investimenti	30.827.164	35.703.506	(4.876.342)
	35.768.758	**40.126.555**	**(4.357.797)**

La voce "Ratei passivi – vari", pari a euro 37.150, comprende principalmente le fatture relative alle utenze per energia elettrica, acqua, gas, utenze telefoniche e altre.

La voce "Risconti passivi - vari", pari a euro 4.904.444 è relativa alla cessione di abbonamenti mensili (mese di validità gennaio 2013) o plurimensili (scadenza gennaio e/o altro mese del 2013).

I risconti passivi per contributi in conto investimenti, pari a euro 30.827.164, di cui circa euro 14.011 mila scadenti oltre cinque anni, rappresentano la quota parte dei contributi in conto investimenti per i quali è maturata la ragionevole certezza dell'erogazione in favore della Società da parte degli Enti Locali. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell'O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri).
Detti contributi vengono imputati a Conto Economico nella voce "Altri ricavi e proventi" (A.5) per quella quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati e rinviando, sempre per competenza, agli altri esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l'iscrizione nella voce "Risconti Passivi Pluriennali".

Conti d'ordine

Il titolo in esame riporta gli impegni assunti dall'impresa e le garanzie ricevute che consistono:

- ⇨ nell'impegno all'acquisto del costruendo cantiere navale per la manutenzione della flotta aziendale in Venezia - Isola del Tronchetto - per complessivi euro 10.872.876 oltre ad IVA di cui al contratto di compravendita di cosa futura ex articolo 1472 C.C. sottoscritto nel corso del mese di settembre 2011;
- ⇨ nell'ipoteca di primo grado per euro 14.160.000, sull'immobile sede direzionale presso l'Isola Nova del Tronchetto a favore di primario Istituto di credito a garanzia del mutuo erogato per l'acquisto.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
245.472.993	255.717.970	(10.244.977)

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	211.146.425	222.120.679	(10.974.254)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.328.726	1.956.029	(627.303)
Altri ricavi e proventi	32.997.842	31.641.262	1.356.580
	245.472.993	**255.717.970**	**(10.244.977)**

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica dell'Impresa.

I ricavi per vendite e prestazioni ammontano a complessivi euro 211.146.425 e sono originati:

- per euro 130.596.790 dal flusso delle vendite per titoli di viaggio alla clientela (+ euro 3.516.053 rispetto al saldo al 31/12/2011);
- per euro 3.881.333 (- euro 783.414 rispetto al saldo al 31 dicembre 2011) da ricavi per lo svolgimento di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, di servizi di noleggio, diritti di agenzia, sanzioni;
- per euro 167.606 per corrispettivi per servizi aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal contratto di servizio;
- per euro 76.354.850 (- euro 13.667.413 rispetto al saldo al 31 dicembre 2011) dai corrispettivi per i contratti di servizio stipulati tra Comune di Venezia, Comune di Chioggia, Comune di Spinea e Provincia di Venezia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998. A tal proposito si evidenzia, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, la forte contrazione che la voce in questione ha subito rispetto al 2011 a seguito della riduzione dei finanziamenti del settore TPL posti in essere da Regione Veneto per i ben noti problemi di finanza pubblica;
- per euro 145.846 (- euro 4.824 rispetto al saldo al 31 dicembre 2011) da integrazioni tariffarie corrisposte per l'anno 2012dagli Enti Locali

I ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune e della Provincia di Venezia e limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" al 31 dicembre 2012 ammontano a complessivi euro 1.328.726 (- euro 627.303 rispetto al 31/12/2011).
La voce in esame comprende i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell'attivo dello Stato

Patrimoniale.

Gli "Altri ricavi e proventi", pari a euro 32.997.842 (+ euro 1.356.580 rispetto al saldo al 31 dicembre 2011), sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Affitti attivi immobiliari	693.747	756.404	(62.657)
Locazione spazi pubblicitari	628.874	641.096	(12.222)
Risarcimenti danni	631.248	313.170	318.078
Recuperi spese	347.076	339.635	7.441
Penalità contrattuali	96.720	64.700	32.020
Proventi da lavori di manutenzione	381.138	360.788	20.350
Contributi in c/investimenti (quota dell'esercizio)	5.998.120	6.143.161	(145.041)
Ricavi per mensa	964.918	969.272	(4.354)
Sopravvenienze attive ordinarie	665.915	2.657.892	(1.991.977)
Aggi per vendita ticket e ricavi per altri servizi	680.865	772.832	(91.967)
Contributo per rinnovo CCNL	16.950.330	16.336.312	614.018
Rimborso oneri malattia	1.821.367	1.936.981	(115.614)
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	1.240.495	47.040	1.193.455
Rimborsi per personale distaccato	145.934	--	145.934
Storno quota fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno	1.594.120	--	1.594.120
Proventi per contributi vari (corsi di formazione, altri)	62.889	212.173	(149.284)
Altri	94.086	89.806	4.280
	32.997.842	**31.641.262**	**1.356.580**

Comprendono ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni.

La voce Proventi da lavori di manutenzione, che al 31 dicembre 2012 presenta un saldo di euro 381.138, comprende per la maggior parte i proventi da attività di manutenzione realizzati nei confronti di ditte terze svolti presso il cantiere navale di Sant'Elena e/o dell'Arsenale.

La voce Contributi in conto investimenti è pari a euro 5.998.120 e rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali.
La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

Il conto risarcimenti danni, che presenta un saldo al 31 dicembre 2012 di euro 631.248 si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico e navale.

Le sopravvenienze attive ordinarie ammontano a euro 665.915 e comprendono:

- storni di fatture da ricevere stanziate in eccedenza nei passati esercizi

per circa euro 60 mila;
- storno parziale, per complessivi circa euro 441 mila, di fondi per rischi e oneri (Fondo rischi per cause legali e Fondo Manutenzione Ciclica) e fondo svalutazione crediti, in quanto sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione;
- maggior credito, per circa euro 118 mila, per rimborso accisa sul gasolio per autotrazione – settore automobilistico – relativo all'anno 2011 a seguito della sua puntuale rideterminazione in fase di presentazione della dichiarazione;
- maggiore credito Irap, per circa euro 47 mila, relativa ai redditi dell'anno 2011 a seguito della sua rideterminazione in fase di presentazione della relativa dichiarazione.

Nella voce "Aggi per vendita e ricavi per altri servizi" per complessivi euro 680.865 sono compresi:

- √ aggi per vendita di titoli di viaggio di altre aziende per circa euro 67 mila;
- √ aggi sui proventi derivanti dal posizionamento dei distributori automatici di bevande presso i pontili d'imbarco per circa euro 63 mila;
- √ riaddebiti per lavori di manutenzioni sugli impianti di fermata (pontoni, paline e pensiline) e su altri beni di proprietà di terzi eseguiti da Actv e per prestazioni di servizi amministrativi, informatici, legali svolti a favore di terzi in base ai vigenti rapporti contrattuali per circa euro 159 mila;
- √ riaddebiti per prestazioni di servizi vari (amministrativi, legali, informatici, ecc.) svolti nei confronti di Ve.La. e della controllante A.V.M. S.p.A. in virtù dei relativi contratti per circa euro 218 mila;
- √ cessione di materiale vario di risulta (rottami ferrosi) per circa euro 36 mila;
- √ corrispettivi di regia derivanti dall'organizzazione e sorveglianza come previsto da alcuni contratti di sub affidamento di linee di navigazione a società terze per circa euro 81 mila;
- √ altri vari per circa euro 57 mila.

Il Contributo per rinnovo CCNL, iscritto a bilancio per euro 16.950.330, corrisponde al contributo, al netto delle relative quote riconosciute ai sub affidatari del servizio di TPL, erogato da Regione Veneto per l'anno 2012, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia di euro 1.821.367, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è relativo al 100% dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda per l'esercizio 2012 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n.

148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005).

Le plusvalenze su immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2012 a complessivi euro 1.240.495 e sono per la maggior parte (circa euro 1.107 mila) riconducibili alla cessione del rottame ferroso ottenuto dalla demolizione dell'unità navale denominata "C 244" in costruzione presso il cantiere navale "ex De Poli" di Pellestrina acquistato da Actv nel corso del 2011.

La voce "Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" per complessivi euro 1.594.120 accoglie gli storni, relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna, per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni e che negli scorsi esercizi erano stati imputati a rettifica delle corrispondenti voci di costo.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
257.376.951	253.057.917	4.319.034

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.
Tali costi sono così dettagliati:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	31.128.318	32.575.408	(1.447.090)
Servizi	50.106.393	48.448.804	1.657.589
Godimento di beni di terzi	9.547.854	9.157.201	390.653
Salari e stipendi	92.838.238	96.358.620	(3.520.382)
Oneri sociali	29.262.608	30.302.172	(1.039.564)
Trattamento di fine rapporto	7.138.054	7.486.695	(348.641)
Altri costi del personale	3.989.734	1.281.948	2.707.786
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.300.381	1.366.264	(65.883)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.561.541	15.671.382	890.159
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	500.954	-	500.954
Svalutazioni crediti attivo circolante	505.016	210.475	294.541
Variazione rimanenze materie prime	1.797.134	(569.186)	2.366.320
Accantonamento per rischi	433.072	243.000	190.072
Altri accantonamenti	3.213.430	4.174.870	(961.440)
Oneri diversi di gestione	9.054.224	6.350.264	2.703.960
	257.376.951	**253.057.917**	**4.319.034**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto dei resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo al 31/12/2012, ammontante a euro 31.128.318, é così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione e automobilistico	8.244.911	11.088.974	(2.844.063)
Acquisti materiali per ricambi tram	69.454	62.537	6.917
Acquisti combustibili e lubrificanti	19.559.999	18.869.978	690.021
Materiali di consumo, pubblicitario, altro e oneri accessori acquisto	2.444.040	2.095.877	348.163
Acquisto vestiario per il personale	809.914	458.042	351.872
	31.128.318	**32.575.408**	**(1.447.090)**

Nel corso del 2012 è da segnalare:

- il decremento degli acquisti dei materiali per ricambi del settore navigazione e automobilistico (- circa euro 2.844 mila rispetto al saldo al 31/12/2011) dovuto prevalentemente ad una serie di operazioni di efficientamento e di revisione della politica degli acquisti;
- l'incremento della voce "Acquisti combustibili e lubrificanti" (per circa euro 690 mila rispetto al saldo al 31 dicembre 2011) che, come già commentato nella Relazione sulla Gestione, é imputabile quasi interamente all'andamento crescente del prezzo dei carburanti registrato nel corso del 2012.

Costi per servizi

La voce, che presenta un saldo al 31/12/2012 pari a euro 50.106.393 (+ euro 1.657.589 rispetto al saldo al 31/12/2011), comprende i seguenti costi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Spese di manutenzioni e riparazioni	6.251.736	5.388.243	863.493
Utenze (acqua, energia elettrica, gas, telefoniche, ecc.)	2.173.389	2.543.402	(370.013)
Pulizia e vigilanza	4.642.081	4.532.434	109.647
Esternalizzazione linee	8.389.336	7.524.357	864.979
Mensa	5.091.900	5.218.677	(126.777)
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	12.049.982	12.172.931	(122.949)
Consulenze , spese legali, notarili, società di revisione spese per organi aziendali e varie	1.400.643	1.116.676	283.967
Assicurazioni	5.020.917	5.127.373	(106.456)
Servizi ecologici	791.313	906.980	(115.667)
Lavoro di manovalanza	824.708	832.996	(8.288)
Costi di formazione del personale	132.533	287.195	(154.662)
Costi personale distaccato	137.334	-	137.334
Costi di selezione del personale	53.451	38.170	15.281
Prestazioni per attività di comunicazione	-	68.911	(68.911)
Prestazioni coordinate e continuative	122.525	112.648	9.877
Visite Ri.Na.	269.246	278.661	(9.415)
Oneri e commissioni bancarie	14.899	18.229	(3.330)
Spese per inserzioni e pubblicità	798.879	221.453	577.426
Rimborso spese a terzi	24.559	31.973	(7.414)
Rimborsi spese a dipendenti	150.615	208.826	(58.211)

Spese postali	140.836	139.748	1.088
Spese per servizi di trasporto materiali	277.665	292.495	(14.830)
Altre (contributi INPS L. 335/95, prestazioni diverse, servizi e contributi per manifestazioni varie, ecc.)	1.347.846	1.386.426	(38.580)
	50.106.393	**48.448.804**	**1.657.589**

Per un dettagliato commento sulle principali variazioni di questi si rimanda a quanto già illustrato nella relazione sulla gestione.

Si segnala in particolare:

- l'incremento della voce "Spese di manutenzione e riparazione" (circa euro 863 mila rispetto al saldo 2011) imputabile principalmente ad un incremento dell'attività manutentiva del parco mezzi;
- l'incremento della voce Esternalizzazione linee (+ circa euro 865 mila rispetto al corrispondente saldo 2011) imputabile sia all'aumento del costo dei carburanti (c.d. clausola di salvaguardia gasolio) che viene riconosciuto e rimborsato ai sub affidatari, sia al maggior ricorso dei servizi esternalizzati per lo svolgimento di alcune linee della navigazione (in particolare la gestione del c.d. "Vaporetto dell'Arte") e del servizio del TPL urbano di Mestre e Chioggia;
- l'incremento della voce "spese per inserzione e pubblicità" (+ circa euro 577 mila rispetto al saldo 2011) riconducibile principalmente ai costi pubblicitari relativi all'avvio del servizio del c.d. "Vaporetto dell'Arte"

Costi per il godimento dei beni di terzi

Nella voce in questione sono compresi i seguenti costi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	840.258	843.427	(3.169)
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	778.162	635.718	142.444
Canoni concessioni d'uso PMV	7.258.686	7.014.374	244.312
Canoni spazi acquei e altri	670.748	663.682	7.066
	9.547.854	**9.157.201**	**390.653**

Il conto "Canoni concessioni d'uso PMV" pari a euro 7.258.686 comprende:

- ✓ i canoni relativi al contratto di concessione d'uso del sistema tranviario su gomma di Mestre Venezia – tratta da Favaro Veneto a Mestre via Sernaglia. Per un dettagliato commento della voce in questione si rimanda a quanto già illustrato sia nella relazione sulla Gestione che in altra parte della presente Nota Integrativa;
- ✓ i canoni per noleggi per concessioni d'uso per gli approdi, pontili, pensiline, paline e beni immobili costituenti reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali necessarie per lo svolgimento del servizio di trasporto

pubblico locale (TPL).

Si ricorda, come già commentato nelle Note Integrative dei precedenti bilanci, che la società PMV è nata nel corso del 2003 dalla scissione parziale proporzionale di Actv S.p.A. in adempimento alla disposizione normativa di cui all'articolo 35 della "legge finanziaria 2002" – L. n. 448 del 28/12/2001.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia già ampiamente commentati nella presente Nota Integrativa. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "A 5) Altri ricavi e proventi – Vari".

Il saldo al 31/12/2012 ammonta a complessivi euro 133.228.634 ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Salari e stipendi	92.838.238	96.358.620	(3.520.382)
Oneri sociali	29.262.608	30.302.172	(1.039.564)
Trattamento Fine Rapporto	7.138.054	7.486.695	(348.641)
Altri costi del personale e accantonamenti	3.989.734	1.281.948	2.707.786
	133.228.634	**135.429.435**	**(2.200.801)**

La voce "Altri costi del personale e accantonamenti" include il costo delle ferie maturate e non godute di competenza dell'anno, indennità risarcitorie corrisposte a seguito di accordi transattivi, gli oneri a carico azienda per l'adesione dei proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria nonché gli accantonamenti per MBO per il personale quadro e dirigente e per il rinnovo del CCNL.

Per un dettagliato commento delle variazioni intervenute in questa voce di costo, si rimanda a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Sono stati posti a carico dell'esercizio ammortamenti per complessivi euro 17.861.922, così suddivisi:

a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Costi impianto e ampliamento	-	5.382	(5.382)
Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno	32.888	32.320	568
Licenze, marchi e diritti simili	780.159	768.633	11.526
Altre (migliorie su beni di terzi)	487.334	559.929	(72.595)
	1.300.381	**1.366.264**	**(65.883)**

b) Ammortamenti delle immobilizzazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Fabbricati	390.734	363.071	27.663
Impianti e macchinari	618.671	484.190	134.481
Attrezzature industriali e commerciali	11.081.835	10.511.089	570.746
Altri beni	4.470.301	4.313.032	157.269
	16.561.541	**15.671.382**	**890.159**

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce in questione ammonta a complessivi euro 500.954 ed è riferita alla svalutazione di alcuni cespiti (vaporetti e motonavi) non più utilizzati e che saranno destinati alla demolizione.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Ammonta a euro 505.016 ed è ritenuta idonea ad esprimere la valutazione di presumibile realizzo dei crediti.
La voce in questione comprende:

- ✓ il minor importo che si presume di incassare dagli Enti affidanti a saldo dei corrispettivi per i contratti di servizio a seguito del mancato rispetto e/o conseguimento di alcuni parametri (cd parametri di qualità del servizio offerto), previsti nei contratti di servizio, nel corso dell'esercizio 2012;
- ✓ la svalutazione, prudenziale, parziale di alcuni crediti in contestazione e/o di difficile ed incerto incasso.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame, che presenta un saldo negativo al 31 dicembre 2012 di euro 1.797.134 (- euro 2.366.320 rispetto al saldo al 31 dicembre 2011), esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo, nonché dei supporti per titoli di viaggio I.MOB, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno.
Nel conto in esame è altresì ricompresa la svalutazione per euro 2.256.722:

- ✓ per euro 171.324 delle rimanenze di materiale e ricambi del settore navigazione e automobilistico in quanto ritenuto essere obsoleto;
- ✓ per euro 2.085.398, di due mezzi della flotta navale (Motonavi) non più utilizzate per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinate alla vendita. La svalutazione in questione, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, è stata effettuata al fine di rapportare il valore di iscrizione a bilancio al minore tra il valore netto contabile e quello che si presume che sarà realizzato dalla loro cessione .

Il saldo è così dettagliato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	22.246	(477.559)	499.805
Variazione rimanenze materiali e ricambi Tram	32.049	17.725	14.324
Variazione rimanenze magazzino combustibili	78.894	(96.121)	175.015
Variazione rimanenze titoli di viaggio I.MOB	(592.777)	(13.231)	(579.546)
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi e prodotti finiti	2.256.722	-	2.256.722
	1.797.134	**(569.186)**	**2.366.320**

Accantonamento per rischi

Il saldo al 31/12/2012 è pari a euro 433.072 (variazione rispetto al 31/12/2011 + 190.072 euro) ed è relativo dall'accantonamento stanziato per far fronte alle passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso e, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, alla possibile restituzione dell'imposta sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. 633/1972, al concedente qualora fosse riconosciuta l'imponibilità dei canoni di concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetti) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia a seguito dell'atto di contestazione notificato ad Actv S.p.A. dall'Agenzia delle Entrate a dicembre 2012. Si ricorda che per Actv l'imposta sul valore aggiunto, afferente il settore navale, non potendo essere detratta totalmente, rappresenta un costo, perché la Società rientra nel regime del pro rata di cui all'art. 19 bis DPR 633/72 in quanto i relativi ricavi sono esenti IVA ai sensi dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72.
Il conto in esame accoglie altresì la possibile restituzione all'Agenzia delle Dogane del maggior credito in contestazione e pari euro 10.335, per accisa sul gasolio per autotrazione - settore automobilistico – relativo ai consumi di gasolio del primo trimestre 2012.

Altri accantonamenti

Il conto presenta, al 31 dicembre 2012, un saldo di euro 3.213.430 (variazione rispetto al saldo al 31 dicembre 2011 - 961.440 euro) e comprende:

- ✓ per euro 3.048.430 l'accantonamento per le spese di manutenzione ciclica;
- ✓ per euro 165.000 l'accantonamento per franchigie assicurative relativi a sinistri verificatesi nel corso dell'esercizio e non ancora definiti.

Oneri diversi di gestione

Il saldo al 31/12/2012 ammonta a euro 9.054.224 ed ha subito una variazione rispetto al corrispondente saldo al 31 dicembre 2011 di + euro 2.703.960.
Il conto in questione è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
I.V.A. indetraibile	7.002.356	3.168.543	3.833.813
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, altre)	486.365	368.645	117.720
Tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	304.687	311.155	(6.468)
Contributi Circolo ricreativo aziendale e altre liberalità	198.985	187.390	11.595
Contributi ad Associazioni di Categoria	261.044	266.905	(5.861)
Minusvalenze su immobilizzazioni	301.524	11.668	289.856
Sopravvenienze passive ordinarie	214.120	1.760.365	(1.546.245)
Contributi e diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	43.201	30.720	12.481
Sanzioni, multe e ammende	45.662	51.430	(5.768)
Altri (abbonamenti, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, ecc..)	196.280	193.443	2.837
	9.054.224	**6.350.264**	**2.703.960**

In particolare si segnala il considerevole incremento che ha subito la voce "I.V.A. indetraibile" rispetto al saldo 2011 (+ euro 3.833.813) è dovuto alla modifica dell'articolo 8 bis del D.P.R. 633/72 (operazioni assimilabili all'esportazione) apportata dall'articolo 8 della legge n. 217 del 15 dicembre 2011 che ha circoscritto, ai fini IVA, il campo di applicazione del regime di non imponibilità.
Infatti, mentre in precedenza questo era riservato a tutte le imbarcazioni svolgenti attività di natura commerciale, ora detto regime è riservato alle sole navi destinate allo svolgimento di attività commerciali e adibite alla navigazione in alto mare. Sono così assoggettati a IVA sia le prestazioni di servizi connesse alla costruzione, manutenzione, riparazione, modificazione, trasformazione, assiemaggio, allestimento, arredamento, locazione e noleggio, degli apparati motori e loro componenti e ricambi e delle dotazioni di bordo, che le cessioni degli apparati motori e loro componenti e le relative parti di ricambio, le parti di ricambio delle navi, le cessioni di beni destinati alle dotazioni di bordo e le forniture destinate al loro rifornimento e vettovagliamento per tutte quelle navi che non "siano adibite alla navigazione in alto mare". Questa modifica si traduce per Actv S.p.A., considerando che i ricavi riferiti al settore navigazione sono esenti IVA secondo quanto stabilito dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72 e che quindi rientra nel regime del pro rata ai fini IVA di cui all'art. 19 bis DPR 633/72, nell'impossibilità di poter detrarre totalmente l'IVA pagata su detti acquisti, aumentando così di fatto il costo per l'acquisto di beni e servizi riferiti al settore navigazione.

Le sopravvenienze passive ordinarie ammontano a euro 214.120 e sono diminuite di euro 1.546.245 rispetto al saldo al 31/12/2011.
La voce in questione include le seguenti rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti:

- fatture ricevute e/o note di accredito emesse stanziate per importi inferiori nel bilancio precedente per circa euro 104 mila;
- ridefinizione, operata da parte di Regione Veneto, della produzione chilometrica per un contratto di servizio per circa euro 102 mila;
- altre per circa euro 8 mila.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(558.950)	(444.478)	(114.472)

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
Proventi da partecipazioni			
- da imprese collegate		172.000	(172.000)
Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- altri	27.821	44.505	(16.684)
Interessi e altri oneri finanziari			
- altri	(587.245)	(660.983)	73.738
Utile e perdite su cambi	474		474
	(558.950)	**(444.478)**	**(114.472)**

I "Proventi diversi dai precedenti" presentano un saldo al 31 dicembre 2012 di euro 27.821 e sono così dettagliati:

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllante	Altri	Totale
Interessi bancari e postali				1.784	1.784
Interessi attivi vari				597	597
Sconti e abbuoni finanziari				24.880	24.880
Altri proventi				560	560
				27.821	**27.821**

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllante	Altri	Totale
Interessi bancari				280.076	280.076
Interessi su mutui				261.658	261.658
Altri				45.511	45.511
				587.245	**587.245**

La voce in esame comprende prevalentemente gli interessi passivi sostenuti dalla Società nei confronti del sistema bancario (su scoperti di conto corrente e per un finanziamento a lungo termine).
Si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati imputati oneri finanziari al cespite denominato "Nuovo cantiere navale Tronchetto" iscritto nella voce dell'Attivo - B) Immobilizzazioni II) Materiali – Immobilizzazioni in corso e acconti per complessivi euro 699.674.
Trattasi degli interessi di preammortamento sui mutui appositamente contratti con la Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) per finanziare l'ingente investimento in questione.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(23.018)	(103.752)	80.734

Trattasi della svalutazione della partecipazione in A.T.C. Esercizio S.p.A. per euro 423 e della perdita realizzata a seguito della cessione della partecipazione in Ve.La. S.p.A. per euro 22.595 e già commentate in altra parte della presente Nota Integrativa.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
(944.414)	1.168.472	(2.112.886)

Il conto in esame presenta, al 31/12/2012, un saldo negativo di euro 944.414 così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazione
Varie	3.530.254	1.840.564	1.689.690
Totale proventi	**3.530.254**	**1.840.564**	**1.689.690**
Imposte esercizi precedenti	(303.235)	0	(303.235)
Varie	(4.171.433)	(672.092)	(3.499.341)
Totale oneri	**(4.474.668)**	**(672.092)**	**(3.802.576)**
	(944.414)	**1.168.472**	**(2.112.886)**

I proventi straordinari vari ammontano a complessivi euro 3.530.254 (+ euro 1.689.690 rispetto al saldo al 31 dicembre 2011) e sono composti da:

- quota delle somme spettanti ad Actv S.p.A., ai sensi dell'articolo 40 della legge Regione Veneto 30 ottobre 1998 n. 25, relative alle sanzioni amministrative elevate negli anni precedenti nei confronti dell'utenza priva dei necessari titoli di viaggio per circa euro 34 mila;
- mancata rilevazione di note di accredito, fatturazioni attive, errori e/o omesse registrazioni contabili e altri per circa euro 166 mila;
- sgravi INPS per decontribuzione sul cd. "Premio di Risultato" (PDR) relativo all'anno 2010 e 2011 per circa euro 483 mila;
- maggiore credito Inail per circa euro 125 mila a seguito della rideterminazione del tasso applicato per l'annualità 2003;
- assegnazione, prevista dalla D.G.R. 1952/2012 e successiva ulteriore integrazione di cui alla D.G.R. 2838/2012, da parte di Regione Veneto del contributo per la parziale copertura dei costi sostenuti per l'anno 2011 per le agevolazioni tariffarie di cui alla L. R. 19/1996 (c.d. "Agevolazioni per fasce deboli e protette") per circa euro 629 mila;
- per circa euro 1.822 mila alle istanze di rimborso previste dall'art. 2 comma

1 – quarter, del D.L. nr. 201 del 6 dicembre 2011 convertito in legge n. 214/2011 e relativo alla richiesta di rimborso ai fini Ires per la mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del personale per i periodi d'imposta 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011;

- rimborsi assicurativi di anni precedenti per circa euro 27 mila;
- corrispettivi per l'utilizzo della mensa aziendale degli ultimi mesi del 2011 ma addebitati ai dipendenti nel corso del 2012 per circa euro 235 mila;
- altri per circa euro 9 mila;

Gli oneri straordinari, pari a complessivi euro 4.474.668 comprendono:

- Imposte per esercizi precedenti per euro 303.235. Come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa la voce in questione accoglie l'importo dell'eventuale imposta sul valore aggiunto che probabilmente sarà richiesta dal concedente ai sensi dell'articolo 60 del D.P.R. 633/72 qualora fosse riconosciuta l'imponibilità dei canoni di concessione d'uso dei pontili d'attracco dei mezzi navali (vaporetti) adibiti allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico urbano nell'ambito della laguna di Venezia di cui all'atto di contestazione notificato dall'agenzia delle Entrate a dicembre 2012 e più sopra commentato. Si ricorda che per Actv l'imposta sul valore aggiunto, afferente il settore navale, non potendo essere detratta totalmente, rappresenta un costo, perché la società rientra nel regime del pro rata di cui all'art. 19 bis DPR 633/72 in quanto i relativi ricavi sono esenti IVA ai sensi dall'articolo 10 punto 14 del DPR 633/72.

- Oneri vari per euro 4.171.433 così composti:
  - ✓ rettifica di costi, a seguito di modificate registrazioni contabili di precedenti esercizi, per circa euro 218mila;
  - ✓ integrazione dei premi relativi a polizze assicurative di competenza di anni precedenti per circa euro 37 mila;
  - ✓ rilevazione di contributi in conto investimenti per le quote pregresse relative a precedenti esercizi per circa euro 189 mila;
  - ✓ definizione di controversie per cause di lavoro di anni precedenti non contabilizzate per circa euro 65 mila;
  - ✓ oneri per il personale relativi ad anni pregressi per euro 3.650 mila;
  - ✓ altri per circa euro 12 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
4.193.386	3.012.951	1.180.435

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, delle imposte differite e di quelle anticipate, così come specificato in altra parte della presente Nota Integrativa.

Imposte	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
IRES	-	370.976	(370.976)
IRAP	2.408.227	2.752.580	(344.353)
Totale imposte correnti	**2.408.227**	**3.123.556**	**(715.329)**
Imposte differite	(505.780)	(387.538)	(118.242)
Imposte anticipate	2.290.939	276.933	2.014.006
Totale imposte anticipate e differite	**1.785.159**	**(110.605)**	**1.895.764**
Totale imposte	**4.193.386**	**3.012.951**	**1.180.435**

Le imposte differite e anticipate, che nel presente bilancio presentano un saldo negativo di euro 1.785.159, sono state così determinate:

IMPOSTE DIFFERITE	Valore	Aliquota	Imposte anticipate e differite al 31/12/2011
IRES			
Imposte differite su rateizzazione fondo per demolizione unità navali adibite allo svolgimento del servizio di trasporto pubblico locale di cui all'art 1 c. 1046 L. 296/2007	1.839.200	27,5%	(505.780)
Totale imposte differite IRES - scarico			**(505.780)**

IMPOSTE ANTICIPATE	Valore	Aliquota	Importo	Imposte anticipate al 31/12/2012
IRAP				
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	12.606.965	3,90%	491.672	
Totale credito al 31/12/2012				491.672
Credito al 31/12/2011				460.436
Totale imposte anticipate IRAP - carico				**31.236**
IRES				
- spese di manutenzioni (quota parte eccedente il limite del 5% del valore dei beni a libro)	-	27,50%	-	
- accantonamenti a fondi non deducibili nel corso dell'esercizio	-	27,50%	-	
Totale credito al 31/12/2012				-
Credito al 31/12/2011				2.322.175
Totale imposte anticipate IRES (scarico)				**(2.322.175)**
Totale imposte anticipate IRAP e IRES				**(2.290.939)**

Totale imposte anticipate e differite				**(1.785.159)**

Come già evidenziato in altra parte della presente Nota Integrativa, sono state stornate le imposte differite e anticipate IRES poiché, stante l'attuale considerevole situazione di perdita fiscale maturata dalla Società e le notevoli incertezze circa i futuri ammontari dei corrispettivi per contratti di servizio che saranno corrisposti da parte di Regione Veneto, sulla base anche del piano pluriennale previsionale a oggi disponibile, si ritiene che non sussistano del tutto i presupposti di ragionevoli certezze per il conseguimento, nel corso dei prossimi esercizi, di un reddito imponibile fiscale tale da poterle recuperare.

Come disposto dall'articolo 2427 del Codice Civile si evidenziano le ulteriore informazioni che devono essere fornite dagli Amministratori:

- nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni della Società;
- non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

Altre informazioni

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza e alla Società di Revisione.

Qualifica	Compenso
Amministratori	158.420
Collegio sindacale	129.958
Organismo di Vigilanza	28.781
Società di Revisione	65.308

Per completezza d'informazione si segnala che:

√ il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 19 settembre 2011 PG 2011/385483, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Di seguito si riportano in dettaglio gli importi fatturati dai membri del Collegio per l'anno 2012:

- Presidente euro 54.960 oltre contributo 4% C.N.P.D. per euro 2.198;
- Sindaco effettivo euro 35.000 oltre contributo 4% C.N.P.D. per euro 1.400;
- Sindaco effettivo euro 35.000 oltre contributo 4% C.N.P.D. per euro 1.400;

√ ai membri del Consiglio di Amministrazione, oltre a compensi per complessivi euro 158.420, sono stati corrisposti anche indennità a titolo di rimborsi chilometrici e spese per missioni e trasferte per complessivi euro 14.472, determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate"

e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000;

√ il compenso della società di revisione è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile

A seguito del conferimento, da parte del Comune di Venezia, del pacchetto azionario di Actv S.p.A. alla società A.V.M. S.p.A., il Consiglio d'Amministrazione di Actv con deliberazione del 25 luglio 2012 ha preso atto dell'attività di Direzione e Coordinamento esercitata dalla capogruppo AVM S.p.A.

Di seguito si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo ossia quello al 31 dicembre 2011.

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2011	**31/12/2010**
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI	94.977.319	95.751.798
C) ATTIVO CIRCOLANTE	26.827.133	16.458.430
D) RATEI E RISCONTI	88.592	188.532
TOTALE ATTIVO	**121.893.044**	**112.398.760**
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	20.393.606	20.378.233
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	3.556.663	2.371.344
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.561.283	1.552.087
DI LAVORO SUBORDINATO		
D) DEBITI	83.124.827	74.796.653
E) RATEI E RISCONTI	13.256.665	13.300.443
TOTALE PASSIVO	**121.893.044**	**112.398.760**

CONTO ECONOMICO

	31/12/2011	**31/12/2010**
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	33.820.117	20.178.474
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	31.170.908	18.295.911

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI	*2.649.209*	*1.882.563*
DELLA PRODUZIONE (A - B)		
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(2.155.954)	(2.178.288)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	38.801	601.474
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	*532.056*	*305.749*
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	516.684	204.743
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	**15.372**	**101.006**

Il Consiglio di Amministrazione di Actv S.p.A.

Prof. Marcello Panettoni	Presidente
Cap. Giovanni Anci	Vicepresidente
Cap. Paolo Bonafè	Consigliere
Sig. Gianni Casarin	Consigliere
Dott. Luca Scalabrin	Consigliere

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Prof. Marcello Panettoni

ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
Capitale sociale Euro 18.624.996,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società ACTV S.p.A,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto sui principi di corretta amministrazione.

Abbiamo ricevuto in data 22 marzo 2013 il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

Abbiamo incontrato la società di revisione, "Reconta Ernst & Young S.p.A.", per lo scambio di informazioni riguardanti il bilancio d'esercizio.

Abbiamo preso visione della relazione redatta dalla società di revisione incaricata al controllo contabile.

Abbiamo partecipato, nel corso dell'esercizio 2012, alle Assemblee degli azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale, non presentasse caratteri di imprudenza, né desse luogo a profili di conflitto d'interesse.

Il collegio sindacale si è riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche; ha richiesto ed ottenuto dagli Amministratori, nel corso delle riunioni del Consiglio di

Amministrazione, e dai dirigenti, esaurienti informazioni in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società.

Ai sensi dell'art. 2409-septies del codice civile abbiamo scambiato, nel corso del 2012 e 2013, con il soggetto incaricato alla Revisione Contabile, "Reconta Ernst & Young S.p.A.", reciproche informazioni per l'espletamento dei rispettivi compiti. La società di revisione non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate, per norma, a conoscenza del Collegio, né quindi che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo accertato che alla società di revisione non fossero stati conferiti ulteriori incarichi oltre a quelli della revisione legale.

Scambio di reciproche informazioni sono state effettuate anche con l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 231/2001, al quale peraltro partecipa, ai soli fini di conseguire una migliore efficacia di controllo, anche il Presidente del collegio sindacale.

Abbiamo controllato e valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alla sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame dei documenti aziendali ed anche mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché attraverso lo scambio di informazioni con l'Organo di Vigilanza e la funzione all'uopo predisposta dalla società di Internal Auditing.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge e dello Statuto in ordine all'impostazione e formazione del bilancio di esercizio.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo; non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge; non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state presentate denuncie ex art. 2408 c.c., così come non sono emerse omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere una menzione nella presente relazione.

- ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo

quanto segue.

Il Collegio, non essendo investito del controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre – per quanto a nostra conoscenza – verificato che gli amministratori, nella redazione del bilancio non abbiano derogato a quanto previsto dagli artt. 2423, 4° comma, 2423-bis e 2426 del codice civile.

Non vi sono poste di bilancio che richiedano il consenso del collegio sindacale per la loro iscrizione, ai sensi dell'art. 2426, punto 5, del codice civile.

In conformità a quanto suggerito dalla norma di comportamento del collegio sindacale n° 3.7 – emanata dal CNDCEC il 15 dicembre 2010 – abbiamo verificato

- l'osservanza, da parte degli amministratori, delle disposizioni del codice civile sul procedimento di formazione del bilancio d'esercizio;
- la conformità dello stato patrimoniale e del conto economico a quanto disposto dagli artt. 2424, 2424 *bis*, 2425 e 2425 *bis* c.c.;
- la corretta indicazione nella nota integrativa dei criteri di valutazione e la loro conformità alla legge ed ai principi contabili adottati;
- la conformità del contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione a quanto disposto dagli artt. 2427, 2427 *bis* e 2428 c.c.;
- la completezza e la chiarezza informativa della nota integrativa e della relazione sulla gestione, nel rispetto dei principi di verità, correttezza e chiarezza richiesti dalla legge.
- che nel corso del 2012 la Società ha fornito ad altre Società del Gruppo (Vela S.p.a. sino al 30 ottobre 2012 ed AVM S.p.a. dal 27 aprile 2012) prestazioni di servizi di carattere amministrativo e di gestione finanziaria e che queste operazioni sono state illustrate nella relazione sulla gestione.

Diamo atto, in ossequio ai principi di prudenza, che abbiamo potuto riscontrare che i criteri di valutazione, concordati anche con la Società di Revisione, nella determinazione del valore delle rimanenze, dei crediti, delle partecipazioni e dei potenziali rischi, sono stati rispettati.

- ***Conclusioni***

Il Collegio sindacale, per quanto in precedenza evidenziato, considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio, propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione.

Concorda, inoltre, con l'organo amministrativo, in merito alla proposta di riporto a nuovo della perdita d'esercizio di € 17.623.726.

Il Collegio sindacale, infine, ringrazia i dirigenti ed i dipendenti tutti per la collaborazione e la disponibilità prestate in ogni occasione.

Venezia, 13 aprile 2013.

Il Collegio Sindacale

Il presidente	*rag. Enrico De Sordi*
Sindaco effettivo	*dott. Giovanna Ciriotto*
Sindaco effettivo	*dott. Maurizio Zuin*

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Viale Appiani, 20/b
31100 Treviso

Tel. (+39) 0422 358811
Fax (+39) 0422 433026
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
ACTV S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della ACTV S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli Amministratori della ACTV S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Treviso, 12 aprile 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Michele Graziani
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia
Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272
Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. n. 245468
Capitale sociale Euro 18.624.996,00 i.v.

RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2011 E 2012

Valori espressi in migliaia di euro

	2011	2012
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta iniziale	**(17.044)**	**(18.882)**
Attività d'esercizio:		
Risultato netto dell'esercizio	267	(17.624)
Ammortamenti	17.037	17.862
Minusvalenze/svalutazioni (plusvalenze/rivalutazioni) nette	84	1.147
Contributi in c/investimento quota di competenza	(6.143)	(5.998)
Variazione netta dei fondi rischi	(1.894)	5.107
Accantonamento fondo T.F.R.	7.487	7.138
Autofinanziamento	**16.838**	**7.632**
(Incremento) decremento rimanenze (escluse immobilizzazioni riclassificate)	(530)	(482)
(Incremento) decremento crediti	(4.944)	(17.399)
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	(822)	2.173
Incremento (decremento) debiti	7.251	(4.398)
Pagamento T.F.R.	(10.746)	(10.604)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi (esclusi contributi in c/investimenti.)	724	518
Totale flusso da (per) attività d'esercizio	**7.771**	**(22.560)**
Attività d'investimento/disinvestimento:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(729)	(871)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(26.307)	(15.678)
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi per contributi in c/investimenti (netto quota competenza)	3.158	880
(Incremento) decremento in immobilizzazioni finanziarie	0	1.704
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	0	
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	29	2.309
Totale flusso da (per) attività d'investimento	**(23.849)**	**(11.656)**
Attività di finanziamento:		
Incremento (decremento) debiti verso banche	14.240	10.832
Totale flusso da (per) attività di finanziamento	**14.240**	**10.832**
Flusso finanziario netto dell'esercizio	***(1.838)***	***(23.384)***
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale	***(18.882)***	***(42.266)***
Composizione disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta:		
Disponibilità liquide	447	324
Debiti verso banche a breve	(19.329)	(42.590)
Disponibilità (fabbisogno) finanziaria netta finale	**(18.882)**	**(42.266)**